



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA E DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE (FSI SPA)

2017

Determinazione dell'11 giugno 2019, n. 69



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA
E DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
(FSI SPA)

2017

Relatore: Presidente di Sezione Angelo Canale

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Alessandro Ortolani



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza dell'11 giugno 2019;

visto l'art. 100, secondo comma della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il dpcm 7 marzo 2007 con il quale Ferrovie dello Stato italiane SpA è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge l. n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato italiane SpA, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Cda e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Angelo Canale e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della predetta Società per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre che il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio relativo all'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione di Ferrovie dello Stato italiane SpA - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per il suddetto esercizio.

ESTENSORE

Angelo Canale

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 28 giugno 2019

INDICE

PREMESSA	1
1. L'ASSETTO SOCIETARIO	2
1.1 Organi e comitati	3
1.2 I controlli interni.....	16
1.2.1. <i>L'organismo di vigilanza</i>	16
1.2.2 <i>Modelli di organizzazione gestione e controllo, codice etico e anti bribery&corruption management system.</i> .	17
1.2.3 <i>L'internal auditing</i>	20
1.2.4 <i>Il Dirigente preposto</i>	22
2. RISORSE UMANE.....	24
2.1 Consistenze	24
2.2 Politica retributiva.....	25
2.3 Formazione professionale	27
2.4 Sicurezza e salute sul lavoro	28
2.5 Consulenze e prestazioni professionali equiparate	30
3. CONTENZIOSO	33
3.1 Contenzioso del lavoro.....	33
3.2 Contenzioso amministrativo	35
3.3 Procedimenti dinnanzi all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM).....	37
4. SICUREZZA DEL SISTEMA FERROVIARIO	40
5. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO	42
5.1 Notazioni di sintesi sui risultati del bilancio consolidato.....	48
5.2 Dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo	61
5.3 Finanziamenti pubblici ed investimenti: aspetti generali.....	69
5.4 Gestione finanziaria del Gruppo FSI.....	71
6. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL 2017	75
7. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2017... ..	80
8. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA	90
8.1 Notazioni di sintesi sul bilancio di esercizio	90
8.2 Dati di dettaglio relativi al conto economico.....	94
8.3 Dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria.....	96
9. CONCLUSIONI	100

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi amministratori	15
Tabella 2 - Compensi collegio sindacale	16
Tabella 3 - Consistenza personale Gruppo.....	24
Tabella 4 -Andamento in/out personale Gruppo.....	24
Tabella 5 -Andamento in/out dirigenti Gruppo	24
Tabella 6 - Costo del personale (Gruppo).....	26
Tabella 7 - Costo del personale dirigente (Gruppo).....	27
Tabella 8 - Retribuzione media dirigenti e impiegati.....	27
Tabella 9 - Incidenza del costo del lavoro - Gruppo	27
Tabella 10 - Formazione erogata.....	28
Tabella 11 - Infortuni indennizzati (<i>in itinere</i> e sul lavoro)	30
Tabella 12 - Consulenze e prestazioni professionali 2016 e 2017.....	31
Tabella 13 - Corrispettivi per legali e formazione professionale	32
Tabella 14 - Prestazioni professionali equiparate a consulenze	32
Tabella 15 - Entità del contenzioso del lavoro	33
Tabella 16 - Incidenti ferroviari per tipologia	40
Tabella 17 - Allocazione del prezzo di acquisto delle azioni della NXET Trains Ltd.....	45
Tabella 18 - Impatti complessivi delle operazioni societarie.	49
Tabella 19 - Conto economico consolidato	50
Tabella 20 - Stato patrimoniale consolidato riclassificato.....	55
Tabella 21 - Conto economico consolidato	59
Tabella 22 - Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo 2016-2017 (valori in milioni di euro) .	62
Tabella 23 - Variazione principali voci di patrimonio netto consolidato	67
Tabella 24 Trasferimenti risorse da Stato ed altre istituzioni pubbliche 2016-2017.....	69
Tabella 25 - Conto economico	90
Tabella 26 - Stato patrimoniale riclassificato.....	92
Tabella 27 - Conto economico	94
Tabella 28 - Situazione patrimoniale-finanziaria	(valori in milioni di euro)96

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Investimenti del Gruppo	69
---	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base dell'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2015 e 2016 di Ferrovie dello Stato Italiane (FSI SpA), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente. Il precedente referto, relativo all'esercizio 2016, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 54 del 31 maggio 2018 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 34

Giova rammentare che, sul risultato della gestione finanziaria di Rete ferroviaria italiana SpA (in breve "RFI SpA"), la Corte riferisce con apposito, distinto referto, ai sensi dell'art. 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210, e dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958; considerato che il bilancio di detta società confluisce nel bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, nel corso della presente relazione vengono forniti anche alcuni limitati elementi conoscitivi relativi alla suddetta società.

1. L'ASSETTO SOCIETARIO

L'assetto organizzativo societario del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane deriva da un processo di trasformazione che ha portato all'attuale struttura di gruppo industriale al cui vertice è posta la *Holding* (o Capogruppo): FSI SpA.

Le azioni di FSI SpA appartengono interamente allo Stato per il tramite del socio unico Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito MEF).

Al 31 dicembre 2017, nelle more dell'iscrizione nel registro delle imprese della delibera dell'assemblea straordinaria di FSI SpA del 29 dicembre 2017,¹ l'oggetto sociale di FSI SpA (art. 3 statuto), risulta il seguente:

- a) la realizzazione e la gestione di reti di infrastruttura per il trasporto ferroviario;
- b) lo svolgimento dell'attività di trasporto, prevalentemente su rotaia, di merci e di persone, ivi compresa la promozione, attuazione e gestione di iniziative e servizi nel campo dei trasporti;
- c) lo svolgimento di ogni altra attività strumentale e complementare a quelle suddette, direttamente o indirettamente, ivi comprese espressamente quella dei servizi alla clientela e quelle volte alla rivalutazione dei beni posseduti per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere a e b.

Tenuto conto del predetto oggetto sociale, la *Holding* FSI SpA indirizza e coordina le politiche e le strategie industriali delle società operative. La stessa assicura, inoltre, processi di *corporate governance* attraverso un "Sistema di Direzioni" (in particolare, la Capogruppo è strutturata in Direzioni Centrali) al fine di definire le linee strategiche e favorire la condivisione delle decisioni. FSI SpA, caratterizzata da una struttura che affianca ai compiti tipici di una *corporate* quelli di tipo industriale e finanziario, elabora, coordina e controlla il processo di costruzione e consolidamento con le società operative, approva il Piano Industriale del Gruppo FSI Italiane, regola e controlla i rapporti interni allo stesso, gestisce

¹ In data 29 dicembre 2017 l'Assemblea, in dipendenza del conferimento da parte del MEF dell'intera partecipazione detenuta in Anas SpA, ha deliberato di modificare l'art. 3.1 ("Oggetto") dello statuto, come segue; "3.1, La Società ha per oggetto: a) la realizzazione e la gestione di reti di infrastruttura per il trasporto su ferro, stradale e autostradale in ambito nazionale e internazionale; b) lo svolgimento dell'attività di trasporto di persone e merci, ivi compresa la promozione, attuazione e gestione di iniziative e servizi nel campo dei trasporti; c) lo svolgimento di ogni altra attività strumentale, complementare e connessa a quelle suddette, direttamente o indirettamente, ivi compresa espressamente quelle di servizi alla clientela e quelle volte alla valorizzazione dei beni posseduti per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere a) e b)". Detta modifica risulta iscritta nel Registro delle Imprese - e quindi efficace - dal 10 gennaio 2018.

i rapporti istituzionali con lo Stato, inteso nella sua più ampia accezione (Stato centrale, ministeri, regioni e pubbliche amministrazioni in generale).

Alla *Holding* Capogruppo fanno capo le società operative nei diversi settori della filiera e altre società di servizio e di supporto al funzionamento del Gruppo. Le società sono dotate di una propria specificità aziendale e godono di autonomia gestionale nel perseguimento degli obiettivi di *business* . In particolare, l'organizzazione del Gruppo FSI Italiane rispecchia una separazione societaria tra l'attività di trasporto e quella di realizzazione e gestione della rete per il trasporto ferroviario, nel rispetto delle Direttive europee sulla liberalizzazione del mercato.

In aggiunta al proprio bilancio di esercizio, FSI SpA redige il bilancio consolidato di Gruppo: il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall' *International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall' *IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS").

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di FSI SpA ammontava a 36.340.432.802,00 euro interamente versati².

1.1 Organi e comitati

La struttura di *Corporate Governance* di FSI SpA è articolata secondo il sistema tradizionale: l'Assemblea dei soci nomina il Consiglio di amministrazione (di seguito anche Cda), cui compete la gestione e un Collegio sindacale, cui competono i controlli. Il Cda di FSI SpA è composto da sette amministratori, mentre il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. L'Assemblea nomina, altresì, su proposta del Collegio sindacale, una società di revisione, con funzioni di revisione legale dei conti.

² Con riferimento eseguito da parte del MEF dell'intera partecipazione detenuta in Anas SpA, il capitale sociale delle Ferrovie dello Stato Italiane Spa, con decorrenza 18 gennaio 2018 è aumentato a 39.204.173.802,00 euro.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Cda: (i) nomina un Amministratore delegato; (ii) può conferire deleghe al Presidente, previa delibera dell'Assemblea, su materie delegabili ai sensi di legge; (iii) può costituire comitati, ove necessario, con funzione consultiva e propositiva; (iv) nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea di FSI SpA, costituita dal socio unico MEF, è regolata dalle norme di legge e di statuto. Nel 2017 si è riunita 4 volte (2 volte in sede ordinaria e 2 volte in sede straordinaria).

Il Consiglio di amministrazione - Ruoli, funzioni e composizione

Il Cda è responsabile della gestione della società e del compimento di tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. A norma di statuto, il Cda di FSI SpA è anche competente a deliberare su alcune materie altrimenti riservate all'Assemblea straordinaria (quali fusioni per incorporazioni e scissioni parziali di società possedute almeno al 90 per cento da FSI SpA e a favore della medesima, istituzione e soppressione di sedi secondarie, adeguamento dello statuto alle disposizioni normative), fermo restando, in ogni caso, la facoltà dell'Assemblea di deliberare sulle predette materie; infine, in coerenza con quanto disposto dall'art. 2410 del codice civile, il Cda di FSI SpA è anche competente a deliberare l'emissione di obbligazioni.

Il Cda di FSI SpA è convocato e presieduto dal Presidente e si riunisce di norma una volta al mese e, comunque, tutte le volte che lo giudichi necessario il Presidente o l'Amministratore delegato quando ne sia fatta motivata richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti o dal Collegio sindacale. Nel corso del 2017 il Cda si è riunito 13 volte. Ai sensi di statuto, il Cda è composto da un numero compreso tra un minimo di tre e un massimo di nove componenti, nominati dall'Assemblea degli azionisti, che operano come organo collegiale.

L'assunzione della carica di amministratore di FSI SpA è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità, nei termini previsti nello statuto (art. 10.6) anche con riferimento a quanto indicato dall'azionista MEF, in particolare nella direttiva del 24 giugno 2013. La medesima disposizione statutaria consente inoltre, che gli Amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'art. 2381, comma 2, codice civile,

attribuzioni gestionali proprie del Cda possano rivestire la carica di Amministratore in non più di due ulteriori Consigli in società per azioni (non si considerano gli incarichi nelle società controllate o collegate); mentre per gli Amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra è previsto che gli stessi possano rivestire la carica di Amministratore in non più di cinque ulteriori consigli in società per azioni.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione, prendendo a riferimento quanto previsto dal Codice di autodisciplina delle società quotate approvato da Borsa italiana, procede alla valutazione dell'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, sulla base delle dichiarazioni ed informazioni rese dagli interessati.

Nell'ambito del suddetto quadro e nel rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi, al 31 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di FSI risultava, con delibera assembleare del 27 novembre 2015, composto dal Presidente e da sette consiglieri. Con delibera del Cda del 1° dicembre 2015, uno dei consiglieri era nominato Amministratore delegato (AD) e Direttore generale.

Eventi relativi al Cda successivi al 31 dicembre 2017

Nel corso dell'esercizio 2018, prima della elaborazione della presente relazione, gli organi di vertice del Gruppo FSI sono stati interessati dei seguenti eventi, che si riferiscono con riserva di ulteriore approfondimento nella relazione afferente all'esercizio 2018.

Successivamente al conferimento a FSI SpA della partecipazione ANAS detenuta dal MEF e per consentire al Socio di assumere le determinazioni più opportune in merito alla *governance* del Gruppo, gli amministratori di FSI SpA hanno tutti rassegnato le dimissioni con effetto dal 1° gennaio 2018. Nell'Assemblea del 29 dicembre 2017, il Socio ha nominato il nuovo Cda con decorrenza 1° gennaio 2018, registrandosi nella circostanza l'ingresso di un consigliere esperto nelle tematiche ANAS. Lo stesso Cda nominava (sostanzialmente confermava) in data 10 gennaio 2018, il precedente A.D. con funzioni anche di Direttore generale.

In data 30 luglio 2018 l'Assemblea di FSI SpA deliberava di prendere atto della "revoca" disposta ai sensi dell'art. 6 della legge 15 luglio 2002 n. 145 con nota del 27 luglio 2018, sottoscritta congiuntamente dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e per l'effetto dichiarava, in conformità, la revoca di tutti i

consiglieri nominati nell'Assemblea del 29 dicembre 2017. Stabiliva altresì di procedere alla nomina del nuovo Cda per gli esercizi 2018, 2019 e 2020; nominava il nuovo Presidente di FSI SpA e indicava uno dei consiglieri per la nomina, da parte del Cda, del nuovo A.D., che dopo alcuni giorni (il 2 agosto 2018) era nominato anche Direttore generale.

Risulta che prima dell'Assemblea del 30 luglio 2018 il Governo richiedeva, in data 23 luglio 2018, all'Avvocatura di Stato un parere urgente sull'applicabilità dell'art. 6 della legge n. 145 del 2002 alle società partecipate, con specifico riferimento a Ferrovie dello Stato Italiane. Il parere era tempestivamente reso in data 24 luglio 2018 e concludeva per la piena applicabilità a Ferrovie dello Stato della surrichiamata normativa, in considerazione della sua natura di società pubblica, con capitale sociale interamente detenuto dal MEF. A favore di tale conclusione, secondo l'Avvocatura di Stato, militava sia la natura di società pubblica "totalitaria" di FSI, sia l'elemento temporale, atteso che la nomina degli amministratori revocandi era avvenuta in epoca persino successiva al decreto di scioglimento delle Camere (nel senso che se sono revocabili le nomine disposte nel semestre antecedente tale ultimo evento, a maggior ragione lo devono essere quelle coeve e successive). L'Avvocatura aggiungeva che il potere di "intervento" (*rectius*: di revoca) *ex art. 6 l. 15 luglio 2002 n.145* (c.d. "*spoil system*") non richiede una "giusta causa" (da versare in una pregnante motivazione), essendo sufficiente l'accertamento dei presupposti legittimanti l'esercizio del medesimo potere (nomina antecedente di sei mesi - o coeva o successiva - lo scioglimento delle Camere). Ciò non di meno, risulta che alcuni degli amministratori revocati hanno avviato un'azione civile per il risarcimento del danno. Preso atto di quanto esposto, la Corte auspica che il tema dell'applicazione del c.d. *spoil system* alle società pubbliche quotate in borsa o che emettono strumenti finanziari sia oggetto di speciale attenzione da parte del decisore politico, atteso il possibile riflesso di improvvisi cambiamenti di *governance* sui mercati finanziari, essendo questi sensibili non solo alle *performances* societarie, ma anche ai profili di continuità e stabilità dell'organizzazione d'impresa.

Ripartizione competenze tra Cda, Amministratore delegato e Presidente

Per il periodo di riferimento (esercizio 2017), la ripartizione di competenze tra Cda, AD e Presidente è definita nella delibera del Cda di FSI SpA del 1° dicembre 2015, in continuità operativa con l'impostazione adottata per il mandato precedente. Con tale delibera, il Cda

si è riservato specifici poteri ed ha individuato - in esecuzione di quanto deciso dalla assemblea del 27 novembre 2015 - quelli da attribuire al Presidente, conferendo, di conseguenza, all'AD tutti i restanti poteri di amministrazione. Il Cda, in particolare:

- si è riservato competenze esclusive su materie di importanza economica e strategica tra le quali, definizione - su proposta dell'AD - delle linee strategiche della Società e del Gruppo; approvazione del *business plan* annuale e pluriennale e del *budget* annuale della Società e del Gruppo, predisposti dall'Amministratore delegato; deliberazioni in merito alle operazioni finanziarie di maggior rilievo; deliberazioni, su proposta dell'Amministratore delegato, di operazioni di acquisto/cessione e affitto di azienda, di operazioni di acquisizione/dismissione di partecipazioni societarie se superiori ad una certa percentuale, nonché di operazioni straordinarie riguardanti le società direttamente partecipate. Il Cda ha, inoltre, confermato la propria competenza esclusiva in materia di nomina, su proposta motivata e documentata dell'Amministratore delegato, degli organi di amministrazione e di controllo delle società controllate individuate come strategiche;
- ha conferito al Presidente, sempre nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, ai sensi dell'art. 12, comma 3, dello statuto, specifiche attribuzioni in materia di relazioni esterne e istituzionali in coordinamento con l'A.D. e coordinamento dell'attività di *internal auditing*;
- ha, pertanto, conferito all'A.D. tutti i poteri di amministrazione della Società - poteri che trovano esplicitazione, a mero titolo ricognitivo, in un apposito elenco - con esclusione delle attribuzioni del Presidente e di quelle che il Cda si è riservato in via esclusiva (oltre a quelle non delegabili a norma di legge); ai sensi dell'art. 12 dello statuto, l'A.D. cura, altresì, che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e dimensioni dell'impresa e riferisce al Cda ed al Collegio sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Quanto al potere di rappresentanza di FSI SpA, ai sensi dell'art. 13 dello statuto, esso compete, disgiuntamente, al Presidente e all'Amministratore delegato.

I comitati interni al Cda

FSI SpA limita ai casi necessari la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta all'interno del Cda. La stessa si è pertanto dotata di due organismi, il Comitato *audit*, Controllo rischi e *governance* ed il Comitato per la remunerazione e le nomine, la cui istituzione è stata confermata - per quanto riguarda l'esercizio 2017 - con la delibera del Cda del 1° dicembre 2015. Composizione, funzionamento e compiti di detti comitati sono disciplinati in appositi regolamenti approvati dal Cda.

Comitato *audit*, Controllo rischi e *governance*

Il Comitato ha il compito di supportare, con attività propositive e consultive, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, nonché le valutazioni relative alla dimensione/composizione del Consiglio stesso, alla *corporate governance* della Società e del Gruppo e alla responsabilità sociale d'impresa.

Comitato per la remunerazione e le nomine

Il Comitato ha compiti di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di amministrazione con riferimento, tra l'altro, a: criteri e procedure per la nomina dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli organi di amministrazione e controllo delle società controllate direttamente da FSI SpA; cooptazione dei consiglieri di FSI SpA; linee guida e criteri in tema di politica retributiva, nonché sui sistemi di incentivazione dei dirigenti; remunerazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., di A.D. e Presidente di FSI SpA (qualora a quest'ultimo siano attribuite deleghe operative).

Ai componenti dei suddetti Comitati è stato attribuito - ai sensi dell'art. 10.5 dello statuto - un compenso aggiuntivo pari al 30 per cento del compenso determinato dall'Assemblea per i Consiglieri.

Altri Comitati

Sotto il profilo organizzativo interno, l'A.D. di FSI SpA si è dotato di altri Comitati con funzioni di indirizzo e di supporto alla propria attività, i cui componenti sono nominati tra i titolari *pro-tempore* di talune funzioni aziendali:

- Comitato etico, organismo con ruolo consultivo e di indirizzo nel quadro dei principi e delle norme del Codice etico del Gruppo FSI Italiane, istituito con disposizione di Gruppo n. 50/A.D. del 30 gennaio 2006 e aggiornato nei compiti e nella costituzione con comunicazione organizzativa di Gruppo n. 5/A.D. del 13 giugno 2018. In coerenza con quanto definito dal Codice etico del Gruppo FSI Italiane³, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2018 (disposizione di Gruppo n.255/A.D. del 23 maggio 2018), al Comitato etico sono affidati i seguenti compiti:
 - chiarire mediante pareri consultivi il significato e l'applicazione del Codice etico;
 - esaminare le segnalazioni e le notizie ricevute, attraverso i canali di comunicazione definiti, promuovendo le verifiche più opportune in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni aziendali in materia;
 - garantire la massima riservatezza del segnalante, dei soggetti e dei fatti segnalati, utilizzando criteri e modalità di gestione delle informazioni e dei documenti idonei a tutelare l'identità e l'onorabilità dei soggetti sopra citati, fatti salvi gli obblighi di legge;
 - supportare le competenti strutture aziendali nella definizione di iniziative comunicative e/o formative del personale, aventi ad oggetto il Codice etico ed i suoi aggiornamenti;
 - esaminare eventuali necessità di modifiche/integrazioni del Codice etico di Gruppo proposte dai Comitati etici delle società del Gruppo;
 - coordinarsi e mantenere flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza della Società nominato ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, per gli aspetti di reciproco interesse;
 - informare periodicamente il Consiglio di amministrazione della Società di appartenenza sulle attività svolte con particolare riferimento alla gestione delle segnalazioni ricevute.
- Comitato investimenti di Gruppo, istituito con disposizione di Gruppo n. 89/A.D. dell'8 febbraio 2007 e successivamente modificato con disposizione di Gruppo n. 186/A.D. del 24 dicembre 2014. Al Comitato Investimenti di Gruppo sono assegnati i seguenti compiti:

³ Il Codice etico rappresenta la "Carta dei diritti e dei doveri fondamentali" attraverso la quale il Gruppo FSI Italiane enuncia e chiarisce le proprie responsabilità ed impegni etico/sociali verso gli *stakeholders* interni ed esterni. Il Codice etico è approvato dai Consigli di amministrazione delle società del Gruppo ed impegna gli Organi sociali, il *management*, il personale dipendente, i collaboratori esterni, i *partner* commerciali, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con il Gruppo FSI Italiane. All'interno del Codice sono indicati principi di carattere generale (es. valore strategico delle risorse umane, qualità dei prodotti e servizi, qualità al minimo costo per la collettività, imparzialità ecc.) nonché precise norme e *standard* comportamentali. Al Codice etico è data ampia diffusione sui siti *intranet* ed *internet* del Gruppo FSI Italiane. Con riferimento ai terzi, l'osservanza del Codice è richiesta nelle condizioni generali di contratto del Gruppo.

- fornire indirizzi in materia di investimenti/disinvestimenti al fine di orientare il processo di pianificazione di Gruppo;
- formulare il parere di conformità strategica, economica e finanziaria relativamente al Piano degli investimenti e dei disinvestimenti di Gruppo;
- validare l'elenco dei programmi/progetti di investimento/disinvestimento rilevanti di Gruppo individuati dalla Direzione centrale strategie, pianificazione, controllo e sostenibilità, sulla base delle proposte delle società, nonché i parametri necessari per le valutazioni economico-finanziarie delle singole iniziative;
- monitorare l'evoluzione del Piano degli investimenti e dei disinvestimenti di Gruppo sulla base degli aggiornamenti trimestrali e valutare l'opportunità di eventuali azioni correttive.

Il Comitato, inoltre, valida l'elenco dei programmi/progetti di investimento/disinvestimento a rilevanza societaria per FSI SpA, individuati dalla Direzione centrale strategie, pianificazione, controllo e sostenibilità, e monitora l'evoluzione del Piano degli investimenti e dei disinvestimenti di FSI SpA.

- Comitato per la sicurezza delle informazioni e dei sistemi informativi di Gruppo, istituito con disposizione di Gruppo n. 168/A.D. del 25 novembre 2013 e successivamente aggiornato con disposizione di Gruppo n. 238/A.D. del 9 ottobre 2017; è un organo consultivo intersocietario per il monitoraggio delle iniziative in materia, in coerenza con quanto indicato dalla disposizione di Gruppo n. 167/A.D. del 25 novembre 2013. In particolare, il Comitato indirizza le strategie di sicurezza delle informazioni del Gruppo FSI Italiane, formula proposte alle società del Gruppo per la rilevazione dei processi di *business* critici in relazione ai rischi emergenti in materia di uso e gestione delle risorse informatiche, monitora le iniziative in materia, valuta e approva le proposte in materia di regolamentazione delle valutazioni e certificazioni in ambito sicurezza delle informazioni e dei sistemi informativi.
- Comitato SoD (*Segregation of Duties*), istituito con disposizione di Gruppo n. 184/A.D. del 22 dicembre 2014 e aggiornato con disposizione di Gruppo n. 188/A.D. del 23 gennaio 2015 con ruolo consultivo e di indirizzo in materia di segregazione dei compiti. Ha il compito di definire, validare e presidiare la Matrice dei Rischi SoD di Gruppo. Il Comitato, inoltre, analizza e monitora l'implementazione delle opportune modalità di

intervento per la gestione/risoluzione dei rischi SoD (azioni di *remediation*) rilevati trasversalmente a più processi di *staff* delle società del Gruppo. I compiti e la composizione del Comitato sono in fase di revisione.

- Comitato pari opportunità; è un organismo aziendale bilaterale e paritetico istituito ai sensi dell'art. 1, punto 3, lett. C) CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività ferroviarie e dell'Art. 3 del Contratto Aziendale di Gruppo FSI Italiane del 20 luglio 2012. Il Comitato ha lo scopo di promuovere iniziative e azioni positive finalizzate ad offrire alle lavoratrici condizioni organizzative e di distribuzione del lavoro più favorevoli, anche al fine di conciliare vita lavorativa e famiglia. Il Comitato è articolato in un comitato nazionale e 15 comitati territoriali.
- Comitato *compliance antitrust*, organismo di supporto all'A.D. di FSI SpA, in materia di tutela della concorrenza e di pratiche commerciali scorrette; è stato istituito con disposizione di Gruppo n. 236/A.D. del 30 agosto 2017 con il compito di definire le linee guida ed indirizzare gli obiettivi e le evoluzioni del progetto "*Compliance Program Antitrust Gruppo FSI Italiane*", secondo le proposte formulate dal Tavolo Tecnico di progetto.
- Comitato iniziative all'estero, istituito con disposizione di Gruppo n. 206/A.D. del 5 maggio 2016 e aggiornato con disposizione di Gruppo n. 224/A.D. del 20 aprile 2017, con i seguenti compiti:
 - validare le iniziative/progetti di sviluppo all'estero rilevanti per il Gruppo individuati dalla Direzione Centrale Mercati Internazionali di FSI SpA, sulla base delle proposte/segnalazioni delle società e/o dell'attività di *scouting* delle competenti funzioni aziendali;
 - definire, per le iniziative/progetti rilevanti per il Gruppo, le modalità di partecipazione (ivi comprese le risorse coinvolte nei *team* di progetto);
 - validare, per i progetti rilevanti per il Gruppo, la strategia di alleanza per la partecipazione alle gare e le eventuali *partnership* per il presidio locale;
 - monitorare l'evoluzione dello stato di avanzamento dei progetti rilevanti di Gruppo posti in essere, sulla base degli aggiornamenti periodici e valutare l'opportunità di eventuali azioni correttive. I compiti e la composizione del Comitato sono in fase di revisione.

- Comitato crediti, istituito con disposizione di Gruppo n. 210/A.D. del 23 giugno 2016, con il compito di monitorare l'andamento dei crediti di Gruppo, evidenziando eventuali criticità e promuovendo i necessari interventi correttivi, e di valutare l'esposizione consolidata per controparte e le eventuali possibilità di compensazione.
- Comitato di sostenibilità, istituito con disposizione di Gruppo n. 211/A.D. del 1° luglio 2016, per garantire l'integrazione degli aspetti sociali e ambientali nelle strategie economico-finanziarie del Gruppo nonché la promozione dei principi e dei valori dello sviluppo sostenibile, nel rispetto delle esigenze e delle aspettative degli *stakeholder*. I compiti e la composizione del Comitato sono in fase di revisione.
- Comitato attuazione Quarto Pacchetto Ferroviario, istituito con disposizione di Gruppo n. 244/A.D. del 24 gennaio 2018 con il compito di:
 - valutare nel dettaglio la nuova normativa e i riflessi sulle attività del Gruppo FSI Italiane;
 - monitorare l'evoluzione dell'attività di recepimento delle direttive negli altri Stati membri dell'UE;
 - coordinare la predisposizione delle posizioni del Gruppo FSI Italiane in funzione all'adozione dei testi legislativi di recepimento nazionale.
- Comitato guida 231, istituito con Comunicazione organizzativa n. 536/A.D. del 28 febbraio 2018 con il compito di indirizzare i lavori e valutare le proposte del *Team 2314* e garantire un flusso informativo periodico verso l'A.D. e Direttore Generale, l'Organismo di Vigilanza e altri Organi di Controllo.
- *Green Bond Working Committee*, istituito con Comunicazione Organizzativa di Gruppo n. 2/DCRUO del 27 marzo 2018 con il compito di attuare, mantenere e aggiornare ove necessario il *Green bond framework*, con particolare riguardo alle attività di individuazione e valutazione dei c.d. *Eligible Green Project*, anche dialogando con le controparti coinvolte nell'analisi di *greenness* dei progetti e nell'implementazione delle procedure di *reporting* e gestione dei *proceeds* delle emissioni.

⁴ Il "*Team 231*" è stato istituito con CO n. 496/A.D. del 15 marzo 2017 per fornire in via permanente supporto tecnico specialistico alla società per le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di FSI SpA, definito ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 231/2001.

Il Collegio sindacale

I componenti del Collegio sindacale per gli esercizi 2016-2017-2018, sono stati nominati con delibere dell'Assemblea del 4 luglio 2016 e dell'Assemblea del 29 luglio 2016, nel rispetto della norma statutaria, in linea con la direttiva del MEF del 24 giugno 2013, nonché nel rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi.

Il Collegio sindacale assicura, insieme agli altri organi sociali di Capogruppo, il controllo sistematico della corretta applicazione dei principi di *corporate governance* societaria e, oltre a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato da FSI SpA e sul suo concreto funzionamento.

Con la qualifica acquisita da FSI SpA di Ente di interesse pubblico (EIP) conseguente all'emissione nel 2013 del prestito obbligazionario quotato, il Collegio sindacale della Capogruppo ha assunto anche il ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 39 del 2010, con funzioni di vigilanza sull'informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti ed infine sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la tipologia di servizi, oltre la revisione, eventualmente erogati all'entità sottoposta alla revisione legale dei conti.

Società di revisione

La revisione legale dei conti, sia della Capogruppo che delle società controllate, è stata affidata a partire dall'esercizio 2014 ad una nota società internazionale di revisione. In base alle disposizioni speciali applicabili, previste dal d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, (artt. 16 e ss.), a seguito dell'acquisizione da parte di FSI dello *status* di EIP conseguente all'emissione nel 2013 del prestito obbligazionario quotato, l'incarico di revisione legale dei conti prevede, per la sola FSI, la durata di 9 esercizi (2014-2022).

Compensi agli Amministratori ed ai Sindaci

Il Cda, su proposta del Comitato per la remunerazione e le nomine e sentito il parere del Collegio sindacale, determina l'ammontare dei trattamenti economici ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile del Presidente e dell'A.D. (comprensivi del compenso attribuito per la carica di amministratore), che tengono conto di analisi e confronti rispetto a quanto praticato presso società esterne comparabili per dimensione e complessità.

Nel corso del 2017 la Presidente non ha rivestito ulteriori incarichi all'interno del Gruppo FSI per i quali sono riconosciuti compensi. In data 15 dicembre 2017, l'A.D. è stato nominato Presidente del Cda di Nugo SpA (100 per cento FSI) e gli è stato attribuito un compenso lordo annuo pari a 24.000,00 euro (riversato direttamente a FSI).

Infine, ai sensi dello statuto, è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai Consiglieri di amministrazione e ai Sindaci ed è posto - come già segnalato - un limite all'importo della remunerazione che può essere riconosciuta ai componenti di Comitati con funzioni consultive o di proposta costituiti, ove necessario, all'interno del Consiglio.

L'Assemblea del 27 novembre 2015, in sede di nomina dei membri del Cda per il mandato 2015-2016-2017, aveva deliberato:

- per il Presidente del Consiglio di amministrazione un compenso annuo lordo di 50.000 euro con la raccomandazione al Cda che, nel caso di attribuzioni di deleghe al Presidente, il compenso complessivo - ivi incluso l'emolumento assembleare - non potesse comunque superare 238.000 euro annui lordi;
- per ciascuno dei restanti componenti un compenso annuo lordo di 30.000 euro.

Il Consiglio, in data 1° dicembre 2015, aveva deliberato di riconoscere alla Presidente del Cda di FSI un compenso onnicomprensivo annuo lordo ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. - che assorbe quindi l'emolumento deliberato dall'Assemblea per il Presidente del Cda - pari a 238.000 euro; la disponibilità, per tutta la durata del mandato, di un alloggio ad uso foresteria nella città di Roma per un importo massimo mensile di 5.000 euro lordi.

Il Consiglio, sempre in data 1° dicembre 2015, aveva deliberato, per l'Amministratore delegato:

- l'assunzione come Dirigente di Ferrovie dello Stato Italiane SpA con l'incarico di Direttore generale;

- quali condizioni economiche del rapporto di lavoro regolato dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi, le seguenti condizioni:
 - parte fissa: 580.000 euro lordi annui;
 - parte variabile: fino ad un massimo di 100.000 euro lordi annui, che viene corrisposta al raggiungimento del 100 per cento di predefiniti obiettivi aziendali annuali, oggettivi e specifici, definiti dal Cda di FSI SpA su proposta del Comitato per la remunerazione e le nomine;
 - la disponibilità, per tutta la durata del mandato, di un alloggio ad uso foresteria nella città di Roma per un importo massimo mensile di 5.000 euro lordi;
- che il compenso onnicomprensivo annuo lordo ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. - che assorbe l'emolumento base deliberato dall'Assemblea come Consigliere del Cda - fosse pari a 90.000 euro e risultasse così articolato:
 - parte fissa 65.000 euro lordi annui
 - parte variabile fino ad un massimo di 25.000 euro lordi annui, che viene corrisposta al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici definiti dal Cda di FSI SpA, su proposta del Comitato per la remunerazione e le nomine.

La tabella che segue riepiloga i trattamenti economici complessivi degli amministratori di FSI Italiane relativi all'esercizio 2017, come deliberati dai competenti organi della Società.

Tabella 1 - Compensi amministratori

Compensi individuali annui lordi membri Cda	1/1 -31/12/2017 (mandato 2015-2017)	N. compensi	Totale Annuo Spettante
	Parte fissa + variabile		
Presidente	238.000	1	238.000
A.D. (rapporto amministrazione)	65.000 fissa +25.000 variabile	1	90.000
A.D. (rapporto dirigenziale)	580.000 fissa +100.000 variabile		680.000
Altri componenti	30.000*	5	150.000

Fonte: FSI SpA

(*) Inoltre, a ciascuno dei cinque componenti non esecutivi del Cda sono attribuiti 9.000 euro annui aggiuntivi (pari al 30 per cento del compenso determinato dall'Assemblea) in ragione della partecipazione ai Comitati consiliari sopra richiamati.

Sindaci

Per espressa previsione statutaria, ai sindaci non possono essere corrisposti gettoni di presenza.

Con riferimento al mandato 2016-2018, si fa presente che le Assemblee del 4 e 29 luglio 2016 che hanno proceduto al rinnovo del Collegio sindacale, in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2018, hanno anche confermato i compensi spettanti per il precedente mandato deliberati dall'Assemblea del 9 agosto 2013.

In particolare, il compenso per il Presidente del Collegio sindacale è stato stabilito in 40.000 euro. Per ciascun sindaco effettivo detto compenso è stato stabilito in 30.000 euro.

La tabella che segue riepiloga i trattamenti economici complessivi dei sindaci di FSI Italiane relativi all'esercizio 2017, come deliberati dai competenti organi della Società.

Tabella 2 - Compensi collegio sindacale

Compensi individuali annui lordi Collegio sindacale	2017	n. comp.	Totale Annuo Spettante
Presidente	40.000	1	40.000
Sindaci effettivi	30.000	2	60.000
Sindaci supplenti	0	2	0

Fonte: FSI SpA

1.2 I controlli interni

Di seguito sarà descritta l'architettura dei sistemi di controlli interni operanti presso il Gruppo FSI, premettendo che la Corte dei conti, attraverso la partecipazione del Magistrato delegato alle sedute del Cda e del collegio sindacale e l'acquisizione degli atti di gestione più rilevanti, pone particolare attenzione al sistema dei controlli interni.

I controlli interni al gruppo FSI possono pertanto ritenersi in linea con le più avanzate metodologie e conformi, nella loro architettura, a modelli di efficienza ed efficacia.

1.2.1. L'organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) di FSI SpA è un organo a composizione plurisoggettiva, costituito da un membro esterno al Gruppo dotato di alte e specifiche competenze nella materia, con funzioni di Presidente, dal responsabile della Direzione centrale *Audit* in carica e da un componente esterno al Gruppo con competenze giuridiche, o, in alternativa, da un componente del Collegio sindacale.

Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza è stato nominato il 27 novembre 2014 e rinnovato nell'incarico il 21 novembre 2017 per un altro triennio. Gli altri due membri dell'Organismo sono il responsabile della Direzione centrale Audit di FSI SpA, e un professionista esterno al Gruppo, nominato dal Cda il 20 luglio 2016.

1.2.2 Modelli di organizzazione gestione e controllo, codice etico e anti bribery&corruption management system.

Il 10 maggio 2016 il Cda di FSI SpA ha approvato l'aggiornamento del documento "Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001" della Società, che è stato adeguato all'evoluzione della normativa di riferimento e alle modifiche dell'organizzazione aziendale.

La disposizione di Gruppo n. 209/P del 9 giugno 2016 "Criteri generali per la nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e relative responsabilità" prevede che, al fine di realizzare l'esimente dalla responsabilità "amministrativa" degli enti prevista dal d.lgs. n. 231 del 2001, le società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane: i) adottano modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i comportamenti illeciti previsti dal decreto; ii) istituiscono un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne l'aggiornamento.

Nel 2017 è stata curata l'attività di aggiornamento del Codice etico del Gruppo FSI Italiane, avviata a fine 2016, e sono stati adottati le "Linee Guida per la prevenzione della corruzione tra privati nel Gruppo FS" e il *Framework* Unico Anticorruzione, articolato su due modelli di gestione e controllo:

a) il Modello 231, per le ipotesi di corruzione previste dal d.lgs. n. 231 del 2001 che include anche la corruzione tra privati, l'induzione indebita a dare o promettere utilità e la concussione;

b) l'*Anti Bribery&Corruption management system* ("ABC system")⁵, di cui si dirà più appresso.

Il 28 febbraio 2018, alla luce delle novità normative nonché organizzative intervenute dal 2016, il Cda di FSI SpA ha approvato un ulteriore aggiornamento del documento "Modello

⁵ Approvato dal Cda di FSI SpA il 19 dicembre 2017.

Organizzativo e di Gestione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA” definito per gli effetti di cui al d.lgs. n. 231 del 2001.

Il 23 maggio 2018, il Cda di FSI SpA ha approvato una versione rivista e aggiornata del Codice etico di Gruppo dedicando una sezione apposita alle “segnalazioni”, tema recentemente oggetto di specifico intervento da parte del legislatore (legge n. 179 del 2017 sul *whistleblowing*).

Codice etico

Il Codice etico rappresenta la “Carta dei diritti e dei doveri fondamentali” attraverso cui il Gruppo FSI Italiane enuncia e chiarisce le proprie responsabilità ed impegni etico/sociali verso gli *stakeholders* interni ed esterni. Il Codice etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, approvato dal Consiglio di amministrazione di FSI SpA e successivamente dai Consigli di amministrazione delle società del Gruppo, impegna gli Organi sociali, il *management*, il personale dipendente, i collaboratori esterni, i *partner* commerciali, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con il Gruppo.

All’interno del Codice sono indicati principi di carattere generale (es. valore strategico delle risorse umane, qualità dei prodotti e servizi, qualità al minimo costo per la collettività, imparzialità, ecc.) nonché precise norme e *standard* comportamentali.

Al Codice etico è data ampia diffusione sui siti *intranet* ed *internet* del Gruppo FSI Italiane. Con riferimento ai terzi, ne è richiesta l’osservanza tramite i contratti stipulati dalle società del Gruppo.

Nel Codice etico è previsto che chiunque venga a conoscenza di comportamenti non conformi o di violazioni del Codice stesso, a opera di qualsiasi soggetto che intrattenga relazioni con il Gruppo, è tenuto a informare tempestivamente – per iscritto e in forma non anonima – il Comitato etico della società di appartenenza.

Attualmente è in fase di elaborazione una procedura per la gestione delle segnalazioni - ispirata anche alla richiamata legge n. 179 del 2017 sul *Whistleblowing* ed alla prassi con cui sono al momento gestite le segnalazioni dal Comitato etico - volta a disciplinare la ricezione, l’analisi e il trattamento delle segnalazioni, da chiunque inviate o trasmesse, su fatti e comportamenti ritenuti illeciti o irregolari, in quanto contrari alla legge o alla normativa

interna - ivi compresi il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001 e l'Anti Bribery&Corruption management system - ed ai principi etici del Gruppo FSI.

Anti Bribery&Corruption management system

Il 19 dicembre 2017 il Cda di FSI SpA ha approvato l'Anti Bribery&Corruption management system della Società ("ABC system") che costituisce elemento del richiamato Framework Unico Anticorruzione ("Framework") di cui FSI ha inteso dotarsi, su base volontaria, quale strumento unico di autoregolamentazione per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

L'ABC system è stato predisposto in attuazione delle "Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione"⁶, approvate dal Cda di FSI SpA il 13 settembre 2017, che costituiscono anch'esse parte integrante del Framework e che contengono i criteri direttivi per la realizzazione di un efficace sistema anticorruzione in FSI SpA.

Il Framework è completato dal Modello 231, per le ipotesi di corruzione - anche tra privati - di induzione indebita a dare o promettere utilità e concussione.

L'ABC system riguarda un concetto di corruzione c.d. in senso "ampio" che comprende, oltre alle fattispecie di reato di corruzione attiva e passiva, diretta e indiretta, nei rapporti con esponenti della P.A. e nei rapporti con privati, comportamenti anche non integranti una specifica fattispecie di reato ma che potrebbero dar luogo ad "abusi" finalizzati ad ottenere un vantaggio privato (per sé o a favore di un soggetto terzo) e/ o situazioni di *mala gestio*.

Per il primo anno di applicazione (2018), l'ABC system incentra l'analisi degli eventi a rischio sui processi "Acquisti e Appalti", "Conferimento di incarichi di consulenza", "Iniziativa di sviluppo del business nei mercati internazionali", "Quote associative, sponsorizzazioni, co-marketing, erogazioni liberali e omaggi" e "Risorse Umane", in quanto considerati dalla normativa e dalle *best practices* di riferimento come maggiormente esposti al rischio di corruzione, e prevede per essi, accanto a principi di controllo trasversali, un set di strumenti di prevenzione specifici declinati in regole di comportamento (*standard* di comportamento) e altre misure di analisi e monitoraggio (indicatori di possibili anomalie).

L'ABC system è un processo dinamico e si arricchisce progressivamente di ulteriori processi di rischio e strumenti di prevenzione alla luce, tra l'altro, dell'evoluzione della normativa e

⁶ Le "Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione" e l'"ABC system" sono state emanate congiuntamente con DdG n. 247/P/A.D. del 23 febbraio 2018.

delle *best practices*, dei flussi informativi attivati con i diversi attori e delle verifiche e monitoraggio interni, dell'attività di *risk assessment*. L'ABC system è adottato da FSI SpA anche nell'ambito dell'attività di indirizzo e coordinamento che esercita nei confronti delle proprie controllate. In tale contesto, ciascuna società adotta il proprio ABC system, adeguandolo alle specificità organizzative e di *business* e comunque nel rispetto degli obblighi normativi applicabili.

1.2.3 L'internal auditing

L'assetto organizzativo e di funzionamento dell'*internal audit* di Gruppo, definito nel 2017 a seguito di specifica attività progettuale, prevede:

- la presenza della funzione di *internal audit* in FSI SpA (Direzione Centrale *Audit*) e presso tutte le società controllate di primo livello e consolidate con il metodo integrale⁷;
- la gestione a livello accentrato, da parte della Direzione Centrale *Audit*, di alcune tematiche trasversali, delle metodologie e della famiglia professionale.

È in corso di realizzazione il Piano di transizione elaborato nel corso del progetto e la cui attuazione consentirà di raggiungere il suddetto assetto. Il Piano è composto da iniziative sulla *governance* e sul funzionamento delle funzioni da realizzare nel biennio 2017-2018⁸.

Le funzioni *internal audit* sono a riporto gerarchico del Presidente del relativo Cda e funzionale dell'A.D. e riferiscono al Comitato di *Audit* - ove istituito - nei termini indicati dalle disposizioni interne della società di riferimento.

Nel Gruppo, le funzioni *internal audit* svolgono un'attività di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assistono l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, tramite un approccio sistematico

⁷ Le attività di *internal auditing* di competenza delle società controllate non dotate di un proprio presidio di *internal audit* possono essere assicurate da personale delle funzioni *internal audit* delle società cui fanno capo in forza di appositi accordi, mediante i quali è affidato l'incarico di svolgere le specifiche attività in regime di *service*, nel rispetto dei criteri di riservatezza previsti nei citati accordi. Inoltre, per eventuale supporto alle funzioni *internal audit* di Gruppo sono stati stipulati a seguito di gara due Accordi Quadro di *co-sourcing* di servizi di *internal auditing*.

⁸ Nel corso del 2017 e dei primi mesi del 2018 si segnala, in particolare, la realizzazione delle seguenti iniziative: i) l'istituzione della funzione *internal audit* in tutte le società italiane controllate di primo livello e consolidate con il metodo integrale e la nomina del relativo responsabile; ii) l'adozione da parte di FSI SpA e delle principali controllate delle "Linee di indirizzo sulle attività dell'*internal audit*"; iii) l'emissione della disposizione di gruppo sul monitoraggio delle azioni correttive e di nuovi *standard* operativi a supporto delle attività (ad es. *standard* del rapporto di *audit*); iv) partecipazione a progetti/gruppo di lavoro aziendali per attività di supporto/consulenza in materia di SCIGR; v) attuazione di un programma di comunicazione e formazione della famiglia professionale.

finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*.

Le funzioni *internal audit* del Gruppo, pertanto:

- verificano, attraverso le attività di *audit*, l'operatività e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), dei processi analizzati, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e forniscono valutazioni e raccomandazioni al fine di promuoverne l'efficienza e l'efficacia, monitorando l'implementazione dei correlati piani di azioni correttive individuati dal *management* e fornendone informativa agli organi di governo, controllo e vigilanza delle società;
- forniscono supporto specialistico al *management* in materia di SCIGR;
- supportano operativamente gli Organismi di Vigilanza nello svolgimento delle attività di vigilanza (attraverso, in particolare, lo svolgimento delle verifiche di vigilanza e la gestione della segreteria tecnica degli organismi);
- svolgono attività di monitoraggio indipendente - previste dal sistema di controllo sull'informativa finanziaria - a supporto del Dirigente preposto.

In particolare, le verifiche svolte nel 2017 dalla Direzione Centrale *Audit* di FSI SpA si sono focalizzate su aspetti strutturali del SCIGR, con approccio «trasversale» sulla Capogruppo FSI SpA e le società controllate, al fine di promuovere la ridefinizione e il rafforzamento di alcuni significativi modelli di controllo previsti nei processi aziendali. I correlati rilievi esprimono una valutazione sullo stato del disegno e dell'operatività del SCIGR, sono valutati in relazione agli effetti reali o potenziali che si determinano e sono classificati in relazione al grado di "criticità" e alla priorità delle relative azioni migliorative. Le aree di miglioramento emerse dalle verifiche svolte sono equamente distribuite tra aspetti di disegno e di operatività, a fronte dei quali il competente *management* ha individuato i piani di azione migliorativi⁹. Lo stato di attuazione dei piani di azione è oggetto di monitoraggio da parte dell'*internal audit* attraverso i c.d. *Follow-up* "documentali" (svolti su tutti gli interventi di *audit*) ed i c.d. *Follow-up* "sul campo" (svolti di norma sugli interventi di *audit*

⁹ Che riportano, tra l'altro, il/i soggetto/i responsabile/i della loro realizzazione e i tempi previsti per portarli a compimento.

che hanno presentato maggiori criticità). L'attuazione delle azioni correttive contribuisce al rafforzamento del SCIGR.

I rilievi emersi e lo stato di attuazione dei correlati piani di azione sono oggetto di informativa da parte della Direzione Centrale *Audit* di FSI SpA nelle relazioni periodiche da quest'ultima redatte per il Cda, il vertice aziendale e gli organi di controllo/vigilanza.

1.2.4 Il Dirigente preposto

A partire dall'esercizio 2007 è stato introdotto, su specifica indicazione del MEF, nell'ottica dell'adozione di sistemi di *governance* sempre più evoluti ed equiparati a quelli delle società quotate, la figura di cui alla legge 28 dicembre 2005 n. 262 del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" (di seguito anche "DP") di FSI SpA. In considerazione della complessità e capillarità del Gruppo, in termini di attori e di processi coinvolti, e per un rafforzamento ed una migliore efficacia nell'applicazione della norma, il Consiglio di amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane ha ritenuto opportuno, fin dall'inizio, promuovere la nomina dei Dirigenti preposti anche nelle principali controllate. Risultano, pertanto, istituiti, oltre il DP della Capogruppo, i Dirigenti preposti nelle seguenti realtà societarie appartenenti al Gruppo FSI Italiane: Rete ferroviaria italiana SpA, Trenitalia SpA, Centostazioni SpA¹⁰, Mercitalia Logistics SpA, Busitalia – Sita Nord Srl, Ferservizi SpA e, da febbraio 2018, Mercitalia Rail Srl. Con l'emissione, a partire dal 2013, di prestiti obbligazionari quotati sul mercato irlandese (Programma EMTN *Euro Medium Term Notes*) in conseguenza della quale FSI SpA ha assunto la configurazione di Ente di interesse Pubblico (EIP), di cui all'art.16 del d.lgs. n. 39 del 2010 in quanto società "Emittente strumenti finanziari quotati", la figura del DP è divenuta a tutti gli effetti obbligatoria per legge, ricadendo a pieno nell'ambito di applicazione dell'art. 154 *bis* del TUF. Pertanto, a partire dall'esercizio 2013 si sono ampliati gli adempimenti legislativi e regolamentari in capo a FSI SpA, anche in relazione alla figura del DP. In data 4 luglio 2016, l'Assemblea dei soci ha deliberato la modifica dell'art. 16 dello statuto sociale al fine di recepire l'adeguamento alla normativa in materia di DP (art. 154 *bis* del TUF).

¹⁰ Si specifica che il DP di Centostazioni SpA è stato in carica fino all'approvazione del bilancio 2017. Ad oggi la società è uscita dal perimetro della legge n. 262 a seguito del perfezionamento dell'operazione straordinaria di scissione parziale verso Centostazioni Retail e di fusione per incorporazione della Centostazioni SpA in RFI SpA.

Al fine di dotare il Dirigente preposto di adeguati mezzi e poteri, commisurati alla natura, alla complessità dell'attività svolta e alle dimensioni della Società e del Gruppo, nonché di mettere in grado lo stesso di svolgere i compiti attribuiti, anche nella interazione e nel raccordo con gli altri organi e funzioni della Società, il 28 luglio 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il regolamento delle attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

2. RISORSE UMANE

2.1 Consistenze

Il numero dei dipendenti del Gruppo è cresciuto (da 70.180 a 74.436 unità, +6%), come effetto di assunzioni (4.379, di cui 3.400 in Italia) e ingressi per acquisizioni societarie (3.991), al netto del *turnover*. L'intesa tra le parti sociali per il ricambio generazionale ha consentito a 497 dipendenti di accedere alle prestazioni straordinarie del Fondo di sostegno al reddito.

Tabella 3 - Consistenza personale Gruppo

	2016	2017
Dirigenti	727	778
Quadri	11.005	10.996
Impiegati	32.117	33.948
Operai	26.331	28.714
Totale	70.180	74.436
Consistenza media annua	69.056	72.441

Fonte: FSI SpA

Tabella 4 - Andamento in/out personale Gruppo

Descrizione	2016	2017
Assunzioni da mercato	2.296	4.379
Assunzioni per reintegri giudiziali	8	7
Assunzioni per definizione contenzioso	24	28
Altre cause (operazioni societarie, navi traghetto, altro)	1.510	3.991
Totale ENTRATE	3.774	8.405
Accessi al Fondo di sostegno al reddito	-	497
Accessi al Fondo incentivo all'esodo	391	342
Altre cessazioni (dimissioni, licenziamenti, scadenza contratto)	2.205	3.310
Totale USCITE	2.596	4.149
DIFFERENZA	1.178	4.256

Fonte: FSI SpA

Tabella 5 - Andamento in/out dirigenti Gruppo

Consistenza personale con qualifica dirigenziale Gruppo FSI	2017
Dirigenti al 31.12.2016	727
Entrate	103
Uscite	52
Dirigenti al 31.12.2017	778
Consistenza media 2016	718,9
Consistenza media 2017	751,3

Fonte: FSI SpA

2.2 Politica retributiva

Il sistema retributivo complessivo, secondo quanto rappresentato dal Gruppo Ferrovie dello Stato, si basa su merito ed equità interna, nel rispetto degli *standard* di mercato e del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali. Le politiche retributive del Gruppo, in particolare, mirano:

- a riconoscere le responsabilità, i risultati e la qualità dell'apporto professionale di ogni persona, tenendo conto dei mercati retributivi di riferimento, per garantire la motivazione al miglioramento continuo della professionalità e delle *performance*;
- ad assicurare un livello di coerenza interna tra offerta retributiva e complessità professionale e manageriale della posizione ricoperta.

Le politiche retributive sono state gestite con l'obiettivo di realizzare l'equilibrio tra professionalità/livello di responsabilità, *performance* e remunerazione, tenendo conto - per il personale dirigente - dei riferimenti retributivi del mercato esterno. L'offerta retributiva complessiva del Gruppo FSI prevede, per i dirigenti e per le risorse quadro che ricoprono posizioni ritenute di particolare rilevanza per la missione aziendale, un sistema di incentivazione di breve termine formalizzato MBO (*Management By Objective*), in cui la componente variabile della retribuzione è correlata al raggiungimento di specifici indicatori di *performance* preventivamente determinati, in coerenza con gli obiettivi aziendali. Gli indicatori utilizzati quali obiettivi del sistema sono stati individuati tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- essere improntati a un approccio trasparente e immediato che consenta di apprezzare - oggettivamente e senza necessità di particolari metodologie e strumenti - *performance* misurabili e certificabili dai sistemi contabili di controllo/*reporting* aziendali;
- essere rappresentativi delle priorità e delle strategie di impresa;
- essere immediatamente ricavabili dagli elementi formali di programmazione e consuntivazione del Gruppo.

Gli obiettivi, prevalentemente di tipo quantitativo, ovvero economico-finanziari-tecnici oppure di progetto, sono stati assegnati secondo una logica *top-down* definita dal vertice aziendale, in coerenza con le indicazioni e le priorità aziendali dell'anno. Nella fase di definizione degli obiettivi particolare rilevanza è stata data agli indicatori relativi alla

sicurezza sul lavoro e alle politiche ambientali, considerati valori competitivi e leve strategiche per il Gruppo.

Anche nel processo di MBO 2017 sono stati previsti obiettivi correlati sia alla valorizzazione della prestazione individuale, (indicatori collegati direttamente alle responsabilità connesse alla posizione ricoperta), sia ai risultati economici/qualitativi di Gruppo e/o società. Nel sistema sono previste modalità di valorizzazione differenziate rispetto alla natura dei singoli indicatori (progetti, tipologia di obiettivi economico/quantitativi). Per tutta la popolazione coinvolta nel sistema di incentivazione, infine, è stata introdotta la valutazione dei comportamenti manageriali effettuata attraverso un meccanismo in cui sono stati coinvolti - oltre al Responsabile diretto - un *pool* di diversi valutatori composti da clienti interni, colleghi e collaboratori.

Di seguito, alcune informazioni di dettaglio in merito alla dinamica delle retribuzioni annue:

Tabella 6 - Costo del personale (Gruppo)

(milioni)

	2016	2017	delta '17/'16
Salari e stipendi	2.854	3.011	157
Oneri sociali	769	804	35
Altri costi del personale a ruolo	17	22	5
Trattamento di fine rapporto	179	186	7
Service Costs TFR/CLC	-	4	4
Accantonamenti e rilasci	29	15	-14
Personale dirigente a ruolo	3.848	4.042	194
Personale incaricato a tempo determinato	6	5	-1
Altri costi	97	131	34
Totale Costo del personale	3.951	4.178	227

Fonte: FSI SpA

Il costo del personale evidenzia un aumento di 227 milioni di euro rispetto al 2016. In particolare, per il personale a ruolo risulta in aumento di 194 milioni di euro sul 2016 a causa dell'entrata in vigore del nuovo CCNL sottoscritto a fine 2016 e alla variazione del perimetro di consolidamento dovuto a Trenitalia c2c Ltd (36 milioni di euro), a Qbuzz BV (36 milioni di euro), a Busitalia Campania SpA (20 milioni di euro) e a Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici - FSE Srl (53 milioni di euro).

Tabella 7 - Costo del personale dirigente (Gruppo).

	2016	2017	delta '17/'16
Salari e stipendi	98.061.508	103.332.345	5.270.838
Oneri sociali	29.323.297	31.280.817	1.957.519
Altri costi del personale a ruolo	9.325.454	8.441.146	-884.308
Trattamento di fine rapporto	5.603.801	5.674.281	70.481
Service Costs TFR/CLC		158.661	158.661
Accantonamenti e rilasci	701.531	-7.671	-709.202
Personale dirigente a ruolo	143.015.591	148.879.580	5.863.990
Personale incaricato a tempo determinato	1.096.873	1.364.799	267.926
Altri costi	223.741	673.601	449.860
Totale	144.336.205	150.917.981	6.581.776

Fonte: FSI SpA

Tabella 8 - Retribuzione media dirigenti e impiegati

Retribuzione media di dirigenti e impiegati Gruppo FSI	2016		2017	
	Dirigenti	Altro	Dirigenti	Altro
Totale Retribuzioni (salari e stipendi)	98.061.508	2.755.802.681	103.332.345	2.907.286.964
Retribuzione media	136.402,40	40.326,50	137.541,72	40.553,79
Var. per cento anno precedente			0,84 per	0,56 per cento

Fonte: FSI SpA

Tabella 9 - Incidenza del costo del lavoro - Gruppo

Incidenza del costo del lavoro - Gruppo FSI	2016	2017
Risorse umane (media annua)	69.056,1	71.689,7
Costo complessivo	3.951.381.525	4.177.968.203
Costo medio unitario	57.219,9	58.278,5

Fonte: FSI SpA

2.3 Formazione professionale

Nel 2017 sono state erogate complessivamente 431.709 giornate di formazione dalle principali società del Gruppo, circa il 21,5 per cento in più rispetto al 2016, per quasi 313 mila partecipazioni, con la finalità di mantenere e aggiornare le competenze tecnico specialistiche, sviluppare una più forte cultura della sicurezza e dell'efficienza operativa. In sede di formazione sono stati trattati i temi del mercato e della competizione, nonché quelli dell'innovazione tecnologica.

Sono state inoltre realizzate 15.836 giornate di formazione per il personale esterno appartenente ad aziende fornitrici al fine di assicurare *standard* di competenze e di sicurezza omogenee.

Il costo complessivo, relativo alle sole giornate rivolte ai dipendenti, è stato di 6,975 milioni di euro (costi diretti verso mercato per logistica, docenza e progettazione), sostanzialmente

coperto dal ricorso ai finanziamenti per la formazione (Fondirigenti e Fondimpresa) per 5,78 milioni di euro.

Tabella 10 - Formazione erogata.

Area	2016		2017	
	Volumi (gg/uomo)	Costo	Volumi (gg/uomo)	Costo
Manageriale	29.136,40		24.875,47	
Tecnico professionale	319.434,48		386.339,82	
Altro (istituzionale e trasversale)	7.106,44		20.493,43	
Totale	355.677,32	7.040.186	431.708,72	6.975.506
<i>Media gguu/occupato</i>	5,95		7,02	

Fonte FSI SpA

2.4 Sicurezza e salute sul lavoro

Nel 2017 le attività di prevenzione sono state incentrate nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione degli infortuni e di miglioramento dei processi di prevenzione, attraverso iniziative di vario livello.

Sono stati organizzati seminari dedicati alla tutela della salute e prevenzione degli infortuni, con il coinvolgimento anche delle imprese appaltatrici. In particolare, nell'ambito dei lavori del "Tavolo interaziendale salute e sicurezza", cui aderiscono le principali imprese italiane, si è tenuto un seminario per confrontarsi sulle modalità con cui gestire i rapporti con le ditte appaltatrici e con i fornitori; in tale contesto, il Gruppo FSI ed ENI hanno concordato di sviluppare iniziative comuni per condividere strumenti, metodologie e buone prassi operative per lo sviluppo della cultura della sicurezza dei rispettivi appaltatori.

Il Gruppo partecipa inoltre al progetto di "Laboratorio sui modelli organizzativi *Health, Safety and Environment*" curato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, con l'obiettivo di analizzare e confrontare i modelli organizzativi della salute e sicurezza sul lavoro. Il Laboratorio, che si è concluso a fine 2018, prevedeva quattro temi: stili di *leadership*, gestione del rischio, permeabilità dei modelli organizzativi *HSE*, sistema delle deleghe e responsabilità.

A seguito degli eventi sismici del 18 gennaio 2017 e della conseguente emergenza sismica che ha interessato anche il plesso di Villa Patrizi, sede della direzione del Gruppo FSI e delle principali società, è stato effettuato un riesame delle procedure di emergenza sismica

che hanno coinvolto i responsabili di tutte le società presenti nel plesso. Nel rilevare la conformità delle procedure di emergenza in essere alla normativa vigente in materia, sulla base della prima esperienza operativa di emergenza sismica, si sono definite le iniziative di miglioramento che hanno riguardato, tra l'altro, le modalità di comunicazione e le procedure operative in caso di emergenza sismica.

A seguito della emanazione del d.m. n. 58 del 28 marzo 2017, che ha aggiornato il quadro normativo relativo alla valutazione sismica degli edifici esistenti, RFI SpA ha emanato i primi indirizzi per la valutazione di vulnerabilità sismica degli edifici non strategici e rilevanti, ove si svolgono attività lavorative.

Nel 2017 è partita, previo accordo con le organizzazioni sindacali, la sperimentazione dedicata al lavoro in *Smart Working*. Le società, in conformità al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro e alla legge 22 maggio 2017, n. 81, che ha definito il lavoro agile, hanno effettuato la valutazione di rischi delle attività previste in modalità lavoro agile e predisposto una informativa scritta, ove sono stati indicati i rischi generali e specifici connessi alla modalità del lavoro agile e le misure di prevenzione, che è stata consegnata a ogni dipendente che ha aderito al progetto; inoltre le società hanno fornito tutti gli strumenti informatici necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa e organizzato una specifica formazione, anche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel 2017, in base ai dati sugli infortuni indennizzati forniti dall'ente assicuratore INAIL, riguardanti le principali società del Gruppo (Ferrovie dello Stato SpA, RFI SpA, Trenitalia SpA, Mercitalia Logistics SpA, Mercitalia Rail Srl, Ferservizi SpA ed Italferr SpA), si conferma il *trend* di costante diminuzione degli infortuni, con una riduzione di circa il 4,5 per cento, rispetto all'analogo periodo del 2016, a fronte di un obiettivo del 3 per cento, e la diminuzione dell'indice di incidenza di circa il 4,6 per cento, rispetto al *target* prefissato del 2 per cento; nel periodo 2011-2017 si registra una riduzione degli infortuni del 41 per cento e della loro frequenza del 34 per cento. Si evidenzia, invece, anche per il 2017 un aumento degli infortuni *in itinere*.

Nella tabella che segue sono riportate le evoluzioni negli anni dei fenomeni analizzati.

Tabella 11 - Infortuni indennizzati (in itinere e sul lavoro)

Infortuni indennizzati INAIL*** (Società FSI SpA, RFI SpA, Trenitalia SpA, Mercitalia Logistics SpA, Mercitalia Rail Srl, Ferservizi SpA e Italferr SpA) distinti in infortuni in occasione di lavoro e infortuni <i>in itinere</i>			
Anno	Infortuni in occasione di lavoro	Indice di incidenza**	Infortuni <i>in itinere</i>
2017*	1.257	21,01	329
2016	1.352	22,60	303
2015	1.457	24,14	264
2014	1.717	27,84	314
2013	1.933	30,01	344
2012	2.197	32,79	420
2011	2.555	36,29	418

Fonte: *FSI su dati INAIL 2017 al 30.08.2018.

**Indice di incidenza: [n. infortuni sul lavoro/consistenza] *1000 dipendenti

***L'INAIL, a seguito di assestamenti, ha aggiornato la serie storica dei dati apportando modifiche agli anni 2015/16

Perimetro Societario di Rendicontazione

2010-2016: Società FSI, RFI, Trenitalia, Ferservizi e Italferr

2017: Società FSI, RFI, Trenitalia, Mercitalia Logistics, Mercitalia Rail Ferservizi e Italferr

2.5 Consulenze e prestazioni professionali equiparate

Le disposizioni interne al Gruppo in materia di consulenze, prevedono che il ricorso a tali prestazioni debba avvenire solo qualora queste siano di effettiva utilità e strumentalità rispetto agli obiettivi aziendali. Per consulenza si intendono le prestazioni a carattere intellettuale e occasionale svolte per acquisire competenze distintive, altamente qualificate.

Le tabelle che seguono mostrano gli importi relativi ai costi per consulenze ed anche ai costi relativi alle prestazioni professionali equiparate¹¹ per gli esercizi 2016-2017 delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento¹²; le prestazioni professionali equiparate alle consulenze sono attività a carattere specialistico che hanno natura occasionale e comunque non stabile o permanente, e che sono motivate di norma da una carenza quantitativa (risorse limitate/tempi ristretti) dell'organico della struttura richiedente. Tra le variazioni principali registrate nella voce consulenze e prestazioni professionali equiparate si evidenzia quella di FSI, con un incremento di circa 4,3 milioni

¹¹ Le prestazioni professionali equiparate sono:

- prestazioni in materia amministrativa, ad esclusione delle attività di revisione legale dei conti, ed in materia fiscale non legate ad una causa in giudizio;

- prestazioni in materia di *compliance* alla legge 262 del 2005;

- prestazioni in materia legale/legale lavoro non legate ad una causa in giudizio.

Rientra, inoltre, nelle prestazioni professionali equiparate la formazione manageriale/istituzionale e tecnica non a catalogo.

¹² Non sono inclusi nella tabella i dati relativi a TrainOse, entrata nel periodo di consolidamento da settembre 2017.

di euro, da imputare principalmente alle attività di attuazione del piano industriale 2017-2026 e quella dovuta all'ingresso di nuove società nel perimetro di consolidamento.

La Corte auspica una politica aziendale di riduzione delle consulenze esterne e prestazioni professionali equiparate, atteso il rilevato incremento dei relativi costi. In ogni caso auspica che la scelta dei professionisti avvenga conciliando la necessità di un rapporto fiduciario con i principi di trasparenza e rotazione degli incarichi conferiti.

Tabella 12 - Consulenze e prestazioni professionali 2016 e 2017

2016	Importi	migliaia
Ferrovie dello Stato Italiane		6.612
RFI		1.716
Trenitalia		2.433
Ferservizi		160
Altre Gruppo		6.981
Totale		17.902
2017		
Ferrovie dello Stato Italiane		10.332
RFI		981
Trenitalia		2.192
Ferservizi		153
Altre Gruppo		11.308
Totale		24.966

Fonte: FSI SpA

Di seguito l'importo delle consulenze, prestazioni professionali equiparate e formazione del Gruppo (anni 2016/2017) rientranti nell'ambito della disposizione di Gruppo (DdG) n. 134/2010.

Tabella 13 - Corrispettivi per legali e formazione professionale

milioni

Descrizione	2016		2017	
	Importo	Incid. per cento	Importo	Incid. per cento
Corrispettivi riconosciuti ai legali esterni:	2,9	16 per cento	3,6	14 per cento
<i>Consulenze</i>	2,6	91 per cento	2,7	75 per cento
<i>Prestazioni Professionali Equiparate</i>	0,3	9 per cento	0,9	25 per cento
Altro	11,1	62 per cento	18,6	75 per cento
<i>Consulenze</i>	5,2	47 per cento	12,3	66 per cento
<i>Prestazioni Professionali Equiparate</i>	5,9	53 per cento	6,3	34 per cento
Corrispettivi società fornitrici corsi formaz.ne prof.le	3,9	22 per cento	2,7	11 per cento
Totale*	17,9	100 per cento	24,9	100 per cento
<i>SubTotale Consulenze</i>	7,8	44 per cento	15,0	60 per cento
<i>SubTotale Prestazioni Professionali Equiparate</i>	6,2	35 per cento	7,2	29 per cento
<i>SubTotale corsi form. prof.le</i>	3,9	22 per cento	2,7	11 per cento
Corrispettivi società di revisione legale conti per revisione**	2,7		2,9	
Spese notarili	N/D		N/D	
Altro	N/D		N/D	
Totale	N/D		N/D	

*Fonte: Focal Point di Gruppo istituito sulla base della DdG n. 134/2010

**Fonte: Relazione finanziaria annuale 2017 Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Di seguito l'analisi delle prestazioni professionali equiparate alle consulenze (il cui totale 2017, pari a 7,2 milioni di euro, è riportato nella tabella precedente) e le spese per la revisione legale dei conti suddivise per tipologia di prestazione. Si specifica che il dettaglio non è ripartito per "centri di costo" ma per tipologia.

Tabella 14 - Prestazioni professionali equiparate a consulenze

(milioni)

Descrizione/Struttura amm.va	Staff	Personale	Legale	Investimenti	Amm.ne	Produzione	Altro	Totale
Legali esterni			0,9					0,9
Società revisione legale conti					2,9			2,9
Spese notarili								0
Altro	0,8	1,4		0,2	1,6	0,1	2,2	6,3
Totale	0,8	1,4	0,9	0,2	4,5	0,1	2,2	10,1

Fonte: FSI SpA

3. CONTENZIOSO

3.1 Contenzioso del lavoro

Al 31 dicembre 2017 risultano pendenti n. 3.910 vertenze a fronte di n. 1.950 nuovi ricorsi notificati nel corso del medesimo anno.

Al riguardo, si segnala che l'acquisizione del contenzioso della Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl ha determinato, come di seguito indicato, un incremento complessivo delle vertenze.

Tabella 15 - Entità del contenzioso del lavoro

Anno di riferimento	n. contenziosi pendenti
31.12.2017	3.910
31.12.2016	3.238
31.12.2015	3.939
31.12.2014	5.144
31.12.2013	6.600

Fonte: FSI SpA

Per quanto concerne la tipologia delle vertenze pendenti al 31 dicembre 2017, si tratta in alcuni casi di rivendicazioni risarcitorie, in altri di pretese connesse specificamente al contratto di lavoro, in particolare ad alcuni particolari istituti di natura economica, in altri ancora, e precisamente nel settore appalti, di richieste nei confronti del committente volte al riconoscimento di un rapporto di lavoro dipendente o alla corresponsione di competenze in virtù del principio legale di solidarietà.

Le fattispecie di contenzioso di maggiore rilevanza hanno riguardato:

- **Amianto/Danno Biologico:** trattasi di vertenze attivate da dipendenti o eredi di dipendenti deceduti, per la richiesta di risarcimento di varie tipologie di danno derivanti dall'esposizione all'amianto durante l'attività lavorativa. Per tale materia, pur essendo contenuto il numero di vertenze, assume rilievo l'entità economica delle rivendicazioni. In particolare, su un totale di n. 104 cause pendenti nell'anno 2017, si contano al 31 dicembre 2017 n. 13 decisioni (per un importo complessivo pagato pari a 2.779.881 di euro); n. 12 conciliazioni giudiziali (per un importo complessivo pagato pari a 4.261.000 di euro); n. 11 conciliazioni stragiudiziali (per un importo complessivo pagato pari a 3.691.000 di euro).

- **Mansioni superiori:** si è registrato un numero significativo di tali ricorsi (342), con i quali i dipendenti hanno rivendicato l'immissione in livelli superiori di inquadramento contrattuale, in relazione all'attività effettivamente svolta.
- **Contratti a termine:** risultano pendenti n. 122 vertenze collettive promosse complessivamente da 318 lavoratori del settore navigazione di RFI SpA. Le rivendicazioni avanzate sono volte ad ottenere l'accertamento della nullità del termine apposto e la conversione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato. Tale controversia ha profili di diritto particolarmente complessi già oggetto di esame da parte della Corte di Cassazione e della Corte di Giustizia Europea, in ordine alla compatibilità del diritto speciale del Codice della Navigazione con la direttiva comunitaria n. 70/1999 in materia di contratti a termine.
- **Interposizione di manodopera:** risultano pendenti n. 202 vertenze. Si tratta di ricorsi proposti da dipendenti delle ditte appaltatrici finalizzati al riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze delle società del Gruppo FSI.
- **Obbligo solidale:** occorre evidenziare come il contenzioso promosso da dipendenti delle ditte appaltatrici, in conseguenza della previsione del c.d. obbligo solidale *ex art.* 29 co. 2 d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, già segnalato negli anni precedenti, abbia registrato un lieve aumento delle cause pendenti rispetto all'esercizio 2016. Si tratta, come noto, di azioni dirette ad ottenere il pagamento degli emolumenti e del TFR non corrisposti dal proprio datore di lavoro.

Inoltre, si segnala che con l'acquisizione delle vertenze della società Ferrovie del Sud Est Srl (FSE), sono subentrate nuove tipologie di contenzioso:

- **Contenzioso in materia di "Ricalcolo del TFR":** attivato da dipendenti FSE Srl (per l'accantonamento contabile) ed *ex* dipendenti (per la liquidazione) al fine di ottenere una rideterminazione (in aumento) della base di calcolo del TFR con l'inclusione (non effettuata precedentemente dalla società) di indennità percepita in maniera continuativa e non occasionale.
- **Contenzioso in materia di "Contrattazione II Livello":** attivato da dipendenti FSE Srl assunti dopo il 2010 (ed in alcuni casi dopo il 2008) per ottenere la liquidazione di tutte le indennità previste - a seconda delle attività svolte e del profilo d'inquadramento -

dalla contrattazione aziendale che, per tali lavoratori, non ha trovato applicazione per decisione unilaterale dell'azienda.

- **Contenzioso in materia di lavoro subordinato per "Ex Assuntori"**: attivato da *ex* conduttori di passaggio a livello che richiedono, dopo la risoluzione del rapporto di lavoro autonomo per la soppressione dei passaggi a livello, il riconoscimento del diritto all'assunzione in FSE Srl in virtù delle caratteristiche dell'esecuzione del rapporto (di tipo "subordinato" per i ricorrenti) ed in virtù di quanto stabilito da un Accordo sindacale del 2006, disapplicato unilateralmente dall'Azienda a partire dal 2015.
- **Contenzioso in materia di "Riposi ex regolamento CE 561/2006"**: attivato da Operatori di esercizio FSE Srl (autisti di bus) per l'attribuzione di riposi non concessi dall'Azienda ai sensi del citato regolamento e la liquidazione della relativa indennità risarcitoria.

3.2 Contenzioso amministrativo

"Sconto K2"

Facendo seguito alle informative sul contenzioso in argomento fornite nelle precedenti relazioni, alle quali si rimanda per maggiori dettagli, si segnala che RFI SpA ha provveduto ad impugnare innanzi al Consiglio di Stato la sentenza del TAR Lazio n. 9381/2017 che aveva rigettato i due giudizi promossi dalla stessa RFI avverso le Decisioni URSF n. 18/2006 e n. 83/2007.

Quanto all'ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato di annullamento del DM 92T (sentenza n. 1345/17), si rammenta che, in data 26 settembre 2016, il Commissario *ad acta* ha trasmesso la relazione conclusiva sugli esiti dell'istruttoria relativa al riconoscimento dello sconto K2, quantificando l'importo da corrispondere alle quattro imprese ferroviarie ricorrenti, interessate dal giudizio di ottemperanza, segnatamente: Rail Traction Company, Rail Cargo Italia (*ex* NordCargo), SBB Cargo, Rail Cargo Italy (*ex* DB Schenker). Pur avendo presentato al Consiglio di Stato un ricorso per motivi aggiunti al fine di ottenere chiarimenti in merito all'ottemperanza del giudicato formatosi in materia di sconto K2 (l'udienza non è ancora stata fissata), le summenzionate imprese ferroviarie hanno notificato a RFI SpA, nel dicembre 2017, quattro separati ricorsi per decreto ingiuntivo, volti ad ottenere il pagamento delle somme riconosciute loro dal Commissario *ad acta* nella propria relazione. A fronte di tali ricorsi, RFI SpA ha provveduto a liquidare alle imprese ferroviarie le somme dovute

pari ad euro 13.315.862 di cui 6.074.847 euro non erogati in quanto già trattenuti da tre delle quattro IF ricorrenti a titolo di "sconto" rispetto ad importi relativi al canone di pedaggio loro fatturato nel corso degli anni 2006 e 2007. In ragione del pagamento effettuato da RFI SpA, le quattro ricorrenti hanno depositato istanza per la dichiarazione di sopravvenuta carenza di interesse. Pertanto, in considerazione della suddetta istanza, il Consiglio di Stato ha dichiarato il ricorso per motivi aggiunti improcedibile, disponendo altresì la compensazione delle spese di giudizio (sentenza n. 2518 del 26 aprile 2018).

Per quanto concerne il giudizio civile instaurato da Trenitalia SpA, la prima udienza di comparizione, inizialmente fissata al 16 maggio 2018, era stata differita ai primi mesi del 2019 a fronte del decreto emesso dal Tribunale Civile di Roma, con il quale è stato consentito a RFI SpA di chiamare in causa il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) nonché il MEF per garanzia e manleva delle somme - a titolo di Sconto K2 per oltre 243 milioni di euro - che saranno eventualmente riconosciute in favore di Trenitalia SpA. RFI SpA ha pertanto provveduto a notificare gli atti del giudizio ai competenti dicasteri.

Concordato Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl

Con provvedimento in data 25 giugno 2018 (depositato in data 10 luglio 2018), il Tribunale di Bari ha omologato il concordato preventivo in continuità proposto da Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl (FSIE). Con il medesimo provvedimento, il Tribunale di Bari ha altresì fissato gli obblighi informativi a carico di FSIE nella fase di esecuzione del concordato preventivo, in particolare, il tribunale ha stabilito che il legale rappresentate di FSIE:

- dovrà predisporre almeno semestralmente (e comunque ogni qualvolta si debbano concludere operazioni di particolare rilevanza) una relazione riepilogativa dell'andamento dell'attività sociale e dell'attività di esecuzione del concordato, da inviare ai Commissari giudiziali, i quali dovranno poi sottoporre al Tribunale il proprio parere sull'operato della società debitrice;
- dovrà comunicare ai Commissari giudiziali, che informeranno tempestivamente il giudice delegato, tutti gli eventuali fatti dai quali possa derivare pregiudizio ai creditori;
- entro trenta giorni dalla completa esecuzione dei pagamenti previsti dalla proposta omologata dovrà depositare in tribunale, e comunicare ai Commissari, il rendiconto

dell'attività compiuta, corredato dalla documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta, integrale esecuzione dei pagamenti ai creditori; i Commissari giudiziali dovranno sottoporre al giudice il proprio parere in ordine alla avvenuta esecuzione del concordato omologato.

Procedimento penale n. 4153/2016 RGNR Procura di Bari

Il procedimento penale n. 4153/2016 RGNR – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari pende nei confronti dell'ex Amministratore unico di Ferrovie del Sud Est s.r.l. (FSE), ed altri 17, per fatti afferenti al reato di bancarotta fraudolenta che hanno determinato lo stato di dissesto della società e generato la necessità dell'accesso alla procedura concordataria. In data 3 luglio 2018, FSI SpA e FSE hanno ricevuto, in qualità di parte offesa, la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dalla Procura di Bari unitamente al decreto di fissazione dell'udienza preliminare, innanzi al GUP del Tribunale di Bari, per il giorno 6 luglio 2018. In ragione della gravità degli episodi in contestazione e dei connessi riflessi economici delle condotte imputate, entrambe le Società si sono costituite parte civile nel procedimento penale. All'udienza preliminare del 19 luglio 2018, il GUP ha ammesso le costituzioni di parte civile di FSI SpA e di FSE, nonché del MIT e del MEF. È stata invece respinta la richiesta di costituzione di parte civile di un dipendente di FSE e quella, altresì, avanzata dalla Regione Puglia. Alla successiva udienza del 26 luglio 2018, il GUP ha emesso il decreto che dispone il giudizio nei confronti di tutti gli imputati.

3.3 Procedimenti dinnanzi all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM)

Procedimento AGCM A/495

In data 15 giugno 2016, l'AGCM ha deliberato l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti delle società Busitalia Veneto SpA (Busitalia Veneto) e Busitalia Sita Nord Srl (Busitalia SN), nonché di APS Holding SpA (APS), al fine di accertare una possibile violazione dell'art. 102 del TFUE e dell'art. 3 della legge 10 ottobre 1990 n. 287, in materia di abuso di posizione dominante. Contestualmente, l'Autorità ha autorizzato accertamenti ispettivi presso le sedi di Roma, Firenze e Padova di Busitalia SN e Busitalia Veneto, intervenuti, senza alcun preavviso, il 23 giugno 2016. L'iniziativa dell'AGCM si inserisce nella fase relativa alla predisposizione, da parte del competente Ente di Governo/stazione

appaltante, della documentazione relativa alla gara per l'affidamento dei servizi automobilistici e tranviari, urbani ed extraurbani, nel territorio provinciale di Padova. Nel provvedimento di avvio viene contestata a Busitalia Veneto - che gestisce i servizi di trasporto oggetto della futura procedura di gara - ed ai suoi azionisti Busitalia SN e APS l'adozione di una condotta volta a ritardare la predisposizione della documentazione di gara, anche attraverso l'omissione di informazioni e l'invio tardivo dei dati/elementi informativi necessari. L'AGCM contesta, inoltre, alle società, una presunta indebita pressione nei confronti della Provincia di Padova, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione ad aumentare i prezzi dei biglietti venduti tramite il canale elettronico, ovvero i c.d. *ticket SMS*. Con riferimento alla prima condotta, l'AGCM aveva paventato, ai sensi dell'art. 14bis, della legge 287/1990, l'adozione di misure cautelari provvisorie nei confronti delle parti del procedimento. Tuttavia, a seguito delle informazioni e dei chiarimenti ricevuti, l'Autorità, il 20 luglio 2016, ha deliberato la mancata adozione di misure cautelari nei confronti di Busitalia SN e Busitalia Veneto (provv. AGCM n. 26129, del 20 luglio 2016). Il 14 dicembre 2016, Busitalia SN e Busitalia Veneto hanno proposto alcune misure rimediale di carattere comportamentale che, all'esito di una preliminare valutazione di "non manifesta infondatezza", sono state pubblicate sul sito *Internet* dell'Autorità al fine di consentire ai terzi interessati di formulare eventuali osservazioni (c.d. *market test*). Acquisite le osservazioni formulate nel corso del *market test*, Busitalia SN e Busitalia Veneto hanno proposto alcune modifiche accessorie agli impegni. L'11 maggio 2017, l'Autorità ha deliberato l'accoglimento degli impegni proposti da Busitalia SN e Busitalia Veneto e la chiusura del procedimento senza accertamento dell'infrazione. In osservanza a quanto disposto dal provvedimento finale, il 17 maggio 2018, le Società hanno trasmesso all'Autorità una relazione sullo stato delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nei bacini territoriali interessati degli impegni. Le ulteriori attività di implementazione (obbligatoria) di tali misure sarà resa nota all'Autorità secondo le tempistiche definite nel provvedimento finale.

Procedimento AGCM PS/10578

In data 9 novembre 2016, l'AGCM ha deliberato, nei confronti di Trenitalia SpA, l'avvio di un procedimento istruttorio per la presunta violazione della disciplina in materia di pratiche

commerciali scorrette di cui al Codice del consumo, in relazione ai sistemi di vendita di Trenitalia stessa. In sintesi, secondo l'AGCM, la società avrebbe messo in atto, attraverso taluni limitati canali di vendita, alcune pratiche commerciali scorrette che avrebbero peraltro impatto sugli obblighi di servizio pubblico imposti a Trenitalia SpA nel segmento del trasporto ferroviario regionale e, in parte, in quello a media e a lunga percorrenza, qualificando così la pratica contestata come "aggressiva", ai sensi del Codice del Consumo. All'esito dell'attività istruttoria - caratterizzata, peraltro, dal rigetto, da parte dell'AGCM, degli impegni proposti da Trenitalia SpA -, l'Autorità, nell'adunanza del 19 luglio 2017, ha adottato il provvedimento finale con cui ha confermato la scorrettezza commerciale della pratica oggetto del procedimento istruttorio, ai sensi degli artt. 20, 21, comma 1, lett b) e 22 del Codice del consumo ed ha irrogato una sanzione pecuniaria amministrativa pari al massimo edittale (5 milioni di euro). Con lo stesso provvedimento, l'Autorità ha inoltre: a) diffidato Trenitalia SpA dal continuare a porre in essere la pratica commerciale scorretta, imponendole di comunicare all'Autorità; b) disposto la pubblicazione di una dichiarazione rettificativa che informi il consumatore dell'avvenuta adozione del provvedimento. Il Provvedimento è stato impugnato innanzi al TAR Lazio. Considerata la portata vincolante della decisione, Trenitalia SpA ha illustrato all'Autorità le iniziative volte al superamento dei profili di scorrettezza accertati. Tali iniziative sono state ritenute idonee dall'AGCM con Provvedimento del 16 novembre 2017, a fronte del quale Trenitalia SpA ha rimosso, dai propri canali di vendita, la dichiarazione rettificativa di cui al precedente punto b) e dato seguito, nel rispetto delle tempistiche prospettate, agli interventi necessari ai fini dell'ottemperanza, fornendone una rappresentazione all'AGCM (relazione del 25 gennaio 2018, integrata il successivo 30 gennaio).

4. SICUREZZA DEL SISTEMA FERROVIARIO

Nei paesi dell'Unione europea, l'incidentalità ferroviaria viene monitorata dall'Agenzia Ferroviaria europea (ERA, *European Railway Agency*), ente regolatorio istituito con la direttiva 2004/881 CE, quest'ultima finalizzata più in generale a realizzare uno spazio ferroviario europeo senza frontiere, potenziare il livello di interoperabilità dei sistemi ferroviari e sviluppare una cultura comune in materia di sicurezza. Per il monitoraggio dell'incidentalità, l'ERA fa riferimento alle norme contenute nella direttiva 2004/49 CE e nella successiva direttiva 2014/88 UE, che ne modifica l'allegato I per quanto riguarda gli indicatori comuni di sicurezza e i metodi comuni di calcolo dei costi connessi agli incidenti. Secondo i principi sanciti da queste Direttive comunitarie, un incidente è considerato significativo quando viene coinvolto almeno un veicolo ferroviario in movimento e se ha causato almeno un decesso o un ferito grave o danni pari o superiori a 150 mila euro ai binari, agli impianti o all'ambiente, oppure se ha prodotto un'interruzione prolungata del traffico di 6 o più ore. Sono esclusi gli incidenti che si verificano nell'ambito dei binari interrotti o momentaneamente interrotti alla circolazione (depositi, officine) e comunque quelli causati da atti volontari (suicidi o atti vandalici). In Italia l'organismo che ha competenza per l'intero sistema ferroviario nazionale e svolge i compiti previsti dalla direttiva 2004/49 CE è l'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie), istituita con d.lgs. n. 162 del 2007 di recepimento della direttiva stessa.

Nel corso dell'esercizio 2017, sulle linee ferroviarie gestite da RFI SpA, Gestore dell'Infrastruttura del Gruppo FSI Italiane, si sono verificati 94 incidenti significativi, costituiti per l'80 per cento da incidenti a persone causati da materiale rotabile in movimento.

Tabella 16 - Incidenti ferroviari per tipologia

DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016*	2017
Collisioni	4	9	5	3	1
Deragliamenti	6	4	3	1	2
Passaggi a livello	14	16	19	11	11
Danni a persone da materiale rotabile	75	82	67	70	75
Altro	1	4	4	5	5
Totale	100	115	98	90	94

*I dati riferiti all'esercizio 2016 sono estratti dal dato comparativo presente nella Relazione finanziaria annuale 2017 poiché rappresentano valori ormai consolidati rispetto alle stime preliminari.

In presenza di un aumento della produzione (1,1 per cento), l'indice dell'incidentalità -0,26 incidenti per milione di treni km- rimane invariato rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le conseguenze alle persone, si è avuto un incremento dei feriti gravi che sale a 35 (24 nel 2016) - da attribuirsi interamente alla categoria degli incidenti alle persone causate da materiale rotabile in movimento - e un decremento del numero dei morti che scende a 53 (59 nel 2016).

5. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Con riferimento all'esercizio 2017 il DP e l'AD della Capogruppo hanno rilasciato l'attestazione sul bilancio d'esercizio e sul consolidato di FSI SpA in data 27 marzo 2018, senza evidenziare aspetti di rilievo.

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 c.c., ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e consolidato 2017, evidenziando che nel corso del 2017 non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione sulla relazione del Collegio stesso.

La società di revisione incaricata ha svolto la revisione legale sia del bilancio di esercizio che di quello consolidato al 31 dicembre 2017 redigendo, per ognuno di essi, la relazione prevista dall'artt. 14 e 16 del d.lgs. n. 39 del 2010.

La società di revisione ha ritenuto i bilanci conformi agli *International financial reporting standards* adottati dall'Unione Europea, esprimendo un giudizio positivo sulla loro redazione, giudicata idonea a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa sia di FSI SpA che del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo FSI SpA, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili, sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulle società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Nelle tabelle in appendice sono indicate le imprese incluse nell'area di consolidamento e le società collegate.

Le variazioni più significative intervenute nel corso del 2017 nell'area di consolidamento sono le seguenti:

- in data 1° gennaio 2017 ha avuto efficacia l’atto di scissione di Trenitalia che prevede lo scorporo del ramo di azienda “Cargo” in favore di Mercitalia Rail Srl. Il ramo di azienda oggetto di scissione include le partecipazioni già detenute da Trenitalia in società operanti nel settore del trasporto merci e/o della logistica. In data 10 gennaio 2017, l’Assemblea straordinaria di Mercitalia Logistics SpA ha deliberato l’aumento di capitale sociale pari a 236,7 milioni di euro, che il socio unico Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha interamente sottoscritto e liberato con il conferimento dell’intera partecipazione detenuta in Mercitalia Rail Srl. L’operazione è stata contabilizzata, nelle società controllate per le quali la stessa ha effetti contabili, in continuità di valori (*pooling of interest*);
- sempre in data 1° gennaio 2017 è diventata operativa la società Busitalia Campania SpA, partecipata al 100 per cento da Busitalia - Sita Nord Srl, nata a seguito della partecipazione di Busitalia - Sita Nord Srl alla procedura ad evidenza pubblica indetta da CSTP - Azienda della Mobilità SpA in Amministrazione Straordinaria, con la quale la stessa ha messo in vendita il ramo d’azienda operativo, mantenendo la gestione dei crediti e dei debiti maturati prima della cessione. La società ha per oggetto sociale il trasporto di passeggeri su gomma di competenza della Regione Campania;
- in data 20 gennaio 2017, nell’ambito dell’VIII aumento di capitale sociale, è stata deliberata la prima *tranche* dell’aumento di capitale di Tunnel Ferroviario Brennero SpA per un importo complessivo di 67 milioni di euro. A seguito di tale operazione, il Gruppo FSI Italiane, tramite la controllata RFI SpA, risulta titolare, per effetto di differenti dinamiche di sottoscrizione da parte degli altri soci, di una quota di capitale sociale pari all’87,93 per cento, rispetto all’87,16 per cento detenuto al 31 dicembre 2016;
- il 30 gennaio 2017 FSI Italiane SpA è tornata proprietaria del 100 per cento della società Centostazioni SpA. Si è concluso, infatti, in tale data l’*iter* per il riacquisto del 40 per cento delle azioni possedute da Archimede 1 (Gruppo Save). L’operazione, autorizzata dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), è stata realizzata ad un controvalore pari a 65,6 milioni di euro;
- in data 10 febbraio 2017 la controllata Trenitalia UK Ltd ha sottoscritto l’accordo con National Express Group PLC per l’acquisizione della totalità delle azioni della società NXET Trains Limited (National Express Essex Thameside, il cui nome è poi stato modificato in Trenitalia c2c Ltd), gestore del *franchise* c2c (City to Coast) che gestisce i

collegamenti tra la capitale inglese e Shoeburyness, sulla costa orientale nella regione del *South Essex*.

L'acquisizione è stata effettuata con l'obiettivo di ottenere una presenza nel mercato britannico del trasporto ferroviario passeggeri attraverso un operatore che avesse già manifestato *leadership* di settore ed una forte attenzione alla clientela. Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto della società è stato pari a 72,7 milioni di sterline (84,3 milioni di euro). L'avviamento di 41 milioni di sterline, importo derivante dall'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività nette identificate, rappresenta il presunto valore delle sinergie attese dall'acquisizione, in particolare da quelle derivanti dall'importanza strategica di avere un operatore attivo nel mercato britannico, in funzione delle possibili ulteriori gare TPL, nonché dalla redditività attesa dei contratti già acquisiti, la cui scadenza è prevista per il 2029. L'avviamento iscritto non è deducibile ai fini fiscali. I costi sostenuti per l'acquisizione, pari a 1,6 milioni di sterline (1,9 milioni di euro), sono stati spesi a conto economico nell'esercizio. Il *business* acquisito, per il periodo dal 10 febbraio 2017 al 31 dicembre 2017, ha partecipato ai ricavi consolidati dell'esercizio per 160,7 milioni di sterline (183,4 milioni di euro valorizzati al cambio medio di periodo) ed al risultato di periodo per -0,3 milioni di sterline (-0,4 milioni di euro valorizzati al cambio medio di periodo). Se lo stesso fosse stato acquisito e consolidato dal 1° gennaio 2017 avrebbe contribuito ai ricavi consolidati dell'esercizio per 180,2 milioni di sterline (205,7 milioni di euro valorizzati al cambio medio di periodo) ed al risultato di periodo per -12,3 milioni di sterline (-14 milioni di euro valorizzati al cambio medio di periodo). La tabella seguente mostra l'allocazione del prezzo pagato effettuata applicando i principi contabili richiesti dall'IFRS 3 - *Business Combinations*, nonché il *fair value* delle attività nette acquisite.

Tabella 17 - Allocazione del prezzo di acquisto delle azioni della NXET Trains Ltd.

	Importo in milioni di sterline	Controvalore in milioni di euro
Cassa	72,7	84,3
Prezzo di acquisto	72,7	84,3
Valore <i>minorities</i>	0	0
Totale Valore	72,7	84,3
Valore Patrimonio netto della società Trenitalia c2c	40,3	
Contratti attivi in essere alla data di acquisizione (al	0	0
Accantonamenti per passività potenziali future	(8,6)	(10,0)
Attività nette post allocazione prezzo	31,7	36,8
Avviamento	41,0	47,5
Attivo	Milioni di sterline	Milioni di euro
Immobili, impianti e macchinari	13,3	15,3
Attività immateriali	4,2	4,9
Totale attività non correnti	17,6	20,4
Crediti commerciali e contratti di servizio correnti	10,2	11,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	50,6	58,7
Altre attività correnti	12,2	14,1
Totale attività correnti	73,0	84,7
Totale attività	90,6	105,1
Passivo		
Finanziamenti a medio/lungo termine	35,0	40,6
TFR e altri benefici ai dipendenti	-37,7	-43,7
Passività per imposte differite	7,0	8,1
Totale passività non correnti	4,3	5,0
Debiti commerciali correnti	20,5	23,8
Altre passività correnti	34,1	39,5
Totale passività correnti	54,6	63,3
Totale passività	58,9	68,3
Attività nette	31,7	36,8

Fonte: FSI SpA

- in data 6 aprile 2017 Busitalia Sita Nord Srl ha acquisito da SIMET SpA la partecipazione di controllo di Busitalia Simet SpA per un importo pari a 2,5 milioni di euro (pari al 51 per cento del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni). La società ha come oggetto sociale il trasporto passeggeri di lunga percorrenza, nonché l'attività di noleggio autobus e l'erogazione di servizi di trasporto atipici, di trasporto scolastico e per agenzie di viaggio;
- il 25 maggio 2017 è stata costituita la società Busitalia Parma Scarl con capitale sociale di 0,05 milioni di euro. La società è detenuta al 60 per cento da Busitalia SpA e al 40 per

cento da Auto Guidovie SpA ed ha lo scopo di gestire il trasporto pubblico in tutto il territorio parmense, diventando operativa a valle della sottoscrizione del contratto di servizio;

- il 30 giugno 2017 la società OHE Cargo GmbH è stata fusa per incorporazione nella sua controllante Osthannoversche Eisenbahnen AG che deteneva il 100 per cento delle azioni societarie;
- il 1° luglio 2017 ha avuto effetto l'atto di scissione della partecipazione nell'impresa TX Logistik AG di Mercitalia Rail Srl (MIR) a beneficio di Mercitalia Logistics SpA (MIL). L'atto di scissione prevede sia il trasferimento della partecipazione in TX Logistik AG, controllata al 100 per cento da MIR, per un valore netto contabile complessivo di 83.008.688 euro, sia il trasferimento di quota parte del debito verso FSI SpA pari a 83.000.000. In virtù di tale operazione il capitale della società scissa e della beneficiaria risultano, rispettivamente, diminuiti e aumentati di 8.688 euro. L'aumento di capitale di MIL è stato coperto attraverso l'emissione di n. 17.376 azioni aventi lo stesso valore (0,50 euro) e le stesse caratteristiche delle azioni già in circolazione;
- il 7 luglio 2017 Trenitalia SpA ha trasferito a Mercitalia Logistics SpA l'intera partecipazione in Serfer - Servizi Ferroviari Srl, detenuta al 100 per cento, per circa 14,4 milioni di euro. L'integrazione di Serfer, società del Gruppo che si occupa dei servizi di movimentazione e manutenzione del materiale rotabile, nel gruppo Mercitalia è utile per il rafforzamento competitivo del gruppo stesso generando anche sinergie operative tra le società che lo compongono;
- il 24 agosto 2017, all'interno del gruppo Netinera, la società UNIKAI Hafengebtrieb Lüneburg è stata incorporata dalla sua società controllante OHE AG;
- il 31 agosto 2017 Busitalia-Sita Nord Srl ha acquisito dalla società Abellio Nederland BV l'intero capitale sociale delle società Qbuzz BV e Utrecht Mobility Services BV. Le società gestiscono il trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Utrecht e nella provincia di Groningen-Drenthe. Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto delle due società è stato pari a 37 milioni di euro. L'avviamento provvisorio iscritto, pari a 33 milioni di euro, deriva dall'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al valore delle attività nette identificate, pari a 4 milioni di euro;

- in data 14 settembre 2017 Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha acquistato da Hellenic Republic Asset Development Fund SA il 100 per cento del capitale sociale della società TrainOSE SA. La società ha per oggetto sociale la fornitura di servizi di trasporto merci e passeggeri a livello extraurbano, regionale e nazionale in Grecia. Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto della società è stato pari a 45 milioni di euro. L'avviamento provvisorio iscritto, pari a 10 milioni di euro, deriva dall'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al valore delle attività nette identificate, pari a 35 milioni di euro;
- con atti del 15 settembre, 18 e 20 ottobre 2017 Mercitalia Logistics SpA, già proprietaria del 43,75 per cento del capitale sociale della Mercitalia Terminal SpA, ha acquistato la restante partecipazione azionaria pari al 12,50 per cento dai soci terzi e al 43,75 per cento da Mercitalia Intermodal (già Cemat), divenendo così proprietaria del 100 per cento del capitale sociale della Mercitalia Terminal SpA;
- il 1° ottobre 2017 la società Kraftverkehr Osthannover (KOG), controllata da OHE AG, è stata ceduta a terzi per 650.000 euro;
- l'11 ottobre con atto di cessione del capitale sociale di Trenitalia Logistics France SASU l'intera partecipazione è trasferita da Mercitalia Rail Srl a Mercitalia Logistics SpA;
- il 30 ottobre 2017 Busitalia-Sita Nord Srl, già proprietaria del 72,25 per cento del capitale sociale della S.A.V.I.T. Srl, ha acquistato la restante partecipazione pari al 27,75 per cento dai soci terzi divenendo così proprietaria del 100 per cento del capitale sociale della S.A.V.I.T. Srl;
- il 20 novembre 2017 Nord-Est Terminal NET SpA in liquidazione è stata definitivamente liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese;
- il 4 dicembre 2017 l'Assemblea dei soci ha deliberato che a decorrere dal 1° gennaio 2018 la società CEMAT SpA modificherà la propria ragione sociale in Mercitalia Intermodal SpA;
- il 15 dicembre 2017 è stata costituita la società Nugo SpA. La società è detenuta al 100 per cento da Ferrovie dello Stato Italiane SpA e ha per oggetto sociale l'attività relativa al commercio, anche elettronico, di beni, servizi e sistemi di servizi integrati, propri e di terzi, nei settori del trasporto pubblico e collettivo, *sharing mobility*, noleggio, sosta, cultura, *accomodation*, turismo e commercio;

- il 19 dicembre 2017 l'Assemblea dei soci ha deliberato che a decorrere dal 1° gennaio 2018 la società Serfer Srl modificherà la propria ragione sociale in Mercitalia Shunting & Terminal Srl;
- il 29 dicembre 2017 è avvenuto lo scioglimento senza liquidazione della società Trenitalia Logistics France, attuato attraverso l'istituto denominato TUP - *Transmission universelle du patrimoine* - previsto dalla vigente normativa francese, che ha comportato la cessazione della società e il trasferimento di tutte le sue attività e passività in capo al socio unico Mercitalia Logistics.

5.1 Notazioni di sintesi sui risultati del bilancio consolidato

PREMESSA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane predispone schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico, diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo e dettagliati nelle Note al bilancio consolidato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance*, che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*.

Inoltre, per consentire una migliore comprensione dei commenti sull'andamento economico dell'esercizio in analisi e delle variazioni registrate rispetto al precedente, si riportano nel seguito le principali operazioni straordinarie concluse nel 2017 che hanno sensibilmente inciso sui valori in esame. Tali operazioni, non rappresentando discontinuità nel *business* del Gruppo FSI Italiane né un ingresso in nuovi settori operativi - anche con riferimento alla materialità dei valori in discussione - non hanno determinato la necessità di predisporre prospetti pro forma negli schemi riclassificati che seguono, nonostante gli effetti economici e patrimoniali delle stesse siano valorizzati solo nel 2017. In dettaglio:

- a far data dal 28 novembre 2016 (data del trasferimento azionario ed acquisizione dell'effettivo controllo) la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl (FSIE) è stata inclusa nel conto economico di Gruppo, pertanto l'intera annualità in esame comprende, contrariamente ai primi 11 mesi del 2016, gli effetti economici di tale acquisizione;

- a partire dal 10 febbraio 2017 la Trenitalia c2c Ltd (già NXET Ltd) è entrata a far parte del Gruppo FSI Italiane influenzando di fatto gli *economics* di buona parte del 2017;
- nel periodo in esame sono diventate pienamente operative le società Busitalia Campania SpA (dal 1° gennaio 2017) e Busitalia Simet SpA (dal 7 aprile 2017), facenti parte del gruppo Busitalia; a partire dal 31 agosto 2017, il gruppo Busitalia-Sita Nord Srl, ha acquisito la piena proprietà di QBuzz BV, pertanto, il conto economico consolidato comprende per l'ultimo quadrimestre del 2017 gli effetti economici dell'acquisizione;
- il 14 settembre 2017 (data del *closing* formale dell'operazione) la TrainOSE SA è entrata a far parte del Gruppo FSI Italiane (100 per cento controllata da Ferrovie dello Stato italiane SpA), contribuendo al bilancio consolidato di Gruppo per poco più di tre mesi del 2017.

Inoltre, si ricorda che nel 2016 è avvenuta l'operazione di cessione di *asset* non strumentali riferiti a spazi commerciali, per il tramite della vendita della partecipazione nella società Grandi Stazioni Retail SpA, il 20 luglio 2016. Contrariamente all'esercizio in chiusura, l'intero primo semestre del 2016 comprendeva i benefici economici prodotti da tali *asset*, poi ceduti nella citata operazione che ha prodotto, come noto, la significativa plusvalenza nel secondo semestre dell'esercizio precedente.

Gli impatti complessivi delle operazioni societarie rispetto alle principali voci economiche del Gruppo sono nel seguito evidenziati.

Tabella 18 - Impatti complessivi delle operazioni societarie.

	(valori in milioni di euro)		
	2017	Variazione rispetto al 2016	di cui effetti da operazioni societarie
RICAVI OPERATIVI	9.299	371	472
COSTI OPERATIVI	(6.986)	(351)	(446)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.313	20	26
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	718	(174)	(3)
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	552	(220)	3

Fonte: FSI SpA

Tabella 19 - Conto economico consolidato

	(valori in milioni di euro)			
	2016	2017	Variazione	per cento
RICAVI OPERATIVI	8.928	9.299	371	4,2
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.908	8.632	724	9,2
Altri proventi	1.020	667	(353)	(34,6)
COSTI OPERATIVI	(6.635)	(6.986)	(351)	(5,3)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.293	2.313	20	0,9
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.401)	(1.595)	(194)	(13,8)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	892	718	(174)	(19,5)
Saldo della gestione finanziaria	(94)	(100)	(6)	(6,4)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	798	618	(180)	(22,6)
Imposte sul reddito	(26)	(64)	(38)	(146,2)
RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	772	554	(218)	(28,2)
Risultato di esercizio delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		(2)	(2)	
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	772	552	(220)	(28,5)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	758	542	(216)	(28,5)
RISULTATO NETTO DI TERZI	14	10	(4)	(28,6)

Fonte: FSI SpA

I risultati dell'esercizio riflettono le linee strategiche tracciate dal Piano Industriale di Gruppo al 2026, approvato nel 2017. L'esercizio ha iniziato infatti a beneficiare, facendo registrare una crescita del fatturato per effetto delle operazioni straordinarie di 472 milioni di euro, dell'evoluzione che il Gruppo FSI Italiane intende realizzare da operatore di trasporto nazionale ad operatore di mobilità europea dotato di una visione sistemica di integrazione dell'intero mondo dei trasporti.

In tale ultima direzione sono andate, nel 2017, le iniziative legislative (legge n. 167 del 20 novembre 2017), che hanno introdotto significative modifiche al quadro normativo previgente in materia di Regime Tariffario Speciale (RTS) per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione, svincolando il conteggio dei consumi dalla natura di servizio di trasporto, per collegarlo invece alla tipologia di infrastruttura su cui i servizi sono resi. L'esercizio 2017, considerando i soli conguagli riferiti agli esercizi 2015-2016, beneficia, per quanto sopra indicato, di una riduzione di costi dell'energia pari a 143 milioni di euro che si è riflessa sulla crescita dell'EBITDA per 128 milioni di euro, al netto di quanto

riaddebitato alle imprese ferroviarie terze non appartenenti al Gruppo. L'esercizio 2017, anche per effetto di quanto sopra sinteticamente riportato, vede una crescita dei ricavi delle vendite di 724 milioni di euro ed il conseguimento di un rilevante utile netto che si attesta a 552 milioni di euro.

A tale proposito, si ricorda che l'esercizio 2016 chiudeva con un risultato di 772 milioni di euro, essendo stato significativamente influenzato dagli effetti economici derivanti dalla citata operazione di vendita degli *asset* riferiti alla società Grandi Stazioni Retail SpA, nonché - in misura minore - dal completamento della transazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito alla annosa vicenda della emergenza rifiuti Campania. Il risultato netto normalizzato del 2016, rettificato dai suddetti eventi straordinari, sarebbe stato pertanto pari a 385 milioni di euro. Analogamente, eliminando dal risultato netto del 2017 gli effetti straordinari relativi alle sopravvenienze attive legate all'energia elettrica di trazione (legge n. 167/2017), pari a 128 milioni di euro, il risultato normalizzato si attesterebbe a 424 milioni di euro (+10,1 per cento 2017 su 2016), rappresentando il miglior risultato della gestione del Gruppo FSI Italiane dell'ultimo triennio.

I ricavi operativi, pari a 9299 milioni di euro, fanno registrare un incremento pari a 371 milioni di euro, trainato da maggiori ricavi da servizi di trasporto (682 milioni di euro) e dalla crescita dei ricavi da Servizi di infrastruttura (+43 milioni di euro), cui si contrappone prevalentemente la diminuzione della voce Altri proventi per un importo pari a 353 milioni di euro.

Analizzando in dettaglio i principali fattori che hanno determinato l'incremento dei ricavi da servizi di trasporto (682 milioni di euro), è senz'altro da segnalare il positivo contributo del servizio trasporto passeggeri su ferro *Long Haul*, sia nella sua componente a mercato (111 milioni di euro) che in quella universale (100 milioni di euro). In evidenza gli ottimi risultati raggiunti dall'Alta velocità "*Freccia*" (107,9 milioni di euro). La componente universale ha beneficiato della revisione dei corrispettivi per effetto del rinnovo del Contratto di Servizio con lo Stato per il decennio 2017-2026; questo dovrebbe garantire l'equilibrio economico-finanziario del Contratto e consentire di sostenere la programmazione degli investimenti del Gruppo sul lungo periodo, assicurando un più elevato livello di qualità dei servizi. Registrano incrementi anche le *performance* del servizio trasporto passeggeri su ferro *Short Haul* (89 milioni di euro), sia sul mercato nazionale, con

il contributo di Trenitalia SpA (65 milioni di euro), che internazionale con l'apporto del gruppo Netinera Deutschland (24 milioni di euro).

Alla crescita dei ricavi da servizi di trasporto ha poi inoltre contribuito l'effetto delle operazioni straordinarie con il pieno ingresso, nel perimetro societario di Gruppo, delle società FSIE Srl, che opera nel trasporto regionale pugliese (+41 milioni di euro), di Trenitalia c2c Ltd, nel trasporto passeggeri sul mercato inglese di medio raggio (177 milioni di euro) e, per l'ultima parte del 2017, di TrainOSE SA, che svolge il servizio di collegamento nella penisola greca tra Atene e Salonicco (35 milioni di euro).

Anche i ricavi derivanti dal servizio di trasporto su gomma fanno registrare nell'esercizio un significativo incremento, pari a 156 milioni di euro, quasi del tutto ascrivibile al citato ampliamento dell'area di consolidamento. In particolare, si segnala il contributo delle società FSIE Srl (44 milioni di euro), Busitalia Campania SpA (+33 milioni di euro), Busitalia Simet SpA (10 milioni di euro) e l'olandese QBuzz BV (68 milioni di euro).

In diminuzione invece, i ricavi per servizi di trasporto merci e logistica, per un importo pari a circa 20 milioni di euro.

La variazione positiva dei ricavi da servizi di infrastruttura (43 milioni di euro) comprende, principalmente, l'aumento dei contributi da Contratti di Servizio riferiti a FSIE Srl per 51 milioni di euro oltre alla crescita dei ricavi da pedaggio in funzione della maggiore offerta di treni km per 14 milioni di euro. Di segno opposto la variazione dei ricavi da vendita di energia elettrica per la trazione per 15 milioni di euro come conseguenza dell'applicazione, sugli esercizi 2015-2016, delle nuove tariffe introdotte dalla citata legge n. 167 del 2017.

Il decremento della voce Altri proventi (353 milioni di euro) è connesso, principalmente, all'operazione di cessione degli *asset* non strumentali riferiti a spazi commerciali, avvenuta per il tramite della vendita della partecipazione nella società Grandi Stazioni Retail SpA, realizzatasi nella seconda metà dell'esercizio 2016, con la citata plusvalenza di Gruppo pari a 365 milioni di euro, e alla riduzione dei ricavi da canoni di locazione per la gestione immobiliare (-28 milioni di euro), anch'essa connessa alla cessione del ramo "Retail", parzialmente compensato da proventi diversi che crescono per 40 milioni di euro per effetto di poste non ricorrenti, in particolare per vendita di materiale fuori uso e tolto d'opera.

I Costi operativi dell'esercizio 2017 si attestano a 6.986 milioni di euro, in aumento di 351 milioni di euro (+5,3 per cento) rispetto al 2016 (6.635 milioni di euro); di seguito i dettagli:

- aumento dei costi netti riferiti al personale per 227 milioni di euro, dovuto principalmente alle già citate variazioni in ingresso registrate nell'area di consolidamento del Gruppo (+178 milioni di euro) nonché dagli effetti derivanti dalla piena applicazione del nuovo CCNL della Mobilità Area contrattuale Attività Ferroviarie, sottoscritto alla fine del 2016;
- aumento degli altri costi netti per 124 milioni di euro, principalmente per effetto combinato delle seguenti variazioni:
 - 1) decremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 94 milioni di euro, su cui incide significativamente la componente "energia" ascrivibile quasi del tutto all'effetto "prezzo" derivante dal nuovo sistema tariffario *ex lege* 167/2017 che fa registrare minori costi complessivi per 241 milioni di euro (di cui 143 come conguaglio sugli anni 2015-2016). Il risparmio sui costi dell'energia è stato poi parzialmente assorbito da maggiori consumi di materiali (+60 milioni di euro) connessi con gli investimenti; maggiori costi per combustibili per la trazione (+34 milioni di euro) per lo più dovuti all'ingresso delle società attive nel trasporto su gomma; maggiore costo del venduto sugli immobili e terreni di *trading* (+16 milioni di euro) e maggiori svalutazioni (+2 milioni di euro);
 - 2) incremento dei costi per servizi per complessivi 242 milioni di euro, come effetto di maggiori prestazioni per il trasporto (+76 milioni di euro), maggiori costi di manutenzioni, pulizia ed altri servizi appaltati (+100 milioni di euro), maggiori costi per servizi informatici (+34 milioni di euro) e diversi (+27 milioni di euro);
 - 3) crescita dei costi per godimento beni di terzi per complessivi 46 milioni di euro, in particolare per i "Noli e indennizzi di materiale rotabile", attribuibili alle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento, quali Trenitalia c2c Ltd e TrainOSE SA;
 - 4) maggiori capitalizzazioni per 79 milioni di euro, essenzialmente dovute all'incremento degli investimenti realizzati nel settore infrastruttura, in particolare per le attività di *upgrading* tecnologico e per il rinnovo della sicurezza, e ai maggiori interventi di manutenzione incrementativa dei rotabili.

Il Margine operativo lordo (EBITDA), per effetto della dinamica dei ricavi e costi operativi sopra descritti, si attesta alla chiusura dell'esercizio 2017 a 2.313 milioni di euro, con una variazione positiva di 20 milioni di euro, pari al +0,9 per cento.

Il Risultato operativo (EBIT) ammonta a 718 milioni di euro, in diminuzione di 174 milioni di euro (-19,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio la crescita dell'EBITDA è stata controbilanciata dai maggiori ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, rispettivamente per 72 milioni di euro, 82 milioni di euro e 40 milioni di euro. Gli ammortamenti sono in gran parte correlati ai nuovi investimenti sul materiale rotabile, le svalutazioni si riferiscono per lo più al materiale rotabile destinato alla demolizione/dismissione ed al normale processo annuale di adeguamento del valore dei crediti, gli accantonamenti, pari a 65 milioni di euro (25 milioni di euro nel 2016), accolgono gli oneri riferiti al Fondo bilaterale di sostegno al reddito.

Il saldo della gestione finanziaria, pari a 100 milioni di euro di oneri netti, peggiora rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 6 milioni di euro. I proventi finanziari, così come la quota di utile da partecipazioni, si presentano sostanzialmente in linea con il 2016, mentre gli oneri finanziari fanno registrare, da un lato, un aumento riconducibile di fatto alle perdite su cambi (+13 milioni di euro), dall'altro, una riduzione degli oneri finanziari su debiti e benefici ai dipendenti.

Le imposte sul reddito ammontano a 64 milioni di euro, con una variazione in aumento pari a 38 milioni di euro legata fondamentalmente alla dinamica delle imposte differite.

Il Risultato di esercizio delle attività destinate alla vendita è negativo per un importo pari a 2 milioni di euro ed è riconducibile alle dinamiche interne alle società partecipate da Netinera Deutschland GmbH.

Tabella 20 - Stato patrimoniale consolidato riclassificato

valori in milioni di euro

	31.12.2016	31.12.2017	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	404	402	(2)
Altre attività nette	591	1.173	582
Capitale circolante	995	1.575	580
Capitale immobilizzato netto	47.330	47.279	(51)
Altri fondi	(3.068)	(2.902)	166
Attività nette possedute per la vendita		2	2
CAPITALE INVESTITO NETTO	45.257	45.954	697
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	353	(65)	(418)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	6.407	7.338	931
Posizione finanziaria netta	6.760	7.273	513
Mezzi propri	38.497	38.681	184
COPERTURE	45.257	45.954	697

Fonte: FSI SpA

Il capitale investito netto, pari a 45.954 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2017 di 697 milioni di euro per effetto dell'incremento del capitale circolante (+580 milioni di euro), delle attività nette possedute per la vendita (+2 milioni di euro) e del decremento degli altri fondi (+166 milioni di euro), parzialmente compensati dal decremento del capitale immobilizzato netto (-51 milioni di euro).

Il capitale circolante netto gestionale, che si attesta a 402 milioni di euro, rimane sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente ed è il risultato di variazioni contrapposte principalmente riferite a:

- maggiori crediti relativi al Contratto di servizio (C.d.s) verso le regioni (+67 milioni di euro) e al Contratto di servizio verso il MEF (+219 milioni di euro). Tale ultima variazione è dovuta sostanzialmente all'incremento del credito maturato da Trenitalia SpA connesso alla dinamica delle regolazioni finanziarie dei corrispettivi condizionate dalle procedure di formalizzazione del nuovo C.d.s Media e Lunga Percorrenza 2017-2026 conclusesi solo a fine novembre 2017; il pagamento dei crediti fatturati è avvenuto all'inizio del 2018;
- minori crediti commerciali (-130 milioni di euro), su cui incide maggiormente la rimodulazione del regime tariffario speciale dei costi dell'energia elettrica del sistema ferroviario previsto dalla legge 167/2017 che ha effetti retroattivi a partire dall'esercizio 2015 (-28 milioni di euro), il completamento di alcuni incarichi esteri, in particolare verso

il *Public Investment Fund* saudita e le Ferrovie Omanite (-12 milioni di euro), la diminuzione delle operazioni di *factoring* (-31 milioni di euro) e il lieve decremento dei crediti verso le altre Amministrazioni Pubbliche (-20 milioni di euro);

- maggiori rimanenze (+49 milioni di euro), dovute principalmente all'incremento dello *stock* di materie prime, sussidiarie e di consumo (+133 milioni euro) connesso all'aumento degli acquisti di materiali per l'infrastruttura e per l'aumento della produzione delle Officine Nazionali Armamento e Apparecchiature Elettriche di Pontassieve, di Bologna e Bari. La variazione della posta in esame è inoltre influenzata dalla riclassifica (-78 milioni di euro) di taluni *asset*, divenuti necessari all'esercizio ferroviario, tra gli immobili strumentali;
- maggiori debiti commerciali (-236 milioni di euro) dovuti principalmente ad un incremento, al netto degli effetti dell'applicazione delle nuove regole relative allo *split payment*, dei debiti verso fornitori come conseguenza dei maggiori investimenti effettuati sul finire del 2017 e la variazione del perimetro di consolidamento riferita alle acquisizioni da parte del Gruppo di TrainOSE SA, QBuzz BV e Trenitalia c2c Ltd.

Le Altre attività nette registrano invece un incremento, pari a 582 milioni di euro, che deriva sostanzialmente dall'effetto combinato:

- di maggiori crediti netti iscritti verso il MEF, il MIT e altri enti/amministrazioni dello Stato (+729 milioni di euro) quale effetto della rilevazione per competenza dei nuovi contributi al netto degli incassi e della variazione degli acconti di periodo allocati ai progetti avviati;
- dell'aumento dell'esposizione creditoria verso la Cassa Conguaglio Settore Energetico per contributi *ex lege* n. 167/2017 (+289 milioni di euro);
- di maggiori crediti legati alla variazione dell'area di consolidamento per l'ingresso nel Gruppo di nuove società già precedentemente commentate (+72 milioni di euro);
- del decremento dei crediti netti IVA (-569 milioni di euro), ascrivibile ai rimborsi IVA riferiti agli anni 2014, 2015 e 2016;
- minori debiti verso gli Istituti di Previdenza (+42 milioni di euro).

Il capitale immobilizzato netto presenta un decremento di 51 milioni di euro attribuibile principalmente all'incremento degli investimenti del periodo, pari a 5.407 milioni di euro, compensato dai contributi in conto impianti rilevati per competenza pari a 4.300 milioni di

euro e dagli ammortamenti di periodo per 1.378 milioni di euro. Il decremento è poi controbilanciato dalla variazione dell'area di consolidamento dovuta alle già citate acquisizioni dell'esercizio con un effetto sul capitale immobilizzato pari a 190 milioni di euro oltre che dall'incremento del valore delle partecipazioni pari a 42 milioni di euro. Queste ultime si riferiscono all'acquisto della partecipazione in Metro5 SpA, alla sottoscrizione da parte di Tunnel Ferroviario del Brennero SpA (TFB) del capitale sociale della società Brenner Basis Tunnel SE (BBT) e ai risultati conseguiti nell'anno dalle società partecipate.

Gli altri fondi registrano una variazione in diminuzione pari a 166 milioni di euro dovuta sia al decremento dei fondi rischi e del fondo imposte (14 milioni di euro), che al decremento del fondo TFR (152 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta rappresenta un indebitamento netto di 7.273 milioni di euro e registra nel corso dell'anno un incremento di 513 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è essenzialmente correlata a:

- decremento del credito finanziario verso il MEF (492 milioni di euro), per l'effetto congiunto della riduzione netta legata agli incassi dell'anno e dello stanziamento dei contributi della legge Finanziaria 2006 e 2007;
- decremento netto dei debiti verso altri finanziatori (320 milioni di euro) ascrivibili per la maggior parte ai rimborsi avvenuti nel corso del 2017 dei prestiti contratti verso la Cassa Depositi e Prestiti destinati all'infrastruttura ferroviaria (Reti Tradizionale e Alta Velocità), a nuovi finanziamenti derivanti da opere di *funding* stipulati a copertura di operazioni di *factoring* e ai finanziamenti per *leasing* del gruppo Netinera Deutschland per nuovo materiale rotabile. Si ricorda per completezza di informazione che i rimborsi dei prestiti verso Cassa depositi e prestiti sono assicurati dai contributi da ricevere dallo Stato dal 2007 al 2021;
- decremento delle altre passività finanziarie (-92 milioni di euro) in connessione alla gestione del *business* del *factoring*;
- incremento dei prestiti obbligazionari (+1.680 milioni di euro) sostanzialmente per l'emissione di 2 nuove *tranches* per 1.100 milioni di euro e del primo *green bond* del Gruppo per 600 milioni di euro, tutti a valere sul Programma *Euro Medium Term Notes*;

- decremento dei finanziamenti da banche (-1.708 milioni di euro), fondamentalmente per effetto del decremento della provvista a breve termine e del rimborso dei prestiti accesi finalizzati all'acquisto di nuovo materiale rotabile;
- decremento delle disponibilità liquide (+503 milioni di euro) condizionato di fatto dagli investimenti partecipativi effettuati nel periodo e riferiti a TrainOSE SA, Centostazioni SpA, Metro5 SpA e Nugo SpA (+176 milioni di euro) e dai dividendi relativi al 2016 erogati all'azionista MEF per 300 milioni di euro.

I Mezzi propri passano da 38.497 milioni di euro a 38.681 milioni di euro, con una variazione positiva per 184 milioni di euro, per effetto principalmente:

- dell'incremento dovuto all'utile dell'esercizio pari a 552 milioni di euro;
- del decremento pari a 72 milioni di euro dovuto alle variazioni dell'area di consolidamento;
- dei dividendi distribuiti relativi all'esercizio 2017 pari a 310 milioni di euro (di cui 300 milioni di euro distribuiti all'azionista MEF e 10 milioni di euro Terzi);
- della variazione positiva della riserva per *fair value* dei derivati e della riserva di utili (perdite) attuariali per complessivi 45 milioni di euro;
- dell'incremento del patrimonio di terzi per la sottoscrizione da parte di Tunnel Ferrovia del Brennero SpA del capitale sociale della società BBT SE con un effetto netto sul patrimonio di Gruppo di 4 milioni di euro;
- della variazione negativa dei debiti per derivati pari a 34 milioni di euro.

La tabella che segue illustra i dati del conto economico consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31 dicembre 2017, ponendoli a raffronto con i dati dell'esercizio 2016.

Tabella 21 - Conto economico consolidato

	2016	2017
Ricavi e proventi		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.908	8.632
Altri proventi	1.020	667
Totale ricavi e proventi	8.928	9.299
Costi operativi		
Costo del personale	(3.951)	(4.178)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.230)	(1.136)
Costi per servizi	(2.421)	(2.663)
Costi per godimento beni di terzi	(183)	(229)
Altri costi operativi	(199)	(208)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.349	1.428
Totale costi operativi	(6.635)	(6.986)
	(1.306)	(1.378)
Ammortamenti		
Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore	(70)	(152)
Accantonamenti	(25)	(65)
Risultato operativo	892	718
Proventi e oneri finanziari		
Proventi finanziari	62	62
Oneri finanziari	(170)	(176)
Totale proventi e oneri finanziari	(108)	(114)
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	14	14
Risultato prima delle imposte	798	618
Imposte sul reddito	(26)	(64)
Risultato di periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		(2)
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	772	552
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	758	542
<i>Risultato netto di Terzi</i>	14	10

Fonte: FSI SpA

Il Gruppo Ferrovie dello Stato ha registrato nel 2017 un risultato netto di 552 milioni di euro, di cui 542 milioni di euro realizzati dal Gruppo e 10 milioni di euro dai terzi. Il peggioramento di 220 milioni di euro rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente imputabile all'effetto della operazione di cessione di Grandi Stazioni Retail, avvenuta nell'esercizio precedente (2016), che aveva generato una plusvalenza di 365 milioni di euro. Come riferito infatti al paragrafo 5.4.1, eliminando dal risultato netto del 2017 gli effetti straordinari relativi alle sopravvenienze attive legate all'energia elettrica di trazione (legge

n. 167/2017), pari a 128 milioni di euro, il risultato normalizzato si attesterebbe a 424 milioni di euro (+10,1 per cento 2017 su 2016), rappresentando il miglior risultato della gestione del Gruppo FSI Italiane dell'ultimo triennio.

RICAVI

I ricavi totali, pari a 9.299 milioni di euro, vedono l'incremento di quelli derivanti dalle vendite e dalle prestazioni (+724 milioni di euro) compensato dal decremento degli altri proventi (-353 milioni di euro), per un incremento totale netto di 371 milioni di euro.

Ricompresi tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari complessivamente a 8.632 milioni di euro, i ricavi da servizi di trasporto (viaggiatori e merci) registrano un incremento di 682 milioni di euro. La crescita è frutto dell'aumento dei ricavi da contratto di servizio pubblico con le regioni e con lo Stato per 257 milioni di euro e dell'aumento dei ricavi del settore viaggiatori per 446 milioni di euro compensati dalla diminuzione dei ricavi da traffico merci per circa 21 milioni di euro. I ricavi da traffico viaggiatori mostrano una variazione positiva sia nel settore della media e lunga percorrenza (+114 milioni di euro), sia nel settore del trasporto regionale (+74 nel mercato italiano e + 207 nel mercato internazionale), sia nel settore servizio passeggeri su gomma (+28 milioni di euro). Il decremento dei ricavi da traffico merci deriva essenzialmente dalla flessione del mercato sia domestico che internazionale.

I ricavi da servizi di infrastruttura, facenti parte dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, includono i ricavi dallo Stato per contributi in conto esercizio, da vendita trazione elettrica, da pedaggio nonché gli altri ricavi da servizi. I primi evidenziano un incremento di 43 milioni di euro milioni di euro riconducibile essenzialmente all'ingresso nell'area di consolidamento di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl (+51 milioni di euro), i secondi (ricavi da vendita trazione elettrica) hanno evidenziato un decremento di 15 milioni di euro per effetto della rimodulazione del Regime Tariffario Speciale introdotto dalla legge n. 167 del 20 novembre 2017, infine i ricavi per il servizio di pedaggio sono aumentati di 14 milioni di euro principalmente per i maggiori volumi di produzione registrati dalla Imprese ferroviarie non appartenenti al Gruppo.

Gli altri proventi, pari a 667 milioni di euro, presentano un decremento di 353 milioni di euro, legato principalmente alla sopracitata operazione di cessione della Grandi Stazioni

Retail SpA, che, nello scorso esercizio, aveva generato una plusvalenza di Gruppo pari a 365 milioni di euro.

COSTI

I costi operativi, al netto della rettifica dovuta alle capitalizzazioni, evidenziano un incremento di 351 milioni di euro derivante dai seguenti fattori:

- incremento del costo del personale per 227 milioni di euro, dovuto principalmente alle nuove società entrate a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo (+178 milioni di euro) nonché dagli effetti derivanti dalla piena applicazione del nuovo CCNL della Mobilità Area Contrattuale Attività Ferroviarie, sottoscritto alla fine del 2016;
- aumento degli altri costi netti per 124 milioni di euro, dovuto all'effetto congiunto del decremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 94 milioni di euro, su cui incide significativamente la componente "energia" ascrivibile quasi del tutto all'effetto "prezzo" derivante dal nuovo sistema tariffario *ex lege* 167/2017, dell'incremento dei costi per servizi per complessivi 242 milioni di euro, come effetto di maggiori prestazioni per il trasporto (+76 milioni di euro), maggiori costi di manutenzioni, pulizia ed altri servizi appaltati (+100 milioni di euro), maggiori costi per servizi informatici (+34 milioni di euro) e diversi (+27 milioni di euro), dell'incremento dei costi per godimento beni di terzi per complessivi 46 milioni di euro, attribuibili alle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento, quali Trenitalia c2c Ltd e TrainOSE SA; alle maggiori capitalizzazioni effettuate nel periodo per 79 milioni di euro, essenzialmente dovute all'incremento degli investimenti realizzati nel settore infrastruttura, in particolare per le attività di *upgrading* tecnologico e per il rinnovo della sicurezza, e ai maggiori interventi di manutenzione incrementativa dei rotabili.

5.2 Dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo

Il prospetto che segue mostra i dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017 ponendoli a raffronto con quelli dell'esercizio 2016.

Tabella 22 - Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo 2016-2017
(valori in milioni di euro)

	31.12.201	31.12.201
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	44.590	44.449
Investimenti immobiliari	1.565	1.398
Attività immateriali	766	988
Attività per imposte anticipate	183	158
Partecipazioni (metodo del Patrimonio Netto)	331	373
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	2.326	1.863
Crediti commerciali non correnti	8	9
Altre attività non correnti	1.995	1.307
Totale attività non correnti	51.764	50.545
Contratti di costruzione	53	57
Rimanenze	2.053	2.102
Crediti commerciali correnti	2.337	2.491
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	630	637
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.337	1.834
Crediti tributari	121	113
Altre attività correnti	3.392	5.231
Totale attività correnti	10.923	12.465
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		3
Totale attività	62.687	63.013
Patrimonio Netto e passività		
Capitale sociale	36.340	36.340
Riserve	10	42
Riserve di valutazione	(512)	(467)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	1.559	1.923
Utile/(Perdita) d'esercizio	758	542
Patrimonio Netto del Gruppo	38.155	38.380
Utile/(Perdita) di Terzi	14	10
Capitale e Riserve di Terzi	243	240
Totale Patrimonio Netto di Terzi	257	250
Patrimonio Netto	38.412	38.630
Passività		
Finanziamenti a medio/lungo termine	8.652	9.125
TFR e altri benefici ai dipendenti	1.785	1.633
Fondi rischi e oneri	968	944
Passività per imposte differite	271	275
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	83	44
Debiti commerciali non correnti	15	96
Altre passività non correnti	142	160
Totale passività non correnti	11.916	12.277
Finanziamenti a breve termine e quota corrente di finanziamenti a medio/lungo	3.210	2.389
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	44	50
Debiti commerciali correnti	4.097	4.252
Debiti per imposte sul reddito	4	18
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	119	33
Altre passività correnti	4.885	5.363
Totale passività correnti	12.359	12.105
Totale passività	24.275	24.383
Totale Patrimonio Netto e passività	62.687	63.013

Fonte: FSI SpA

ATTIVITA'

Nel 2017 il totale delle attività registra rispetto al precedente esercizio un incremento di 419 milioni passando da 62.687 a 63.013 milioni di euro.

Tra le attività, la voce "Immobili, impianti e macchinari" presenta una variazione negativa di circa 141 milioni di euro, dovuta all'effetto netto degli investimenti realizzati nell'esercizio per 5.320 milioni di euro, relativi prevalentemente al completamento delle infrastrutture della rete ad Alta Velocità e per la progettazione e realizzazione di opere in corso, sia per la rete ad Alta Velocità/Alta Capacità che per la Rete Tradizionale (4.253 milioni di euro) ed all'acquisizione, la ristrutturazione e la riqualificazione del materiale rotabile (804 milioni di euro), dell'iscrizione di "Contributi conto impianti", ricevuti dal MEF, dalla UE e dagli altri enti pubblici per 4.300 milioni di euro, degli ammortamenti per 1.294 milioni di euro, dalle perdite di valore per 68 milioni di euro e dalle operazioni straordinarie effettuate nell'esercizio per 84 milioni di euro (Trenitalia c2c, Qbuzz, TranOSE, Busitalia Simet e Busitalia Campania).

La voce "Attività immateriali" si riferisce principalmente ai costi sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione dei *software*, per interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi; la variazione intervenuta nell'esercizio, pari a 222 milioni di euro, è dovuta principalmente all'effetto congiunto degli investimenti effettuati (195 milioni di euro), degli ammortamenti di periodo (79 milioni di euro) e alle già citate operazioni straordinarie (106 milioni di euro).

La voce "Partecipazioni" subisce un incremento di 42 milioni di euro, riconducibile principalmente all'acquisizione da parte di Ferrovie dello Stato Italiane del 36,7 per cento della società Metro 5 SpA (35 milioni di euro) ed all'aumento di capitale effettuato da TFB SpA in BBT SE (5 milioni di euro).

La voce "Attività finanziarie correnti e non correnti" presenta un decremento di 456 milioni di euro, imputabile essenzialmente al decremento dei "Crediti verso il MEF per contributi quindicennali da riscuotere" (492 milioni di euro) parzialmente compensato dall'incremento dei "Crediti per finanziamenti" (36 milioni di euro, relativi al contratto di finanziamento acquisito congiuntamente alla partecipazione in Metro 5 SpA).

La voce "Altre attività non correnti e correnti" ammonta complessivamente a 6.538 milioni di euro, con una variazione positiva di 1.151 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente,

da ricondursi, quasi esclusivamente all'incremento dei crediti verso il MEF e verso il MIT (1.193 milioni di euro). I suddetti crediti si sono incrementati di 5.289 milioni di euro, principalmente per effetto dell'iscrizione: i) di 976 milioni di euro relativi alle "Somme dovute in forza del Contratto di Programma" in conto esercizio (come previsto dalla legge n. 208 del 28 dicembre 2015, c.d. legge di stabilità 2016), ii) dei contributi stanziati dal MIT con la legge di stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014) e destinati alle imprese ferroviarie per 91 milioni di euro, iii) di 3.510 milioni di euro per contributi in conto capitale relativi al "Contratto di Programma" e destinati agli investimenti infrastrutturali ed alla manutenzione straordinaria, iv) dai contributi stanziati dal MIT in conto impianti per 712 milioni di euro e relativi principalmente (453 milioni di euro) ad interventi di potenziamento e messa in sicurezza della rete ferroviaria. Per quanto riguarda gli incassi avvenuti nell'esercizio 2017, pari a 4.096 milioni di euro, si evidenzia che gli stessi si riferiscono per 1.118 milioni di euro ai contributi in conto esercizio e per 2.987 ai contributi in conto capitale precedentemente descritti.

I "crediti commerciali correnti e non correnti", al lordo del fondo svalutazione, subiscono una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente (164 milioni di euro) sostanzialmente riconducibile all'incremento dei crediti da Contratto di servizio nei confronti delle regioni (73 milioni di euro) e del MEF (219 milioni di euro), parzialmente compensati da una riduzione dei crediti verso "Clienti ordinari" correnti per 100 milioni di euro, derivante principalmente da una migliore dinamica degli incassi connessa alle operazioni di *factoring* (31 milioni di euro), dall'incremento dei debiti per note di credito da emettere legato agli effetti della legge n. 167/2017 (28 milioni di euro), da minori crediti verso i clienti Rete e Basicel (10 milioni di euro), a seguito del completamento degli incarichi da essi acquisiti, e verso il *Public Investment Fund* saudita e le Ferrovie Omanite (12 milioni di euro), nonché da una contrazione dei crediti verso le Amministrazioni dello Stato e altre amministrazioni pubbliche per 20 milioni di euro. Il fondo svalutazione crediti subisce nel complesso un incremento di 9 milioni di euro. Tale variazione è imputabile ai maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio a copertura dei crediti per irregolarità di viaggio e dei crediti verso Pubbliche amministrazioni di difficile recuperabilità, parzialmente compensati dagli utilizzi dell'esercizio.

Le disponibilità liquide ammontano a 1.834 milioni di euro, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 503 milioni di euro attribuibile essenzialmente ai pagamenti effettuati a seguito delle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio (quota di partecipazione residua in Centostazioni SpA, Metro 5 SpA, TrainOSE SA e Nugo SpA per l'importo complessivo di 176 milioni di euro del pagamento dei dividendi al MEF per 300 milioni di euro, nonché dai fabbisogni finanziari delle società del Gruppo.

PASSIVITA'

Le passività nel 2017 sono pari a 24.383 milioni di euro, con un incremento di 108 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Tra le passività, la voce "Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine" presenta un decremento di 348 milioni di euro per l'effetto congiunto e compensativo dell'incremento dei prestiti obbligazionari (1.680 milioni di euro) per l'emissione di 3 nuove *tranches* nel corso dell'esercizio 2017, del decremento dei finanziamenti da banche (1.708 milioni di euro) dovuto principalmente al decremento della provvista a breve termine per circa 1.096 milioni di euro e ai rimborsi per prestiti per 617 milioni di euro, finanziati da BEI e Intesa Sanpaolo destinati all'acquisto di nuovo materiale rotabile per la media e lunga percorrenza e per il trasporto regionale, nonché del decremento dei debiti verso altri finanziatori (320 milioni di euro) per effetto sostanzialmente del rimborso dei prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti destinati all'infrastruttura ferroviaria (Rete Tradizionale e Alta Velocità) per 196 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è assicurata dai contributi quindicennali rimborsati nel corso del 2017.

La voce "Fondi per rischi ed oneri" (sia quota a breve che a lungo) ammonta complessivamente a 994 milioni di euro con una variazione in diminuzione di 18 milioni di euro.

La voce "Debiti commerciali non correnti e correnti" si incrementa nel corso dell'esercizio 2017 di 201 milioni di euro, sostanzialmente per i maggiori lavori di investimento effettuati sul finire del 2017 e dall'effetto, parzialmente compensativo, dell'applicazione da parte delle società del Gruppo dello *split payment* a partire dal 1° luglio 2017.

Le "Altre passività non correnti e correnti" ammontano complessivamente a 5.523 milioni di euro e comprendono gli acconti iscritti principalmente dal gestore dell'infrastruttura a fronte di contributi in conto impianti stanziati da parte dello Stato (MEF e MIT), dell'Unione

europea e di Altre Amministrazioni, relativi agli investimenti da effettuare sulla rete infrastrutturale nonché gli stanziamenti relativi al progetto *Tunnel Euralpin Lyon Turin Sas* - TELT Sas (già *Lyon Turin Ferroviarie Sas* - LTF Sas).

La voce "Debiti per imposte", pari a 18 milioni di euro accoglie le somme dovute dalle società del Gruppo per Irap (10 milioni di euro) e le imposte sul reddito delle società estere (7 milioni di euro).

Il prospetto sotto indicato riporta tutte le variazioni intervenute negli esercizi 2017 e 2016 delle principali voci di patrimonio netto consolidato.

Tabella 23 - Variazione principali voci di patrimonio netto consolidato

valori in milioni di euro

Patrimonio Netto																
	Riserve										Utile/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	Riserve				Riserve di valutazione										Totale Riserve
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Uti/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per var. FV su attività finanziarie-AFSI								
Saldo al 1° gennaio 2016	36.340			(100)	4	(212)	(321)		(629)	1.388	448	37.547	289	37.836		
Aumento di capitale (riduzione di capitale)													20	20		
Distribuzione dividendi												(31)	(31)	(46)		
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		7		100					107	310	(417)					
Variazione area di consolidamento						3			3	(142)		(139)	(46)	(185)		
Altri movimenti										3		3	(7)	(4)		
Utile/(Perdita) complessivo rilevato di cui:					(1)	47	(29)		17		758	775	16	791		
Utile/(Perdita) d'esercizio											758	758	14	772		
Uti/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto					(1)	47	(29)		17			17	2	19		
Saldo al 31 dicembre 2016	36.340	7		3	(162)	(350)		(502)	1.559	758	38.155	257	38.412			
Aumento di capitale (riduzione di capitale)													4	4		
Distribuzione dividendi											(300)	(300)	(10)	(310)		
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		32		50					82	376	(458)					
Variazione area di consolidamento										(62)		(62)	(10)	(72)		
Altri movimenti				(50)					(50)	50			(1)	(1)		
Utile/(Perdita) complessivo rilevato di cui:						57	(12)		45		542	587	10	597		
Utile/(Perdita) d'esercizio											542	542	10	552		
Uti/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto						57	(12)		45			45		45		
Saldo al 31 dicembre 2017	36.340	39		3	(105)	(362)		(425)	1.923	542	38.380	250	38.630			

Fonte: FSI SpA

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, risulta costituito da 36.340.432.802 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna, per un totale di 36.340 milioni di euro.

La riserva legale, pari a 39 milioni di euro, è aumentata per la quota parte di utile realizzato dalla Capogruppo e destinato a tale voce.

La riserva straordinaria, generatasi nella prima metà dell'esercizio con la quota parte di utile realizzato dalla Capogruppo e destinato a tale voce (50 milioni di euro), risulta completamente azzerata in conseguenza della scissione parziale a favore di Rete ferroviaria italiana SpA realizzata ai sensi dell'art 2506 c.c. il 20 dicembre 2017 con efficacia 31 dicembre 2017, mediante assegnazione di parte del patrimonio della Capogruppo, senza alcun corrispettivo, sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2017. Per ulteriori informazioni sull'operazione di scissione sopra riportata si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto nella nota 5 "Operazioni Straordinarie" del bilancio separato della Capogruppo.

La riserva di conversione comprende tutte le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere e ammonta a 3 milioni di euro.

La riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta accumulata del *fair value* degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte che non si sono ancora manifestate. Al 31 dicembre 2017 il saldo è negativo per 105 milioni di euro (-162 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

La riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti include gli effetti delle variazioni attuariali del trattamento di fine rapporto e della carta di libera circolazione. Al 31 dicembre 2017 il saldo della riserva è negativo per 362 milioni di euro (-350 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il valore degli utili (perdite) portati a nuovo, positivo per 1.923 milioni di euro, si riferisce sostanzialmente alle perdite e agli utili riportati a nuovo dalle società consolidate, nonché alle rettifiche di consolidamento emerse negli esercizi precedenti, oltre che agli effetti della già descritta operazione di acquisizione della totalità del capitale sociale di Centostazioni SpA e della già citata operazione di scissione parziale di parte del patrimonio della Capogruppo a favore di Rete ferroviaria italiana SpA.

Infine, si rileva una variazione in diminuzione relativa al dividendo distribuito e pagato all'azionista il 7 luglio 2017 (300 milioni di euro).

5.3 Finanziamenti pubblici ed investimenti: aspetti generali

I trasferimenti di risorse da parte dello Stato ed altre istituzioni pubbliche, in conto esercizio e in conto investimento, con esclusione degli importi derivanti dal contratto di servizio, hanno avuto, nel periodo 2016-2017, il seguente andamento.

Tabella 24 Trasferimenti risorse da Stato ed altre istituzioni pubbliche 2016-2017

(valori in milioni di euro)

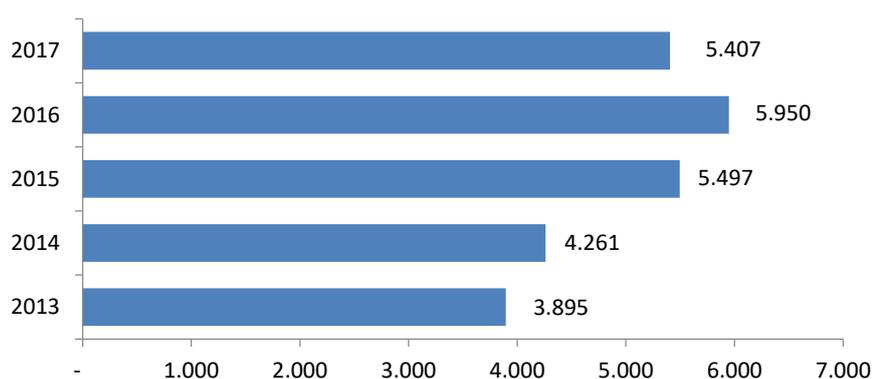
	Apporti per aumenti di capitale	Contributi da contratto di programma ricevuti dallo Stato	Contributi in c/investimento ricevuti da Stato	Altri*	Totale apporti e contributi
2016	0	975,6	3.199,2	36,2	4.211,0
2017	0	975,6	2.628	170,7	3.774,3

(*) Di cui da enti pubblici territoriali 24,3 milioni di euro nel 2017 e 25,4 milioni di euro nel 2016 e da UE 46,7 milioni di euro nel 2017 e 6,2 milioni di euro nel 2016. La parte residuale fa riferimento a partite varie da Stato.

Di contro, gli investimenti del Gruppo negli esercizi 2013-2017 come evidenziato dal grafico, hanno avuto il seguente andamento.

Grafico 1 - Investimenti del Gruppo

(Valori in milioni di euro)



Il Gruppo FSI ha mantenuto, dal 2013 ad oggi, un livello dell'indice investimenti/ammortamenti in media sensibilmente superiore a 1. La spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nel corso del 2017 ammonta a

5.407 milioni di euro, di cui 1.107 milioni di euro in autofinanziamento e 4.300 milioni di euro contribuiti da fonti pubbliche.

Il Gruppo FSI Italiane registra nel 2017 un volume di investimenti tecnici pari a 5,6 miliardi di euro. Rispetto al 2016 il leggero decremento (-7 per cento) è sostanzialmente determinato dal previsto leggero rallentamento, nell'anno 2017, nel progressivo completamento dei progetti di acquisto dei mezzi di trasporto su ferro per il trasporto passeggeri *long haul* (*Frecciarossa 1000*) e il trasporto passeggeri regionale (treni "*Jazz*").

Circa il 79 per cento degli investimenti riguarda il settore operativo infrastruttura, nel cui ambito i progetti di RFI SpA hanno inciso per 4.409 milioni di euro, di cui 4.191 milioni di euro per la Rete Convenzionale/AC e 218 milioni di euro per la rete AV/AC Torino-Milano-Napoli. Circa il 20 per cento è invece relativo al settore operativo trasporto, per interventi dedicati al trasporto passeggeri su ferro e su gomma, sia in Italia che all'estero, e al trasporto merci. In particolare, Trenitalia SpA registra investimenti per 940 milioni di euro (inclusivi della manutenzione ciclica), il Polo Mercitalia per circa 69 milioni di euro, Netinera Deutschland per 30 milioni di euro e le società del gruppo Busitalia, operative nel trasporto su gomma in Italia e all'estero, per 18 milioni di euro. Nel settore immobiliare, si concentra il restante 1 per cento degli investimenti del Gruppo, realizzati principalmente dalla Grandi Stazioni Rail SpA e Centostazioni SpA per il rilancio e la valorizzazione delle principali stazioni ferroviarie.

La rete ferroviaria nazionale di RFI SpA è stata oggetto di investimenti nel periodo per 4.409 milioni di euro destinati per:

- il 50 per cento alla sicurezza, tecnologie e mantenimento in efficienza. Da segnalare che 398 milioni di euro (circa il 9 per cento della spesa complessiva) sono dedicati a interventi in tecnologie d'avanguardia;
- il 50 per cento alla realizzazione di opere relative al superamento dei c.d. "colli di bottiglia", ai progetti di sviluppo infrastrutturale della rete Convenzionale/AC, al completamento della linea AV Torino - Milano - Napoli (218 milioni di euro) e alle grandi opere da realizzarsi per lotti costruttivi.

Nel corso del 2017 le attività progettuali (intese come Progettazioni Definitive) sono state:

- sistema di distanziamento per incremento capacità Nodo di Firenze (HD ERTMS);
- sistema di distanziamento per incremento capacità Nodo di Roma (HD ERTMS);
- apparato Centrale Computerizzato (ACC) Trieste Campo Marzio.

Inoltre, le principali attivazioni hanno riguardato le seguenti infrastrutture:

- la nuova linea Arcisate – Stabio che rappresenta il primo valico transfrontaliero tra Italia e Svizzera senza stazione di confine;
- il nuovo collegamento Posto Movimento (PM) Freto – Quattro Ville Sud, nell’ambito del progetto di potenziamento del nodo di Modena e del nuovo scalo merci di Marzaglia, sulla linea Bologna – Milano, che permetterà ai treni merci da/per il *terminal* merci di Marzaglia di andare direttamente sulla linea Bologna – Verona e quindi al valico del Brennero;
- la tratta PM Bovino – PM Cervaro, per un totale di circa 20 km sulla nuova linea Bari – Napoli;
- in Sicilia il raddoppio da Catania Centrale a Catania Ognina, con la contestuale apertura al servizio viaggiatori della fermata di Catania Ognina; è stato raddoppiato il tratto di linea da Ogliastrillo a Campofelice ed inoltre è stata attivata la variante di Lercara Diramazione – Castronuovo;
- attivate le fermate di L’Aquila – Sassa NSI, L’Aquila – San Gregorio, Manfredonia Ovest, Picanello, Cansano ed Europa, Bazzano, Bergamo Ospedale, L’Aquila Campo di Pile;
- sono stati attivati circa 115 km di linee in telecomando, portando il totale a circa 12.786 km sui 16.787 km totali.

5.4 Gestione finanziaria del Gruppo FSI

Gli strumenti finanziari del Gruppo FSI, diversi dai derivati, comprendono mutui e prestiti obbligazionari e sono utilizzati per reperire le risorse necessarie agli investimenti ed allo sviluppo del Gruppo stesso.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha posto in essere le seguenti operazioni per la provvista di mezzi finanziari:

- emissione obbligazionaria in *private placement* – serie 6 EMTN. Finanziamento Trenitalia SpA. In data 22 giugno 2017 – con regolamento del 28 giugno – FSI SpA ha collocato obbligazioni per l’ammontare di 1 miliardo di euro a valere sul Programma EMTN. Il titolo ha cedola fissa pari all’1,5 per cento e scadenza al 27 giugno 2025. L’emissione è stata collocata, in qualità di *joint bookrunners* da un *pool* di banche.
- L’emissione, che in tale occasione ha visto confermati gli ultimi *rating* da Fitch (BBB) e da S&P’s (BBB-), si inquadra nell’ambito dei complessivi 2,1 miliardi di euro deliberati il 21

aprile dal Cda di FSI SpA per i fabbisogni del 2017. I proventi raccolti sono destinati all'acquisto di materiale rotabile per il trasporto regionale e per la media e lunga percorrenza di Trenitalia SpA e l'infrastruttura AV/AC di RFI SpA, mediante la sottoscrizione di prestiti infragruppo tra la Capogruppo FSI SpA e le due società citate a valere sui fondi dell'emissione. In dettaglio, il 22 giugno 2017 è stato infatti stipulato un *intercompany loan* tra FSI SpA e Trenitalia SpA per l'ammontare di 700 milioni di euro, che riflette sostanzialmente caratteristiche e condizioni contrattuali dell'emissione, in termini di vincoli e impegni delle parti;

- emissione obbligazionaria in *private placement* – Serie 6 EMTN. Finanziamento RFI SpA. Sempre a valere sul programma EMTN – serie 6, precedentemente commentato all'interno del Settore Trasporto, in data 22 giugno 2017 è stato stipulato l'*intercompany loan* tra FSI SpA e RFI SpA per l'ammontare di 300 milioni di euro. Anche tale finanziamento riflette sostanzialmente caratteristiche e condizioni contrattuali dell'emissione, in termini di vincoli e impegni delle parti;
- emissione obbligazionaria "GREEN" – serie 7 EMTN. In data 30 novembre 2017 – con regolamento del 7 dicembre – FSI SpA ha collocato il suo primo *green bond* per l'ammontare di 600 milioni di euro a valere sempre sul Programma EMTN. Il titolo ha cedola fissa pari allo 0,875 per cento e scadenza 7 dicembre 2023. L'emissione si inquadra nell'ambito del *Green Bond Framework* istituito da FSI SpA al fine di finanziare progetti con impatti positivi in termini di sostenibilità ambientale; nello specifico i proventi dell'emissione inaugurale sono destinati al rinnovo del materiale rotabile per il trasporto pubblico come di seguito dettagliato:

a) nuovi treni "Electric Multiple Unit (EMU)" per il trasporto passeggeri regionale (c.d. Pop e Rock);

b) nuovi treni Alta Velocità "ETR 1000" per il trasporto passeggeri Alta Velocità.

Entrambi i progetti assicurano miglioramenti dell'efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra e lo *shift* modale verso l'utilizzo del treno nel trasporto pubblico locale e nella lunga percorrenza, oltreché altri miglioramenti connessi alla qualità dell'aria e al *comfort* dei passeggeri.

L'allocazione dei proventi dell'emissione avverrà mediante la sottoscrizione di *intercompany loan* tra FSI SpA e Trenitalia SpA, rispecchiando nella sostanza caratteristiche e condizioni

contrattuali in termini di vincoli e impegni delle parti dell'emissione. L'emissione, che in tale occasione ha visto confermato il *rating* da Fitch (BBB) e da S&P's (BBB), si inquadra nell'ambito dei complessivi 2,1 miliardi di euro deliberati il 21 aprile dal Cda di FSI SpA per i fabbisogni del 2017;

- emissione obbligazionaria BEI - serie 8 EMTN. In data 19 dicembre 2017, la Banca europea degli Investimenti ha interamente sottoscritto un titolo obbligazionario emesso da FSI SpA nell'ambito del Programma EMTN, dell'ammontare di 100 milioni di euro, tasso variabile e durata pari a 8 anni. Il *bond* finanzierà l'acquisto dei già citati treni regionali *Pop* e *Rock* previsti dal nuovo Contratto di servizio sottoscritto da Trenitalia SpA e da Regione Emilia-Romagna. Anche per questa emissione è stato sottoscritto un *intercompany loan* tra FSI SpA e Trenitalia SpA rispecchiandone nella sostanza caratteristiche e condizioni contrattuali in termini di vincoli e impegni delle parti. Le agenzie di *rating* hanno attribuito a tale emissione giudizi allineati a quelli già assegnati a FSI SpA e al Programma EMTN (S&P: BBB; Fitch: BBB con *outlook* stabile);
- finanziamento locomotive TX Logistik AG. In data 20 dicembre 2017, FSI SpA ha concesso alla controllata TX Logistik AG un finanziamento *intercompany* per l'acquisto di 40 nuove locomotive elettriche. Il finanziamento ha un importo massimo di 135,8 milioni di euro e sarà erogato in più *tranche*. L'operazione si inquadra nell'ambito della complessiva delibera del Cda di FSI SpA avvenuta il 26 ottobre 2017, per la concessione di due finanziamenti *intercompany* in favore delle società controllate Mercitalia Rail Srl e TX Logistik AG. L'iniziativa si inserisce nel piano d'investimenti per il rinnovo della flotta cargo al fine di rendere il parco rotabili più moderno e affidabile, riducendone l'incidenza dei costi e permettendo alle società l'incremento della quota dei rotabili di proprietà.

Finanziamenti e garanzie connesse all'acquisizione di NXET in UK

In data 10 febbraio 2017, come indicato, è stata conclusa l'acquisizione da parte di Trenitalia UK Ltd della società NXET Trains Limited (NXET). Nell'ambito di tale operazione, FSI SpA, in qualità di *Guarantor* di Trenitalia UK Ltd nei confronti del Department for Transport (DfT) britannico, ha concesso i seguenti finanziamenti e garanzie, a sua volta assistiti da controgaranzie di Trenitalia SpA:

- prestito *intercompany* di 60 milioni di sterline (circa 70,6 milioni di euro), erogato direttamente dalla Capogruppo a Trenitalia UK Ltd, al fine di finanziare quota parte dell'acquisizione, e corredato da una garanzia di Trenitalia SpA in favore di FSI SpA;
- al fine di soddisfare i requisiti finanziari richiesti dal DfT nell'ambito del *Funding Deed* sottoscritto tra FSI SpA, il DfT e NXET, la Capogruppo ha inoltre concesso alla società operativa NXET una linea di credito subordinata per l'importo complessivo di 140 milioni di sterline - di cui 35 milioni di sterline effettivamente erogati alla data del *closing* - e un pacchetto di garanzie bancarie (manlevate da FSI SpA) e dirette pari a circa 82 milioni di sterline per le quali è stata anche in tal caso emessa controgaranzia da parte di Trenitalia SpA.

Le operazioni di *lending intercompany* denominate in sterline inglesi sono oggetto di specifiche coperture dal rischio cambio attraverso *Cross Currency Swap* e *FX Swap*.

6. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL 2017

Delibera emissioni obbligazionarie per un valore complessivo di 2,1 miliardi di euro

Il 21 aprile 2017, il Cda di FSI ha deliberato l'emissione di prestiti obbligazionari del valore complessivo di 2,1 miliardi di euro. I proventi così raccolti sono stati invece destinati a finanziare i fabbisogni previsti per il Gruppo FSI Italiane dal Piano Industriale 2017-2026 ed in particolare alla copertura degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile per il trasporto regionale e per la media e lunga percorrenza e per l'infrastruttura AV/AC. È stato, inoltre, deliberato l'aggiornamento del Programma EMTN e il suo ampliamento fino ad un massimo di 7 miliardi di euro, rispetto agli attuali 4,5 miliardi di euro. Le emissioni, a valere sul Programma EMTN quotato presso la Borsa valori di Dublino, sono riservate agli investitori istituzionali.

Trenitalia SpA: una nuova gara per l'acquisto di 135 treni

Il 16 maggio 2017 è stata indetta da Trenitalia SpA una nuova gara per l'acquisto di altri 135 treni *diesel* per i pendolari. Il bando relativo alla procedura negoziata è finalizzato alla stipula di un Accordo quadro che prevede anche un servizio di manutenzione della durata di 15 anni, con opzione di ulteriori dieci. Il tutto per un valore superiore a 1 miliardo e mezzo di euro. I nuovi treni sono suddivisi in due tipologie, a 200 e 300 posti a sedere. Il bando segue la procedura, conclusasi il 28 giugno 2016, per l'affidamento della costruzione di nuovi treni destinati ai pendolari. Tra i maggiori *player* del mercato sono risultati aggiudicatari, per un importo di 4 miliardi di euro circa, il gruppo Alstom, per un lotto di 150 treni a media capacità (minimo 200 posti a sedere), e Hitachi Rail Italy SpA, per un altro lotto di 300 treni ad alta capacità (minimo 450 posti). I primi 30 treni *diesel* della nuova gara saranno destinati alle regioni Toscana, Sicilia e Sardegna.

Busitalia Fast

Il 13 luglio 2017, il Gruppo FSI ha presentato "*Busitalia Fast*", il nuovo servizio di trasporto integrato, che ha l'obiettivo di proiettare il Gruppo nel mercato nazionale e internazionale dei collegamenti su gomma a media e lunga percorrenza, con una flotta di 60 autobus di ultima generazione per collega giornalmente 15 regioni italiane e oltre 90 città fra Italia e Germania. Il servizio viene effettuato attraverso la neocostituita Busitalia Simet SpA società controllata dal Gruppo attraverso la società Busitalia Sita Nord SpA.

Contratto di Servizio Intercity tra MIT, MEF e Trenitalia SpA

Il 31 luglio 2017 il MIT e il MEF hanno firmato con Trenitalia SpA il nuovo contratto per il servizio ferroviario "universale", già operativo dal gennaio scorso con validità dal 2017 al 2026. Il *network* dei treni Intercity tocca oltre 200 città del territorio nazionale, con 108 collegamenti giornalieri utilizzati da oltre 12 milioni di viaggiatori l'anno. Il contratto di servizio fra Trenitalia SpA e lo Stato per i collegamenti ferroviari di media e lunga percorrenza sottoposti ad obblighi di servizio pubblico contempla un piano di rilancio attraverso, soprattutto, interventi finalizzati ad ammodernare e potenziare la flotta e migliorare qualità e *comfort* di viaggio e dovrebbe consentire, inoltre, il consolidamento dell'offerta e l'attivazione di servizi aggiuntivi a bordo treno. Il contratto prevede inoltre l'incremento dei posti del 16 per cento per gli Intercity Giorno (+6000 in giornata e oltre 2 milioni l'anno); maggiore puntualità e affidabilità grazie all'introduzione di materiale rotabile più performante e innovato tecnologicamente, nuovi servizi come il pulitore viaggiante e il *minibar* sulle tratte più lunghe, il tutto finalizzato a un miglioramento della *customer experience*.

Collaborazione per la prevenzione della corruzione tra RFI SpA e ANAC

Il 21 settembre 2017 è stato rinnovato il Protocollo di Vigilanza Collaborativa fra l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e Rete ferroviaria italiana SpA, con la finalità di fornire un ulteriore strumento per prevenire e monitorare in corso d'opera possibili episodi di corruzione negli appalti ferroviari. Gli obiettivi dell'intesa sono molteplici: verificare in via preventiva la conformità dei bandi di gara al codice degli appalti ed alla normativa di settore; prevenire episodi di corruzione e infiltrazioni criminali nelle imprese appaltatrici attraverso clausole e condizioni *ad hoc*; garantire la legalità, monitorando il corretto svolgimento delle gare, etc.. Il Protocollo tutela sia l'interesse pubblico, per una maggiore correttezza e trasparenza nella gestione degli appalti, sia quello aziendale, per il rafforzamento dei valori di reputazione e di credibilità verso i cittadini e gli *stakeholder*. L'accordo si aggiunge ai Protocolli di legalità che RFI SpA ha già siglato con istituzioni e enti territoriali per la trasparenza e la prevenzione della corruzione ed alle ulteriori misure interne già adottate da RFI SpA, ed in generale dal Gruppo FSI, volte a rafforzare la legalità nell'agire aziendale.

Protocollo per lo sviluppo della ricerca e la cooperazione scientifica

Il 22 settembre 2017 è stato sottoscritto l'accordo di cooperazione tra il Gruppo FSI e il Politecnico di Milano, della durata di 2 anni, che ha l'obiettivo di sviluppare attività di ricerca e cooperazione (scientifica, didattica e di formazione) nell'ambito di aree disciplinari connesse alle sfide globali dei trasporti e della mobilità integrata. Sono previste infatti attività congiunte di formazione e orientamento degli studenti universitari; collaborazioni per studi e ricerche su temi di interesse comune; organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari e sviluppo di progetti strategici dedicati alle tecnologie innovative.

Polo Mercitalia: 125 nuovi locomotori elettrici per potenziare il trasporto merci in Italia e in Europa

Il 14 novembre 2017, è stato annunciato l'acquisto fino a 125 nuovi locomotori elettrici TRAXX DC3/MS di ultima generazione, a 50 carri tasca doppi "intelligenti" destinati al trasporto di semirimorchi mega e a 200 carri "intelligenti" per il trasporto di *coils*. I nuovi locomotori elettrici TRAXX DC3/MS, prodotti da Bombardier, sono comprati da Mercitalia Rail Srl e da TX Logistik AG. L'operazione, con un investimento complessivo di circa 400 milioni di euro, è stata concretizzata al termine di un confronto competitivo, durato circa otto mesi, che ha coinvolto i principali costruttori internazionali del settore. Sono invece, complessivamente 250 i nuovi carri scelti da CEMAT SpA e Mercitalia Rail Srl, con un valore complessivo dell'operazione di 27 milioni di euro e 50 i carri tasca doppi "intelligenti" prodotti da Tatravagonka Poprad impiegati per potenziare il trasporto di semirimorchi mega e 200 i carri porta *coils* "intelligenti", la cui produzione è stata assegnata alla società Greenbrier, impiegati per sviluppare il trasporto di prodotti siderurgici. Nel marzo 2019 è stata consegnata a Mercitalia Rail Srl la prima delle nuove locomotive ELETTRICHE TRAXX.

Accordo tra FSI SpA e Cassa Depositi e Prestiti SpA per promuovere e sviluppare nuove reti metropolitane in Italia

Il 15 novembre 2017, l'AD e Direttore generale di FSI SpA e l'AD di C.D.P SpA hanno siglato un accordo di collaborazione per sviluppare e promuovere in Italia nuovi investimenti per realizzare reti metropolitane urbane e infrastrutture per il trasporto rapido di massa. Con questo accordo FSI SpA e C.D.P SpA si sono impegnate a collaborare attivamente per

identificare e promuovere progetti relativi a nuove opere da realizzare (iniziative *greenfield*) e all'ampliamento di infrastrutture esistenti (iniziative *brownfield*). In questo senso, l'impegno di FSI SpA e C.D.P SpA mira a produrre i suoi effetti non solo in termini di miglioramento della mobilità urbana, ma anche dando impulso a un processo di "*Urban transformation*" delle città italiane attraverso la realizzazione di una rete di servizi integrati di nuova generazione, a favore della persona e della collettività.

Iniziative per l'internazionalizzazione

Nel corso del 2017 il gruppo FSI SpA ha continuato a promuovere e seguire iniziative per l'internazionalizzazione delle proprie attività. Tra le numerose iniziative, a parte le acquisizioni del 100 per cento delle società QBuzz BV e Utrecht Mobility Services BV in Olanda e TrainOSE SA in Grecia, è stato sottoscritto, nell'aprile del 2017, un accordo di cooperazione tra FSI SpA e il Ministero dei trasporti argentino per la fornitura di servizi di consulenza tecnica di ingegneria ferroviaria per l'avvio del progetto *Redes Expresos Regionales (RER)*, il programma di sviluppo del sistema ferroviario della città di Buenos Aires.

Nel luglio 2017 è stato siglato un accordo per lo sviluppo del sistema ferroviario iraniano (RAI, *Islamic Republic of Iran Railways*). L'accordo segna l'ingresso di FSI SpA nel progetto dell'alta velocità iraniana, specificatamente per lo sviluppo della linea Qom-Arak, e nei termini stabiliti dall'accordo sarà finalizzato il contratto per un importo pari a 1,2 miliardi di euro. Il 15 settembre 2017 l'accordo (siglato nel febbraio del medesimo anno 2017) tra il Gruppo FSI e le Ferrovie indiane è entrato nella sua fase operativa con l'installazione di tecnologia italiana all'avanguardia sull'infrastruttura ferroviaria indiana a partire da alcune linee già selezionate, tra queste la Moradabad - Lucknow (320 km). La cooperazione è finalizzata allo sviluppo in India dei sistemi di sicurezza del traffico ferroviario, diagnostica dell'infrastruttura e formazione del personale indiano.

Memorandum tra FSI SpA e il Ministero opere pubbliche e trasporti del Costa Rica

Il 5 dicembre 2017 è stato firmato a Roma, tra il Ministero delle Opere pubbliche e dei Trasporti del Costa Rica e Ferrovie dello Stato Italiane SpA, il *Memorandum of Understanding (MoU)*, riguardante i servizi di consulenza tecnico/specialistica per lo sviluppo di progetti ferroviari e l'assistenza ingegneristica per lo studio e la realizzazione degli interventi di potenziamento

infrastrutturale e tecnologico della rete ferroviaria del Costa Rica. Il MoU si inquadra in un programma che vede il Costarica avviare importanti progetti ferroviari. In particolare: l'ammodernamento del collegamento ferroviario fra la capitale, *San José*, e le città limitrofe del *Valle Central*; la realizzazione della nuova linea *Cartago - Alajuela*; la progettazione di un collegamento ferroviario alternativo al Canale di Panama, tra Pacifico e Atlantico e il collegamento ferroviario tra il nuovo aeroporto di Orotina e la Capitale.

7. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2017

Trasferimento di ANAS nel Gruppo FSI

L'articolo 49 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50¹³ ha disposto il trasferimento di ANAS SpA nel Gruppo FSI mediante l'aumento di capitale di FSI da realizzarsi con il conferimento in natura della partecipazione in ANAS detenuta dal MEF, per un importo corrispondente al patrimonio netto di ANAS, come risultante da una situazione patrimoniale approvata dal Cda di Anas e riferita ad una data non anteriore a quattro mesi dal suddetto conferimento. Il provvedimento legislativo *de quo* ha disposto l'espressa esclusione dall'operazione di una serie di articoli del codice civile in materia di apporti in natura (art. 2343, art. 2343-*ter*, art. 2343-*quater* e art. 2441) e ha condizionato il trasferimento al perfezionamento del Contratto di programma 2016/2020 tra lo Stato e ANAS¹⁴, all'acquisizione di una perizia giurata che evidenzi l'adeguatezza dei fondi stanziati nel bilancio ANAS, anche rispetto al valore del contenzioso giudiziale in essere, e dell'assenza di effetti negativi sui saldi di finanza pubblica rilevanti ai fini degli impegni assunti in sede europea. Ciò premesso, risulta che il 14 novembre 2017 è stata trasmessa al MEF la perizia di stima dell'esperto Pricewaterhouse Coopers attestante l'adeguatezza dei fondi stanziati in bilancio rispetto al contenzioso in essere e che, successivamente, il 24 novembre 2017, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha reso noto che " ...l'ISTAT,.... ha comunicato per le vie brevi che l'operazionenon ha alcun impatto sui saldi di finanza pubblica....". Nel mese di dicembre 2017, il Cda di ANAS ha approvato e trasferito al MEF la situazione patrimoniale di riferimento per l'operazione di conferimento relativa al 30 settembre 2017 evidenziando un patrimonio netto della società, al 30 settembre 2017, pari a 2.863.741.000 euro. Con riferimento al Contratto di programma 2016-2020, il MIT lo ha approvato il 22 dicembre 2017 e il MEF ha emanato il decreto che, nell'effettuare la ricognizione e la verifica dell'avveramento delle condizioni previste dal citato comma 3 dell'articolo 49 del richiamato d.l. n. 50 del 2017, ha autorizzato l'aumento di capitale di FSI¹⁵ quantificato in 2.863.741.000 euro e corrispondente al patrimonio netto della società risultante dalla situazione patrimoniale.

¹³ Convertito nella legge 21 giugno 2017, n. 96.

¹⁴ Secondo le previsioni dell'articolo 1, comma 870, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

¹⁵ L'Assemblea degli azionisti di FSI si è tenuta il 29 dicembre 2017.

Si evidenzia, inoltre, che il 17 gennaio 2018 l’Autorità garante della concorrenza e del mercato, ha deliberato di non procedere all’avvio dell’istruttoria sull’operazione FSI-ANAS, in quanto essa “...non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza” e che, pertanto, il 18 gennaio 2018, la partecipazione ANAS è stata definitivamente trasferita a FSI con la stipula dell’atto notarile di conferimento.

FSI ha riferito di aver approvato, solo formalmente, il bilancio 2017 di ANAS il 10 settembre 2018 non avendo avuto alcun ruolo riferito alla gestione della società in detto esercizio e avendo preso atto del progetto di bilancio approvato da parte del Cda di ANAS il 25 giugno 2018¹⁶, nonché delle indicazioni del MEF del 18 giugno 2018¹⁷, delle relazioni del Collegio sindacale e della Società di revisione di ANAS che rilevano l’assenza di motivi ostativi all’approvazione del bilancio 2017 della società¹⁸.

Nello specifico, per ciò che concerne la contabilizzazione degli *asset* sottostanti alla concessione, classificati in base ai suddetti principi nazionali OIC tra i beni gratuitamente devolvibili, FSI ha evidenziato che ANAS ha adottato in forma volontaria i principi contabili internazionali e ha rideterminato, come previsto dal principio contabile IFRS 1 e IFRIC 12 (Accordi per Servizi in Concessione), la contabilizzazione degli *asset* sottostanti alla concessione, classificati in base ai precedenti principi nazionali OIC tra i beni gratuitamente devolvibili. Fra tali beni erano inclusi anche quelli, il cui valore patrimoniale ammontava a circa 2 miliardi di euro, frutto di erogazioni destinate a finanziare investimenti del gestore infrastrutturale stradale, effettuate attraverso aumenti di capitale tra il 2003 e il 2005 e non tramite contributi, come sempre avvenuto per ANAS e come usualmente avviene per Rete

¹⁶ La cui attualità in vista del passaggio assembleare, a legislazione vigente e fatti cogenti immutati, era stata confermata dall’Amministratore delegato della società pochi giorni prima (il 4 settembre 2018).

¹⁷ Il MEF in data 18 giugno 2018 ha indirizzato una nota a FSI in qualità di azionista e al MIT in qualità di dicastero concedente contenente specifiche indicazioni, fra altre, con riguardo alla consistenza patrimoniale riflessa nel bilancio 2017 di ANAS. Il riferimento, in particolare, è al richiamo alla natura strategica della *mission* affidata ad ANAS e al fatto che ad essa, nel rispetto dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 50/2017, viene affidato “... l’obiettivo di rilanciare gli investimenti del settore delle infrastrutture attraverso la programmazione, la progettazione, la realizzazione e la gestione integrata delle reti ferroviarie e stradali di interesse nazionale”. Il MEF, con la medesima nota ha invitato a porre in essere tutte le azioni necessarie, ovvero opportune, per il perseguimento di tale obiettivo anche “... in considerazione del particolare regime delle opere infrastrutturali che dovranno essere devolute gratuitamente allo Stato alla scadenza dell’atto di concessione, che la normativa di riferimento prevede avere una durata massima di cinquant’anni (combinato disposto dell’art. 7, comma 3, lettera d, del decreto legge n. 138/2002, s.m.i. e dell’art. 1, comma 1018, della legge n. 296/2007)”, nonché “... ogni utile intervento, in accordo con il competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, volto a dare attuazione alla normativa sopra richiamata anche in riferimento agli aspetti connessi alla durata della Convenzione di concessione”.

¹⁸ Verbali del Collegio sindacale di ANAS del 30 luglio 2018 e del 7 settembre 2018. La relazione della Società di revisione rilasciata il 24 luglio 2018 ha in particolare evidenziato che “il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea”.

ferroviaria italiana SpA. A fine 2017, con l'approvazione del nuovo Contratto di Programma di ANAS, si è chiaramente evidenziato che, a fronte dei menzionati 2 miliardi di euro, si riscontrava la mancanza di flussi di cassa prospettici a sostegno degli investimenti effettuati. FSI ha chiarito che a fronte di ciò lo stesso Contratto di programma sottoscritto a fine dicembre 2017 ha consentito di ridefinire il valore della concessione in una logica di mercato, così da "novare" il valore stesso della concessione per un ammontare complessivo pari a 1.590 milioni di euro, inclusivo, fra l'altro, della valorizzazione della opzione di allungamento della durata della concessione da 30 a 50 anni, che è stata considerata dagli amministratori di ANAS sulla scorta di un parere legale reso da un professionista esterno, il quale ha confermato in proposito l'esistenza di una "legittima aspettativa qualificata" di ANAS. A tale conclusione ANAS è pervenuta anche sulla base delle analoghe, specifiche indicazioni della citata lettera del 18 giugno 2018 del MEF. I detti 1.590 milioni di euro, sommati ai 1.247 milioni di euro indicati precedentemente, hanno così portato a mantenere il valore patrimoniale della Società equivalente a quello di trasferimento al momento del conferimento. La Corte, avuto riguardo al quadro che precede, auspica che i lavori del "Tavolo Tecnico" istituito presso il MIT e concernente il prolungamento della concessione di ANAS, che al momento è solo un'"aspettativa qualificata", giungano alla più celere conclusione, anche al fine di poterne valutare gli effetti sui futuri bilanci di FSI SpA.

Riassetto Centostazioni

Come descritto nella relazione sulla gestione, inclusa nella relazione finanziaria annuale 2017, è stato individuato e condiviso dagli attori interessati FSI, Centostazioni e RFI, un percorso di riassetto e valorizzazione del *network* di Centostazioni articolato nei suoi principali passaggi come di seguito indicato:

- scissione parziale di Centostazioni per l'assegnazione delle linee di *business* più spiccatamente commerciali, ad una società di nuova costituzione destinata alla valorizzazione sul mercato (Centostazioni Retail SpA);
- fusione per incorporazione di Centostazioni in RFI;
- conferimento da parte di RFI nel capitale della Centostazioni Retail SpA del diritto di sfruttamento economico e commerciale di altri *business* a vocazione commerciale, *da effettuare in caso di esito positivo della procedura competitiva finalizzata alla valorizzazione della*

Centostazioni Retail SpA sul mercato.

Di conseguenza, il Cda di Centostazioni, in data 5 febbraio 2018, ha approvato il progetto di scissione ed il progetto di fusione ed il Cda di RFI ha approvato il progetto di fusione in data 6 febbraio 2018.

Da ultimo, il Cda della Capogruppo, in data 28 febbraio 2018, ha a sua volta espresso parere favorevole all'approvazione del Progetto di scissione parziale della controllata Centostazioni SpA e, con riguardo al ramo d'azienda riferito a tutte le altre stazioni che prende il nome di Centostazioni Rail, al Progetto di fusione per incorporazione di quest'ultima in RFI SpA post scissione.

Azione di responsabilità verso ex AD e componenti Comitato compensi di FSI

Nelle precedenti relazioni, sulla base delle informative rese da FSI, era stata evidenziata la pendenza di una causa civile promossa dalla medesima Società nei confronti di ex amministratori che nel maggio 2004 avevano deliberato la corresponsione a favore dell'ex A.D., oltre agli emolumenti fissi e variabili nella misura massima, anche di una ulteriore somma di euro 4.564.139. Nel 2009 la vicenda aveva dato luogo ad un giudizio di responsabilità promosso dalla Procura regionale presso la Corte dei conti nei confronti degli amministratori che avevano deliberato la corresponsione della somma anzidetta.

Il giudizio dinanzi alla Corte dei conti si definiva con sentenza del 7 agosto 2013 della III Sez. d'Appello, che dichiarava il difetto di giurisdizione del Giudice contabile.

Nel successivo mese di aprile 2014 l'Assemblea dei soci e il Cda deliberavano di esercitare l'azione sociale di responsabilità, tanto nei confronti degli ex amministratori che avevano deliberato l'ingente elargizione, quanto nei confronti dei componenti del Comitato compensi. La causa è stata decisa, in primo grado, dal Tribunale civile di Roma con sentenza n. 10212/2019, pubblicata il 15 maggio 2019.

In parziale accoglimento della domanda attorea i convenuti – tutti ex componenti del Cda che in data 10 maggio 2004 aveva deliberato l'elargizione in parola – sono stati condannati al pagamento in favore di FSI della somma di euro 5.591.070,28, oltre agli interessi legali dalla data di pubblicazione. È stata rigettata la domanda nei confronti dei componenti del Comitato compensi, con imputazione a carico di FSI delle spese di giustizia.

TELT S.A.S.

Il 26 giugno 2018 il Cda di FSI SpA ha espresso voto favorevole all'approvazione del bilancio 2017 di TELT S.A.S., nonché alla manleva agli amministratori della Società per il loro operato nell'esercizio in questione. Inoltre, considerata la peculiarità della Società stessa, come noto disciplinata da apposito Accordo intergovernativo, ha espresso voto favorevole alla risoluzione n. 4, ratificando ed approvando le convenzioni regolamentate dando conformi indicazioni di voto al rappresentante di FSI SpA in Assemblea. La partecipazione contabilizzata da FSI SpA con il metodo del patrimonio netto in TELT è pari a 95,05 milioni di euro. Si evidenzia, infine, che l'11 marzo 2019 il Cda di TELT ha deciso all'unanimità di dare seguito alle procedure di gara relative ai lavori in Francia per il tunnel di base.

Ferrovie del Sud Est (FSE)

Con riferimento alla questione della Ferrovie del sud est e servizi automobilistici s.r.l. (FSE) si evidenzia che con sentenza del TAR Lazio n. 6417 del 2017 è stata confermata la legittimità degli atti a fondamento del trasferimento della partecipazione di FSE in FSI SpA. Successivamente il Consiglio di Stato, Sezione V, con ordinanza n. 3123/2018 ha ritenuto di rimettere alla Corte di Giustizia dell'Unione europea la questione pregiudiziale, ai sensi dell'art. 267 del TFUE, per chiarire se la "misura consistente nello stanziamento per legge di 70 mln di euro a favore di un operatore del settore del trasporto ferroviario, alle condizioni stabilite dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (art. 1, comma 867), come modificata dal decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e il successivo trasferimento dello stesso ad altro operatore economico, senza gara e per un corrispettivo pari a zero, costituisca aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" e se accertata l'eventuale esistenza di un aiuto di Stato nella presente controversia, lo stanziamento di 70 mln debba essere ritirato, mantenendo l'attuale assetto proprietario di FSE o se invece si debba ricorrere ad una procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione di tale società.

Il 24 ottobre 2018 il Cda, preso atto dello slittamento dei tempi di incasso dello stanziamento di 70 milioni di euro da parte del MIT e delle perdite per 68.617.170 euro al 30 giugno 2018, al netto delle riserve, dello stralcio del debito chirografario e del capitale nominale, ha espresso parere favorevole al ripianamento delle perdite di 68.617.170 euro e al contemporaneo abbattimento del capitale nominale e sua relativa costituzione fino ad un importo pari a

4.682.830 euro, mediante conversione dei finanziamenti già erogati alla Società per 31.520.699 euro e mediante versamento in danaro per importo di 41.779.301 euro. Il 19 dicembre 2018 FSI ha concesso a FSE un finanziamento “ponte”, di importo equivalente a quello previsto dalla legge n. 208 del 2015, di 70 milioni di euro da erogarsi a titolo oneroso e con scopo analogo a quello dello stanziamento stesso (copertura di investimenti infrastrutturali), con obbligo della restituzione del debito e interessi maturati a valle dell’orizzonte temporale considerato dal piano concordatario della Società (2021).

Per quanto concerne l’ingente esposizione debitoria FSI ha evidenziato che in data 14 marzo 2018 è stata raggiunta la maggioranza dei voti favorevoli in merito alla proposta di concordato preventivo che prevede il pagamento della intera somma di 154 milioni di euro ai creditori privilegiati e prededucibili e del 51 per cento degli altri 130 milioni di euro ai creditori chirografi. A seguito del rinvio a giudizio della società e di tutte le persone fisiche imputate, pende ora procedimento penale innanzi al Tribunale di Bari.

All’esito di una verifica del Collegio sindacale il 19 marzo 2019 è emerso un quadro complessivo ancora caratterizzato da rilevanti criticità (notifica a dicembre 2018 di un processo verbale di constatazione inerente agli esiti di una procedura di verifica fiscale avviata nel maggio 2017 dalla Guardia di finanza; conseguente mancata erogazione del rimborso del credito IVA per gli esercizi d’imposta 2011-2016 e dalla sospensione dello stanziamento di euro 70 milioni decretato dal MIT per i quali non risultano effettuati accantonamenti a bilancio).

Costituzione società IT

Nel 2017 e nel 2018 FSI ha avviato un processo di reinternalizzazione di parte delle competenze tecniche lasciando in *outsourcing* solo quelle di taglio più operativo, con un bilanciamento della competenza tecnica interna e quella acquisibile da mercato ed evitando la delocalizzazione del *know-how*, strategico come quello IT, non solo fuori delle aziende ma anche fuori dal Paese. In particolare, il 24 ottobre 2018 FSI ha approvato il progetto di costituzione di una società per azioni per la gestione dei servizi ICT e delle attività connesse, con capitale iniziale pari ad 1 milione di euro con l’obiettivo di ottenere un risparmio in termini di costi informatici e tempi di risposta, oltre che una ottimizzazione dei processi precedentemente presenti nel Gruppo nel quale le singole società sono autonome nel determinare strategie e tecnologie, con perdite di

efficienza, divergenze di soluzioni tecnologiche e limitata condivisione delle soluzioni e delle competenze. La *NewCo*, *service provider* per tutto il Gruppo ha l'obiettivo di ottimizzare la leva strategica ICT anche al fine di incrementare la qualità dei servizi, diminuire i tempi di risposta e efficientare l'intero processo produttivo, consentire la gestione armonizzata di tutte le applicazioni attualmente utilizzate all'interno del Gruppo. La centralizzazione ha lo scopo anche di ottimizzare la gestione dei fornitori esterni per garantire la rispondenza dei prodotti e dei servizi con le esigenze del *business* e il rispetto degli *standard* tecnologici e di sicurezza previsti per il Gruppo.

La *newco*, nella forma di società per azioni interamente partecipata da FS, con capitale iniziale di 1 milione di euro, ha ad oggetto l'espletamento dei servizi IT verso le società del Gruppo in regime di esclusività reciproca, oltre che la gestione dei nuovi contratti IT anche a seguito dell'espletamento delle procedure di gara per il rinnovo dei contratti di *outsourcing*. Nella *newco* confluiscono i contratti e le risorse umane in ambito IT sia di FS che delle altre società del Gruppo, attraverso modalità operative al momento identificate nel conferimento in natura da parte di FS e nelle scissioni parziali per le società del Gruppo coinvolte. FSI ha evidenziato che il nuovo modello definito è lo stesso adottato da Deutsche bahn¹⁹, con la normativa nazionale ed internazionale. (Il numero di risorse ICT, attualmente dislocate tra le varie società, passeranno nella *newco* (483 persone), nonché i flussi in termini di capex (219 milioni di euro) e opex (210 milioni di euro)²⁰. Nel nuovo Piano Industriale di FSI si prevedono investimenti per 4 miliardi di euro nel campo della digitalizzazione, di cui, soprattutto all'inizio, buona parte sono destinati al Polo Mercitalia e al trasporto regionale, che risultano essere i settori che hanno maggior bisogno. FSI ha riferito che ANAS non è attualmente coinvolta in quanto, dal punto di vista dell'*iter*, è totalmente autonoma e non rientra nei termini del contratto di *outsourcing*²¹[6].

19 Tra i modelli osservati su mercato da FSI vi è generalizzata tendenza alla centralizzazione del servizio IT, rispetto alle società/divisioni operative, attraverso due modalità alternative: direzione centrale (in tal senso Eni, Poste Italiane, Leonardo, Tim e SNCF) ovvero società di servizi (in tal senso DB, Enel, Unicredit, quest'ultima in *partnership* con IBM).

20 La spesa operativa od Opex (dal termine inglese *operating expense*) è il costo necessario per gestire un prodotto, *business* o sistema. La sua controparte, la spesa di capitale o Capex (*Capital Expenditure*), è il costo per sviluppare o fornire *asset* durevoli per il prodotto o il sistema.

21 Il raggruppamento d'impresa formato da Almviva al 53 per cento, Engineering ENG.MI al 17 per cento, Telecom Italia al 15 per cento e Ansaldo Sts STS.MI al 15 per cento, è l'assegnatario da parte di Ferservizi (Gruppo Ferrovie dello Stato) di un contratto-quadro della durata di sette anni, a valle di una gara a procedura ristretta per un importo base di 1,365 miliardi.

Vicenda relativa a Trainose S.A.

Con riferimento alla partecipata TrainOse. S.A. si evidenzia che il 10 settembre 2018 FSI ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2017 di TrainOse S.A., alla destinazione a nuovo delle perdite, al ripianamento di parte delle perdite pari a circa 871 milioni di euro attraverso l'utilizzo della riserva speciale *ex lege* n. 3891 del 2010 (692 milioni di euro), alla riduzione del capitale sociale di un importo pari a quasi la totalità delle residue perdite - circa 179 milioni di euro -riducendo altresì il valore nominale delle azioni di euro 83,85 cadauna e alla modifica dell'art. 3 dello statuto prevedendo che il capitale sociale si riduca da 213.043.400 euro a 34.406.509 euro e che il valore nominale delle azioni si riduca da 100 euro l'una a 16,15 euro l'una, mantenendo inalterato il numero di azioni pari a 2.130.434. Si rammenta che l'Assemblea straordinaria è stata chiamata a deliberare in merito alle misure correttive, in conformità all'art. 47 della legge n. 2190 del 1920, al fine di ripristinare il corretto equilibrio, richiesto dalla normativa civilistica greca, del rapporto tra patrimonio netto e capitale di TrainOse S.A.. In particolare avendo chiuso la Società il bilancio di esercizio 2017 con un capitale sociale nominale pari a 213 milioni di euro e un patrimonio netto pari a circa 34 milioni di euro, per la società si configura la fattispecie delineata dall'art. 47 della normativa greca sulle società anonime, che prevede che qualora il patrimonio netto della società scenda al di sotto del 50 per cento del capitale sociale, il Consiglio di amministrazione è tenuto a convocare l'assemblea straordinaria, inderogabilmente entro il termine massimo di 6 mesi dalla fine dell'esercizio, al fine di adottare le misure più opportune per ripristinare il rapporto tra patrimonio netto e capitale sociale.

Cessione della Centostazioni Retail SpA. a favore di Altarea S.c.A

Il 27 novembre 2018 il Cda ha deliberato di approvare l'aggiudicazione della procedura di vendita della intera partecipazione azionaria in Centostazioni Retail SpA in favore di Altarea SCA (ovvero di Newco che sarà all'uopo costituita dalla stessa) per il prezzo complessivo di euro 45 milioni. In funzione delle percentuali di partecipazione risultanti all'esito del conferimento del ramo Retail RFI in Centostazioni Retail SpA (allo stato 78,35 per cento in capo a FSI e 21,65 per cento in capo a RFI, salvo minime variazioni che dovessero risultare all'esito della perizia richiesta da CS Retail), esso sarà incassato per l'importo di 35,26 milioni da FSI e per l'importo di 9,74 milioni da RFI.

Operazioni di “asset allocation”

FSI ha riferito che attualmente sono aperte 4 procedure sui casi di aiuto di Stato di cui tre (*asset allocation*, OSP- Obbligo di Servizio Pubblico Merci e Prestito ponte Alitalia) già in una fase avanzata e che si presume possano concludersi entro l'estate del 2019, e uno (Contratto di Servizio passeggeri Stato-Trenitalia 2017-2026) ancora in una fase di indagini preliminari. Sul caso *asset allocation* che riguarda l'indagine formale avviata nel 2014 dalla *Directorate-General for Competition* (DG COMP) su 4 trasferimenti tra il 2007 e il 2010 da RFI a Trenitalia/FS Logistica per complessivi 1,1 miliardi di euro e sul caso OSP Merci - in merito ai 3 Contratti di servizio tra il 2000 e il 2014 per complessivi 1,8 miliardi di euro erogati a Trenitalia, anch'essi oggetto di indagine a partire dal 2014 - a settembre 2018 la stessa DG COMP ha informalmente comunicato alla rappresentanza permanente a *Bruxelles* del Governo un orientamento negativo e l'intenzione di assumere una decisione nel primo semestre del 2019²².

Si evidenzia che in caso di condanna, sorge l'obbligo di recupero dal beneficiario dell'aiuto dichiarato illegittimo e che non risultano a tutt'oggi accantonamenti a fondi rischi.

È stato avviato un quarto procedimento ad aprile 2018 riguardante due prestiti per complessivi 900 milioni di euro concessi dallo Stato italiano ad Alitalia e non ancora rimborsati (600 milioni di euro nel 2017 e 300 milioni di euro nel 2018). Il 14 novembre 2018 si è tenuto un incontro tra le Autorità italiane (MISE, Commissari straordinari) e la DG COMP per discutere della eventuale proroga del Prestito e della procedura di Amministrazione Straordinaria. Si evidenzia che la definizione di tale caso è di cruciale importanza per il Gruppo FS, per evitare il rischio, in caso di acquisto dei complessi aziendali di Alitalia, di subentrare nell'obbligo di restituzione. FSI ha evidenziato che in tale ambito, elemento determinante è costituito dal requisito della discontinuità economica ed industriale tra l'impresa originaria e quella che eventualmente dovesse avere origine con l'intervento di FSI. Con l'emanazione del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la legge 11 febbraio 2019, n. 12, è stata disposta la proroga del termine di restituzione a 30 giorni dalla cessione dei complessi aziendali e comunque non oltre il 30 giugno 2019.

²² Rispetto al Contratto III la DG COMP ritiene che: le compensazioni erogate prima della firma del contratto, pari a circa 290 milioni, siano da qualificare come aiuto incompatibile a meno che non sia dimostrata l'esistenza di un atto di incarico equiparabile ad un contratto; le compensazioni, pari a circa 240 milioni, erogate dopo la firma del contratto, relative ai traffici per il sud esclusa la Sicilia, siano da qualificare come aiuto incompatibile a meno che non sia dimostrato il fallimento del mercato nelle rispettive aree geografiche.

Alla data dell'elaborazione della presente relazione l'operazione di ingresso di FSI SpA nel capitale azionario di Alitalia è ancora nella fase, sia pure avanzata, delle trattative.

In ordine alle operazioni di ingresso nel capitale di "Alitalia" la Corte dei conti tenuto conto dell'impatto che l'operazione in parola avrebbe su FSI, rivolge la raccomandazione già formalmente condivisa dal Collegio sindacale, di acquisire tutti gli elementi necessari per valutare la fattibilità e sostenibilità della stessa, attivando tutte le iniziative idonee a tutelare l'integrità patrimoniale del Gruppo, la continuità e lo sviluppo aziendale.

RFI ricompresa nel perimetro della P.A. SEC 2010.

Il 9 aprile 2019, a seguito di un'analisi effettuata dall'Istat in accordo con Eurostat che ha condotto a considerarla come appartenente al settore delle amministrazioni pubbliche sulla base dei criteri stabiliti dal SEC 2010, Rete ferroviaria italiana SpA è stata inclusa nel perimetro delle Amministrazioni pubbliche, come definito dall'Istat in accordo con l'Eurostat a far data dal 2017. Con nota informativa del 9 aprile 2019 l'Istat ha evidenziato che "seppur la decisione relativa al cambiamento di classificazione fosse condivisa, la tempistica di implementazione di tale modifica è stata definita irrevocabilmente da Eurostat solo nella fase finale di preparazione (ultimi giorni dello scorso marzo) della Notifica sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni pubbliche (AP alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i *Deficit* Eccessivi (PDE) annesso al Trattato di Maastricht". Ciò premesso la Corte ritiene necessario avere riscontro degli esiti del tavolo di lavoro istituito presso Ferrovie dello Stato italiane per valutare gli impatti della novità sul Gruppo, sia sotto il profilo gestionale, sia sotto il profilo patrimoniale.

8. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA

8.1 Notazioni di sintesi sul bilancio di esercizio

Con il ruolo di *holding* industriale, Ferrovie dello Stato Italiane SpA è titolare delle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di *governance* per le società operative e cura direttamente la gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, *management*).

Si riportano di seguito le principali variazioni intercorse nella gestione 2017 rispetto all'esercizio 2016.

Tabella 25 - Conto economico

	(valori in milioni di euro)			
	2016	2017	Variazione	per cento
Ricavi operativi	157	182	25	15,9
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	137	154	17	12,4
- Altri ricavi	19	28	9	47,4
Costi operativi	(167)	(201)	(34)	(20,4)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(10)	(19)	(9)	(90,0)
Ammortamenti	(20)	(21)	(1)	5,0
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1)	(4)	(3)	>(200)
Accantonamenti				NA
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(31)	(44)	(13)	(41,9)
Proventi e oneri finanziari	566	166	(400)	(70,7)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	535	122	(413)	(77,2)
Imposte sul reddito	104	109	5	4,8
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	639	231	(408)	(63,8)

Fonte: FSI SpA.

Il Risultato netto dell'esercizio 2017 si attesta ad un valore positivo di 231 milioni di euro, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 408 milioni di euro, sostanzialmente attribuibile alla componente operativa (-9 milioni di euro) ed alla componente finanziaria (-400 milioni di euro).

La riduzione del risultato operativo scaturisce dal differenziale registrato tra l'incremento dei ricavi operativi, attribuibile prevalentemente alla "gestione immobiliare" e l'incremento dei

Costi operativi per i maggiori “costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”, per effetto delle dismissioni immobiliari realizzate nell’anno ed ai “costi per servizi” (servizi immobiliari e utenze, servizi amministrativi ed informatici, comunicazione esterna e pubblicità, consulenze e prestazioni professionali, *facility management*).

Il peggioramento del saldo dei proventi e oneri finanziari è imputabile principalmente all’effetto combinato dei seguenti fattori:

- mancanza di plusvalenze da alienazioni conseguite rispetto all’esercizio precedente, quando avevano pesato in misura significativa, a seguito della cessione dalla società Grandi Stazioni Retail SpA alla società Alba Bidco SpA (-383 milioni di euro);
- mancanza di “rivalutazioni di attività finanziarie” rispetto all’esercizio precedente in cui si era provveduto alla rivalutazione del valore della partecipazione in Trenitalia SpA (-42 milioni di euro);
- incremento dei dividendi distribuiti dalle società del Gruppo (+19 milioni di euro) dovuto principalmente ai maggiori dividendi distribuiti da Rete ferroviaria italiana SpA (+70 milioni di euro) a fronte dei minori dividendi distribuiti da Trenitalia SpA (-34 milioni di euro), da Grandi Stazioni Rail SpA (-12 milioni di euro) e da Ferservizi SpA (-5 milioni di euro);
- interessi maturati verso Metro 5 SpA (+1,1 milioni di euro) sui crediti ceduti nell’ambito dell’acquisizione da Astaldi di una quota pari al 36,7 per cento del capitale azionario della stessa Metro 5 SpA, incremento netto dei proventi finanziari sui finanziamenti Eurofima (1,7 milioni di euro), dei proventi della Backup Facility (0,8 milioni di euro) e dei proventi sui prestiti obbligazionari relativi al Programma Euro Medium Term Notes (0,9 milioni di euro).

Le gestione fiscale presenta un incremento complessivo di 5 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente attribuibile principalmente all’iscrizione di maggiori proventi da consolidato fiscale (per 26 milioni di euro), iscritti a fronte delle perdite fiscali trasferite al Gruppo nel corso degli anni e utilizzate nell’esercizio, per le quali non è ritenuta probabile una successiva remunerazione, alle minori imposte dirette IRES e IRAP (per 18 milioni di euro), alle maggiori imposte differite (per 32 milioni di euro) ed alle rettifiche risultanti dalle imposte sul reddito dell’esercizio precedente (per 7 milioni di euro).

Tabella 26 - Stato patrimoniale riclassificato

	(valori in milioni di euro)		
	2016	2017	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	543	444	(99)
Altre attività nette	136	151	15
Capitale circolante	679	595	(84)
Immobilizzazioni tecniche	580	553	(27)
Partecipazioni	35.131	35.273	142
Capitale immobilizzato netto	35.711	35.826	115
TFR	(11)	(9)	2
Altri fondi	(599)	(485)	114
TFR e Altri fondi	(610)	(494)	116
CAPITALE INVESTITO NETTO	35.780	35.927	147
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(1.207)	(837)	370
Posizione finanziaria netta a medio/lungo		(104)	(104)
Posizione finanziaria netta	(1.207)	(941)	266
Mezzi propri	36.987	36.868	(119)
COPERTURE	35.780	35.927	147

Fonte: FSI SpA.

Il capitale investito netto, pari a 35.927 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2017 di 147 milioni di euro per l'effetto combinato del decremento del capitale circolante (84 milioni di euro) e dell'incremento del TFR e altri fondi (116 milioni di euro) e del capitale immobilizzato netto (115 milioni di euro).

Il capitale circolante netto gestionale, pari a 444 milioni di euro, subisce un decremento nel corso dell'esercizio di 99 milioni di euro attribuibile essenzialmente alla riduzione netta dei crediti e debiti di natura commerciale (17 milioni di euro) ed al decremento delle rimanenze per immobili e terreni di *trading* (81 milioni di euro) che vedono gli effetti dell'operazione di scissione parziale di Ferrovie dello Stato italiane SpA in favore di Rete ferroviaria italiane SpA. Le Altre attività nette subiscono un incremento di 15 milioni di euro, derivante dall'incremento netto dei crediti e debiti IVA per 196 milioni di euro, dalla riduzione netta degli altri crediti e

debiti correnti per 144 milioni di euro e dal decremento dell'iscrizione di imposte anticipate e differite IRES ed IRAP per complessivi 30 milioni di euro.

Il capitale immobilizzato netto si attesta a 35.826 milioni di euro e registra un incremento di 115 milioni di euro rispetto all'esercizio 2016 riconducibile essenzialmente al decremento degli investimenti immobiliari (27 milioni di euro), principalmente per l'operazione di scissione parziale di Ferrovie dello Stato Italiane SpA in favore di Rete ferroviaria Italiana SpA, all'incremento delle partecipazioni (142 milioni di euro) per l'acquisto del 100 per cento della società TrainOSE SA da Hellenic Republic Asset Development Fund SA (45 milioni di euro), per la costituzione della società Nugo SpA (1 milione di euro), per l'acquisto del capitale residuo della società Centostazioni SpA da Archimede1 SpA (65,6 milioni di euro) e per l'acquisto della società Metro 5 SpA da Astaldi SpA (30 milioni di euro).

Il decremento del TFR e altri fondi (116 milioni di euro) è imputabile principalmente all'utilizzo del Fondo imposte da consolidato fiscale (94 milioni di euro) effettuato per remunerare le società del Gruppo per le perdite fiscali a suo tempo trasferite e compensate nell'esercizio con i loro imponibili fiscali (essenzialmente Trenitalia SpA, Busitalia Sita Nord SpA e Mercitalia Logistics SpA) e dai decrementi dei Fondi Rischi (17 milioni di euro) dovuti essenzialmente alla rideterminazione del prezzo di cessione di Grandi Stazioni Retail SpA, agli oneri sostenuti per gli obblighi contrattuali relativi alla *ex* Ferrovie Real Estate SpA ed agli utilizzi a favore del personale dirigente coinvolto nel processo di *change management*.

La Posizione finanziaria netta registra una variazione negativa di 266 milioni di euro, con un decremento della liquidità netta che passa da un valore di 1.207 milioni di euro al 31 dicembre 2016 a 941 milioni di euro al 31 dicembre 2017. Tale variazione deriva principalmente dalle minori disponibilità liquide a seguito del pagamento dei dividendi effettuato a favore del MEF (300 milioni di euro), dall'acquisto di nuove partecipazioni (142 milioni di euro) come innanzi descritto con riferimento al "Capitale immobilizzato netto", cui si contrappone l'incasso, nel periodo, dei dividendi erogati dalle società controllate (148 milioni di euro).

I mezzi propri, infine, evidenziano un decremento di 119 milioni di euro dovuto essenzialmente all'utile complessivo registrato nell'esercizio (231 milioni di euro), al netto dei dividendi versati al MEF (300 milioni di euro) in data 19 ottobre 2016 ed all'azzeramento della riserva straordinaria a seguito dell'operazione di scissione con Rete ferroviaria italiana SpA (50 milioni di euro).

8.2 Dati di dettaglio relativi al conto economico

I dati relativi alle voci del conto economico per il 2017 di Ferrovie dello Stato Italiane SpA sono riportati nella tabella che segue, posti a raffronto con quelli relativi al 2016.

Tabella 27 - Conto economico

	(valori in milioni di euro)	
	2016	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.363.176	154.038.407
Altri proventi	19.328.292	28.104.744
Totale ricavi	156.691.468	182.143.151
Costo del personale	(53.887.166)	(53.031.014)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.616.521)	(24.848.271)
Costi per servizi	(70.589.474)	(90.347.086)
Costi per godimento beni di terzi	(3.442.392)	(3.558.144)
Altri costi operativi	(32.906.271)	(28.789.883)
Costi per lavori interni capitalizzati	175.917	68.851
Totale costi	(167.265.907)	(200.505.547)
Ammortamenti	(19.994.276)	(21.376.666)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1.055.258)	(4.889.162)
Risultato operativo	(31.623.973)	(44.628.224)
Proventi da partecipazioni	130.901.228	149.574.755
Altri proventi finanziari	577.383.046	174.663.247
Oneri su partecipazioni	(326.791)	(175.112)
Altri oneri finanziari	(142.052.956)	(157.959.122)
Totale proventi e oneri finanziari	565.904.527	166.103.768
Risultato prima delle imposte	534.280.554	121.475.544
Imposte sul reddito	104.492.509	109.434.624
Risultato del periodo delle attività continuative	638.773.063	230.910.168
Risultato netto d'esercizio	638.773.063	230.910.168

Fonte: FSI SpA.

RICAVI

I ricavi e proventi si attestano a 182.143 mila euro (156.691 mila euro nel 2016), con una variazione positiva di 25.452 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuta:

- ai maggiori ricavi rivenienti dalla gestione immobiliare, che comprendono principalmente canoni di locazione, ricavi da sfruttamento commerciale delle stazioni di proprietà e vendite di immobili e terreni *trading*;

- all'incremento degli altri proventi riconducibile principalmente al riaddebito delle *facilities* verso la società Grandi Stazioni Retail SpA per la gestione dei costi accessori degli spazi di stazione (manutenzione, pulizie, ecc.).

COSTI

I costi operativi ammontano a 200.506 mila euro (167.266 mila euro nel 2016), con un incremento di 33.240 mila euro. Tale incremento è essenzialmente dovuto:

- all'incremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci attribuibile alle svalutazioni operate nell'esercizio corrente, nonché alle dismissioni operate nel periodo (+18.231 mila euro);
- ai maggiori costi per servizi (+19.758 mila euro) dovuti ai maggiori oneri sostenuti verso la società Ferservizi SpA per la gestione del patrimonio immobiliare, ai maggiori servizi informatici, ai maggiori oneri per comunicazione esterna e pubblicità, ai maggiori incarichi per prestazioni professionali e consulenze, ai maggiori oneri per *facility management* sostenuti, per la maggior parte, verso Grandi Stazioni Rail SpA e ribaltati completamente a Grandi Stazioni Retail SpA, ai maggiori costi per commesse estere (Oman, Egitto, Iran), cui si contrappongono minori oneri per manutenzioni per il mantenimento in efficienza del patrimonio immobiliare e per oneri assicurativi;
- al decremento degli altri costi operativi (-4.116 mila euro) essenzialmente riconducibile ai minori contributi erogati alla Fondazione FSI Italiane (-285 mila euro) e quote associative (-201 mila euro), della minore quota IVA non deducibile maturata nell'esercizio (-639 mila euro) e dei minori accantonamenti per adeguamento del Fondo contenzioso con il personale e terzi (-2.318 mila euro).

8.3 Dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria

Tabella 28 - Situazione patrimoniale-finanziaria

(valori in milioni di euro)

	2016	2017
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	45.912.015	46.282.439
Investimenti immobiliari	496.581.439	470.311.514
Attività immateriali	36.567.865	35.856.757
Attività per imposte anticipate	209.764.905	180.180.053
Partecipazioni	35.131.499.06	35.273.538.10
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	5.675.844.687	6.593.786.366
Crediti commerciali non correnti	6.097.873	5.310.908
Altre attività non correnti	937.430.282	169.304.672
Totale Attività non correnti	42.539.698.12	42.774.570.80
Rimanenze	489.140.792	408.021.446
Crediti commerciali correnti	125.646.941	141.488.206
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	2.594.210.723	2.363.461.243
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	984.494.166	412.805.816
Crediti tributari	86.430.873	82.933.518
Altre attività correnti	988.372.683	1.253.256.788
Totale Attività correnti	5.268.296.178	4.661.967.017
Totale Attività	47.807.994.30	47.436.537.82
Capitale sociale	36.340.432.80	36.340.432.80
Riserve	6.868.981	38.807.634
Riserve di valutazione	251.083	256.442
Utili (Perdite) portati a nuovo		256.834.398
Utile (Perdite) d'esercizio	638.773.063	230.910.168
Totale Patrimonio Netto	36.986.325.92	36.867.241.44
Passività		
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.675.526.623	6.490.148.566
TFR e altri benefici ai dipendenti	11.160.014	9.123.252
Fondi rischi e oneri	171.147.753	153.999.878
Passività per imposte differite	428.103.401	331.073.192
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	372.822	
Altre passività non correnti	1.013.665.270	257.085.846
Totale Passività non correnti	7.299.975.883	7.241.430.734
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo	2.096.878.874	1.609.669.422
Debiti commerciali correnti	79.601.131	112.642.012
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	275.049.399	329.421.663
Altre passività correnti	1.070.163.088	1.276.132.551
Totale passività correnti	3.521.692.492	3.327.865.648
Totale passività	10.821.668.37	10.569.296.38
Totale Patrimonio Netto e passività	47.807.994.30	47.436.537.82

Fonte: FSI SpA.

ATTIVITA'

Nel 2017 il totale delle attività subisce un decremento di 371.456 mila euro passando da 47.807.994 mila euro a 47.436.538 mila euro.

Di seguito le principali variazioni che si sono registrate nel corso dell'esercizio.

- Le partecipazioni subiscono un incremento pari a 142.039 mila euro dovuto: all'acquisto (gennaio 2017), del 40 per cento delle azioni possedute da Archimede 1 Spa in Centostazioni Spa (65.731 mila euro); all'acquisto (settembre 2017), da Hellenic Republic Asset Development Fund S.A. del 100 per cento del capitale sociale della società TrainOSE S.A. (45.000 mila euro); all'acquisto (giugno 2017), da Astaldi SpA del 36,70 per cento del capitale sociale della società Metro 5 SpA (30.308 mila euro); alla costituzione (dicembre 2017) della società Nugo Spa (1.000 mila euro).
- Le attività finanziarie non correnti e correnti hanno subito nel loro complesso un incremento pari a 687.191 mila euro dovuto: alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine *intercompany* (principalmente Trenitalia), con un incremento di 1.525.013 mila euro rispetto all'esercizio precedente; al rimborso di finanziamenti da parte di Trenitalia e RFI per un totale di 279.052 mila euro; una riduzione nei crediti per finanziamenti a breve termine per 825.461 mila euro, in particolare verso Trenitalia e RFI.
- Le Altre attività non correnti e correnti hanno subito nel loro complesso un decremento pari a 503.240 mila euro dovuto a: una diminuzione dei crediti verso Rete ferroviaria italiana SpA e Trenitalia SpA per 4.446 mila euro, a seguito della liquidazione dei crediti per il Fondo di sostegno al reddito estinto lo scorso esercizio con il trasferimento dell'intero suo patrimonio all'INPS, alla riduzione dei crediti IVA di Gruppo per 13.984 mila euro e all'aumento dei crediti per consolidato fiscale per 10.230 mila euro; il decremento della voce Crediti per IVA, per complessivi 565.615 mila euro, attribuibile essenzialmente all'effetto differenziale dovuto ai rimborsi effettuati dall'Erario per 799.848 mila euro e all'iscrizione del credito relativo al corrente esercizio per 234.233 mila euro; l'incremento netto dei crediti verso il MEF e verso il MIT per 70.609 mila euro.
- Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti registrano un decremento pari a 571.688 mila euro rispetto all'esercizio precedente determinato principalmente dagli investimenti effettuati nel periodo (Tranoise, Centostazioni e Metro5); dall'erogazione da parte di Ferrovie dello Stato Italiane SpA di un prestito *intercompany* di circa 70.500 mila euro per

finanziare l'acquisizione da parte di Trenitalia UK della società NXET *Trains Limited* e dal versamento dei dividendi relativi al 2016 a favore del MEF per 300.000 mila euro.

PASSIVITA'

Nel 2016 il totale delle passività subisce un decremento di 252.372 mila euro passando da 10.821.668 mila euro del 2015 a 10.569.296 mila euro.

Di seguito le principali variazioni che si sono registrate nel corso dell'esercizio.

- I finanziamenti a medio/lungo e breve termine hanno subito nel loro complesso una variazione in aumento di 327.412 mila euro rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente alla sottoscrizione di tre *loan agreement* e al collocamento di emissioni obbligazionarie per un totale di 1.700.000 mila euro, a cui si contrappongono il decremento della provvista a breve termine per 1.095.706 mila euro e i rimborsi del prestito Cassa Depositi e Prestiti per 168.875 mila euro, del prestito BEI per 88.152 mila euro e del prestito obbligazionario Eurofima per 21.883 mila euro.
- L'incremento delle altre passività finanziarie è dovuto essenzialmente al maggiore debito registrato sui conti correnti intersocietari in particolare verso le società Rete ferroviaria italiana SpA per 91.160 mila euro, Mercitalia Rail Srl per 14.349 mila euro e Grandi Stazioni Rail SpA per 6.537 mila euro, cui si contrappone la riduzione dello stesso verso le società Italferr SpA per 22.343 mila euro, Ferservizi SpA per 24.170 mila euro, Centostazioni SpA per 3.354 mila euro, Blufferries Srl per 2.791 mila euro e Mercitalia Logistics SpA per 2.611 mila euro.
- Il fondo rischi e oneri subisce un decremento pari a 17.148 mila euro dovuto essenzialmente agli utilizzi operati nell'esercizio (11.289 mila euro) dovuti a: rideterminazione del prezzo di cessione, così come previsto dal contratto di compravendita, dell'intero capitale sociale di Grandi Stazioni Retail SpA tra Alba Bidco SpA e Ferrovie dello Stato SpA ed Eurostazioni SpA, sottoscritto in data 27 giugno 2016; agli oneri sostenuti per gli obblighi contrattuali relativi alla *ex* Ferrovie Real Estate SpA; oneri sostenuti per il personale dirigente coinvolto nel processo di *change management*; una riclassifica operata tra le altre passività non correnti, del Fondo di sostegno al reddito (decreto interministeriale 9 gennaio 2015 e d.lgs. n. 148 del 2015 e circolare INPS 29 dicembre 2015) a fronte dei progetti attivati nel corso dell'esercizio.

Il Patrimonio netto ammonta a 36.867.241 mila euro, con una variazione in diminuzione aumento di 119.085 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 dovuto essenzialmente all'utile complessivo registrato nell'esercizio (231 milioni di euro), al netto dei dividendi versati al MEF (300 milioni di euro) in data 15 maggio 2018 e dell'utilizzo della riserva straordinaria costituita con quota parte degli utili 2016 a seguito della scissione verso RFI (50 milioni di euro).

9. CONCLUSIONI

La società Ferrovie dello Stato Italiane SpA (FSI), *holding* dell'omonimo Gruppo, è titolare delle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di *governance* per le società operative e cura direttamente la gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, *management*).

Il risultato netto dell'esercizio 2017 di FSI si attesta ad un valore positivo di 231 milioni di euro, con una riduzione rispetto al 2016 di 408 milioni di euro, sostanzialmente attribuibile alla componente operativa (-9 milioni di euro) e alla componente finanziaria (-400 milioni di euro). In particolare, il differenziale ha scontato la mancanza di plusvalenze da alienazioni (Grandi Stazioni Retail SpA) conseguite rispetto all'anno precedente (-383 milioni).

Relativamente allo stato patrimoniale riclassificato, il capitale investito netto, pari a 35.927 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio in esame di 147 milioni di euro, per l'effetto combinato del decremento del capitale circolante (-84 milioni di euro) e dell'incremento del TFR e altri fondi (116 milioni di euro) e del capitale immobilizzato netto (115 milioni di euro). Il capitale circolante netto gestionale si attesta, nell'esercizio 2017, a 444 milioni di euro, rispetto ai 543 milioni registrati nel 2016: il decremento è attribuibile alla riduzione netta dei crediti e debiti di natura commerciale e al decremento delle rimanenze per immobili e terreni di trading quale effetto della scissione parziale di FSI SpA a favore di RFI SpA.

Per quanto concerne il Gruppo FSI, l'esercizio 2017 registra un aumento dei ricavi operativi (9.299 milioni di euro; erano stati 8.928 nel 2016), parzialmente assorbito dall'incremento dei costi operativi, passati da 6.635 milioni di euro contabilizzati nel 2016 a 6986 milioni di euro registrati nell'esercizio 2017.

Questo chiude con un risultato netto pari a 552 milioni di euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio, nel quale però il miglior risultato (772 milioni) era stato determinato dalla plusvalenza sopra citata (e cioè, derivante dalla cessione di Grandi Stazioni Retail SpA).

Analizzando l'andamento dei ricavi del trasporto si evidenzia in primo luogo il loro significativo incremento (682 milioni di euro) cui hanno contribuito i positivi risultati di tutte le componenti del servizio trasporto passeggeri (*Long Haul*, *Short Haul*, trasporto universale, alta velocità). In particolare, la componente trasporto universale ha beneficiato nel 2017 della revisione dei corrispettivi per effetto del rinnovo del Contratto di servizio con lo Stato per il

decennio 2017-2026. All'incremento dei ricavi da servizi di trasporto hanno contribuito inoltre i risultati di FSE srl, di Trenitalia 2c2 Ltd per il trasporto passeggeri sul mercato inglese, di TrainOSE SA per il trasporto passeggeri nel mercato greco.

I ricavi da trasporto su gomma, anche per effetto dell'ampliamento dell'area di consolidamento, hanno registrato un significativo incremento (156 milioni di euro).

Giova rammentare che nella precedente relazione, relativa all'esercizio 2016, la Corte aveva rilevato la riduzione dei ricavi da servizi di trasporto, invitando il Gruppo ad "attuare politiche in grado di stimolare, già nel medio periodo la crescita della redditività", atteso che "la crescita dei ricavi e dei margini (deve essere) quindi un obiettivo da perseguire".

I dati danno pertanto conto dei risultati raggiunti.

La spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nel corso del 2017 ammonta a 5.407 milioni di euro, di cui 1.107 milioni di euro in autofinanziamento e 4.300 milioni di euro contribuiti da fonti pubbliche. Rispetto al 2016 la spesa per investimenti segna un decremento, dovuto, principalmente, al progressivo completamento dei progetti di acquisto dei mezzi di trasporto su ferro per il trasporto passeggeri *long haul* (Frecciarossa 1000) e il trasporto passeggeri regionale (treni "Jazz").

Giova ribadire, come segnalato nella precedente relazione riferita all'esercizio 2016, che la spesa per investimenti, cui si connettono iniziative per il reperimento nel mercato finanziario delle risorse necessarie, consiglia un attento, costante monitoraggio della sostenibilità dei correlati costi. Ed infatti, anche nel 2017 si sono registrati maggiori ammortamenti per 72 milioni di euro.

Relativamente alla situazione patrimoniale del Gruppo, nel 2017 il totale delle attività registra un incremento, passando da 62.687 a 63.013 milioni di euro.

Le passività nel 2017 sono state pari a 24.383 milioni di euro, con un incremento di 108 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La vicenda ANAS nell'esercizio in esame non ha avuto riflessi significativi.

Non va tuttavia sottaciuto che, nel corso del 2018, le reiterate dichiarazioni provenienti dai decisori politici, nelle quali si è spesso prospettata l'uscita di Anas dal perimetro del Gruppo FSI SpA, possono aver causato, in attesa di conclusive determinazioni, una condizione di incertezza. Si auspica, inoltre, che i lavori del "Tavolo Tecnico" istituito presso il MIT e

concernente il prolungamento della concessione di ANAS giungano alla più celere conclusione, anche al fine di poterne valutare gli effetti sui futuri bilanci di FSI SpA.

Alla data di elaborazione della presente relazione l'operazione di ingresso di FSI SpA nel capitale azionario di Alitalia è ancora nella fase, sia pure avanzata, delle trattative. Ciò impone alla Corte di non esprimere alcuna valutazione al riguardo, salvo raccomandare la massima attenzione alla sostenibilità finanziaria dell'operazione.

In ordine alle operazioni di ingresso nel capitale di "Alitalia" la Corte dei conti tenuto conto dell'impatto che l'operazione in parola avrebbe su FSI, rivolge la raccomandazione già formalmente condivisa dal Collegio sindacale, di acquisire tutti gli elementi necessari per valutare la fattibilità e sostenibilità della stessa, attivando tutte le iniziative idonee a tutelare l'integrità patrimoniale del Gruppo, la continuità e lo sviluppo aziendale.

APPENDICE

Elenco delle imprese controllate

Settore operativo: Trasporto

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di	per cento	Metodo di consolidamento
<u>In Italia</u>							
Ataf Gestioni Srl	Firenze	Italia	5.927.480	Busitalia - Sita Nord Srl Soci Terzi	70,00 30,00	70,00	Integrale
Bluferries Srl	Messina	Italia	20.100.000	Rete ferroviaria italiana - RFI SpA	100,00	100,00	Integrale
Busitalia - Sita Nord Srl	Roma	Italia	73.000.000	FSI Italiane SpA	100,00	100,00	Integrale
Busitalia Campania SpA	Salerno	Italia	5.900.000	Busitalia - Sita Nord Srl	100,00	100,00	Integrale
Busitalia Simet SpA	Roma	Italia	3.000.000	Busitalia - Sita Nord Srl Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	Integrale
Busitalia Rail Service Srl	Roma	Italia	3.497.788	Busitalia - Sita Nord Srl	100,00	100,00	Integrale
Busitalia Veneto SpA	Padova	Italia	5.500.000	Busitalia - Sita Nord Srl ASP Holding SpA	55,00 45,00	55,00	Integrale
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl	Bari	Italia	10.012.750	FSI Italiane SpA	100,00	100,00	Integrale
Firenze City Sightseeing Srl	Firenze	Italia	200.000	Ataf Gestioni Srl Soci Terzi	60,00 40,00	42,00	Integrale
I-Mago SpA	Firenze	Italia	408.000	Ataf Gestioni Srl Soci Terzi	58,00 42,00	40,60	Integrale
Mercitalia Intermodal SpA (già CEMAT SpA)	Milano	Italia	7.000.000	Mercitalia Logistics SpA Soci Terzi	53,28 46,72	53,28	Integrale
Mercitalia Logistics SpA (già FSI Logistica SpA)	Roma	Italia	379.806.212	FSI Italiane SpA	100,00	100,00	Integrale
Mercitalia Rail Srl (già FSI Telco Srl)	Roma	Italia	236.693.312	Mercitalia Logistics SpA	100,00	100,00	Integrale
Mercitalia Shunting & Terminal Srl (già Serfer S.p.A.)	Genova	Italia	5.000.000	Mercitalia Logistics SpA	100,00	100,00	Integrale
Mercitalia Terminal SpA (già Società Gestione Terminali Ferro Stradali-SGI)	Pomezia-Roma	Italia	200.000	Mercitalia Logistics SpA	100,00	100,00	Integrale
Mercitalia Transport & Services Srl (già FSI JIT S.p.A.)	Roma	Italia	500.000	Mercitalia Logistics SpA	100,00	100,00	Integrale
Savit Srl	Terni	Italia	1.000.000	Busitalia - Sita Nord Srl	100,00	100,00	Integrale
Terminali Italia Srl	Roma	Italia	7.345.686	Rete ferroviaria italiana - RFI SpA Mercitalia Intermodal SpA (già CEMAT S.p.A.)	89,00 11,00	94,86	Integrale
Trenitalia SpA	Roma	Italia	1.417.782.000	FSI Italiane SpA	100,00	100,00	Integrale

Settore operativo: Trasporto

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto	per cento Equity Ratio	Metodo di consolidamento
<u>All'estero</u>							
Autobus Sippel GmbH	Hofheim am Taunus (Germania)	Germania	50.000	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
Die Länderbahn GmbH DLB (già	Viechtach (Germania)	Germania	1.022.584	Regentalbahn GmbH	100,00	51,00	Integrale

Vogtlandbahn-
GmbH)

erixx GmbH	Celle (Germania)	Germania	25.000	Osthannoversche Eisenbahnen Aktiengesellschaft	100,00	44,63	Integrale
Metronom Eisenbahngesellsch aft mbH	Uelzen (Germania)	Germania	500.000	NiedersachsenBahn GmbH & Co. KG	69,90	37,18	Integrale
Neißeverkehr GmbH	Guben (Germania)	Germania	1.074.000	Prignitzer Eisenbahngesellschaft mbH	80,00	40,80	Integrale
NETINERA Bachstein GmbH	Celle (Germania)	Germania	150.000	NETINERA Deutschland GmbH	95,34	51,00	Integrale
NETINERA Deutschland GmbH	Viechtach (Germania)	Germania	1.025.000	FSI Italiane SpA Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	Integrale
NETINERA Immobilien GmbH	Berlino (Germania)	Germania	240.000	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
NETINERA Werke GmbH	Neustrelitz (Germania)	Germania	25.000	Prignitzer Eisenbahngesellschaft mbH	100,00	51,00	Integrale
NiedersachsenBahn GmbH & Co. KG	Celle (Germania)	Germania	100.000	Osthannoversche Eisenbahnen Aktiengesellschaft	60,00	44,63	Integrale
NiedersachsenBahn Verwaltungsgesells chaft mbH	Celle (Germania)	Germania	25.000	Osthannoversche Eisenbahnen Aktiengesellschaft	60,00	26,78	Integrale
Osthannoversche Eisenbahnen Aktiengesellschaft	Celle (Germania)	Germania	21.034.037	NETINERA Bachstein GmbH	87,51	44,63	Integrale
Prignitzer Eisenbahngesellsch aft mbH	Berlino (Germania)	Germania	200.000	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
Qbuzz BV	Utrecht (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	400.000	Busitalia - Sita Nord Srl	100,00	100,00	Integrale
Regentalbahn GmbH	Viechtach (Germania)	Germania	2.444.152	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
sei mobil Verkehrsgesellschaf t mbH (già Lausitzer Nahverkehrsgesells chaft mbH)	Senftenberg (Germania)	Germania	26.000	Verkehrsbetriebe Bils GmbH	100,00	51,00	Integrale
Sippel-Travel GmbH	Frankfurt am Main (Germania)	Germania	127.950	Autobus Sippel GmbH	100,00	51,00	Integrale
Südbrandenburger Nahverkehrs GmbH	Berlino (Germania)	Germania	1.022.584	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
Thello SAS	Parigi (Francia)	Francia	1.500.000	Trenitalia SpA	100,00	100,00	Integrale
TrainOSE SA	Atene (Grecia)	Atene	213.043.400	FSI Italiane SpA	100,00	100,00	Integrale
Trenitalia c2c Limited	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	100.000 (1)	Trenitalia UK Limited	100,00	100,00	Integrale
Trenitalia UK Limited	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	13.000.100 (1)	Trenitalia SpA	100,00	100,00	Integrale
TX Logistik AG	Troisdorf (Germania)	Germania	286.070	Mercitalia Logistics SpA	100,00	100,00	Integrale
TX Consulting GmbH	Troisdorf (Germania)	Germania	25.000	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto	per cento Equity Ratio	Metodo di consolidamento
TX Logistik Austria GmbH	Schwechat (Austria)	Germania	35.000	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
TX Logistik A/S	Padborg (Danimarca)	Germania	500.000 (1)	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
TX Logistik AB	Helsingborg (Svezia)	Germania	2.240.238 (1)	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
TX Logistik GmbH	Basel (Svizzera)	Germania	50.000 (1)	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
TX Service Management GmbH	Troisdorf (Germania)	Germania	50.000	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
Uelzener Hafenbetriebs- und Umschlaggesellschaft mbH	Uelzen (Germania)	Germania	102.258	Osthannoversche Eisenbahnen Aktiengesellschaft	74,00	33,02	Integrale
Utrecht Mobility Services BV	Utrecht (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	18.000	Busitalia - Sita Nord Srl	100,00	100,00	Integrale
Verkehrsbetriebe Bils GmbH	Sendenhorst (Germania)	Germania	25.000	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
vlexx GmbH	Mainz (Germania)	Germania	25.000	Regentalbahn GmbH	100,00	51,00	Integrale

(1) Dati espressi in valuta locale

Settore operativo: Infrastruttura

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto	per cento Equity Ratio	Metodo di consolidamento
<u>In Italia</u>							
Rete ferroviaria italiana - RFI SpA	Roma	Italia	31.525.279.633	FSI Italiane SpA	100,00	100,00	Integrale
Italferr SpA	Roma	Italia	14.186.000	FSI Italiane SpA	100,00	100,00	Integrale
Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	Roma	Italia - Austria	565.790.910	Rete ferroviaria italiana - RFI SpA Soci Terzi	87,93 12,07	87,93	Integrale
Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto	per cento Equity Ratio	Metodo di consolidamento
<u>All'estero</u>							
Infrastructure Engineering Services doo Beograd	Belgrado (Serbia)	Serbia	39.626.684 (1)	Italferr SpA	100,00	100,00	Integrale

(1) Dati espressi in valuta locale

Settore operativo: Servizi Immobiliari

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto	per cento Equity Ratio	Metodo di consolidamento
<u>In Italia</u>							
Centostazioni SpA	Roma	Italia	8.333.335	FSI SpA Soci Terzi	59,99 40,01	59,99	Integrale
FSI Sistemi Urbani Srl	Roma	Italia	532.783.501	FSI SpA	100,00	100,00	Integrale
Grandi Stazioni Rail SpA	Roma	Italia	4.304.201	FSI SpA	100,00	100,00	Integrale
Grandi Stazioni Immobiliare SpA	Roma	Italia	4.000.000	FSI SpA	60,00	60,00	Integrale
Metropark SpA	Roma	Italia	3.016.463	Eurostazioni SpA FSI Sistemi Urbani Srl	40,00 100,00	100,00	Integrale
Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto	per cento Equity Ratio	Metodo di consolidamento
<u>Settore operativo: Altri servizi</u>							
Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto	per cento Equity Ratio	Metodo di consolidamento
<u>In Italia</u>							
Fercredit - Servizi Finanziari SpA	Roma	Italia	32.500.000	FSI SpA	100,00	100,00	Integrale
Ferservizi SpA	Roma	Italia	8.170.000	FSI SpA	100,00	100,00	Integrale
Italcertifer SpA	Firenze	Italia	480.000	FSI SpA	55,66	55,66	Integrale

elenco delle joint venture

Settore operativo: Trasporto

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto	per cento Equity Ratio	Metodo di consolidamento
<u>In Italia</u>							
Terminal Alptransit Srl	Milano	Italia	2.100.000	FSI Logistica SpA Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Trenord Srl	Milano	Italia	76.120.000	Trenitalia SpA Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto	per cento Equity Ratio	Metodo di consolidamento
<u>All'estero</u>							
Cisalpino SA	Berna (Svizzera)	Svizzera	100.750 (1)	Trenitalia SpA Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Berchtesgardener Land Bahn GmbH	Freilassing (Germania)	Germania	25.000	Die Länderbahn GmbH DLB	50,00	25,50	Equity
Kraftverkehr - GMBH - KVG Lüneburg	Lüneburg (Germania)	Germania	25.565	KVG Stade GmbH & Co. KG	100,00	13,75	Equity
Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH	Celle (Germania)	Germania	1.099.278	Verkehrsbetriebe Osthannover GmbH	61,00 39,00	13,98	Equity

				Soci Terzi			
KVG Stade GmbH & Co. KG	Stade (Germania)	Germania	4.600.000	Verkehrsbetriebe Osthannover GmbH Soci Terzi	60,00 40,00	13,75	Equity
KVG Stade Verwaltungs GmbH	Stade (Germania)	Germania	25.000	Verkehrsbetriebe Osthannover GmbH Soci Terzi	60,00 40,00	13,75	Equity
ODEG Ostdeutsche Eisenbahngesellschaft mbH	Parchim (Germania)	Germania	500.000	Prignitzer Eisenbahngesellschaft mbH Soci Terzi	50,00 50,00	25,50	Equity
ODIG Ostdeutsche Instandhaltungsgesellschaft mbH	Eberswalde (Germania)	Germania	250.000	ODEG Ostdeutsche Eisenbahngesellschaft mbH	100,00	25,50	Equity
Verkehrsbetriebe Osthannover GmbH	Celle (Germania)	Germania	590.542	Osthannoversche Eisenbahnen AG	100,00	22,92	Equity

(1) Dati espressi in valuta locale

Settore operativo: Infrastruttura

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto	per cento Equity Ratio	Metodo di consolidamento
All'estero							
Partenariato Italferr+Altinok	Istanbul	Turchia	1.000 (1)	Italferr SpA Altinok Müşavir Mühendislik Taahhüt San. Ve Tic. Ltd. Şti. Italferr SpA Merkezi İtalya İstanbul Merkez	50,10 49,90	50,10	Equity
SWS Italferr Adi Ortakligi	Ankara	Turchia	1.000 (1)	Şubesi SWS Global Mühendislik Proje Taahhüt San. ve Tic. A.Ş.	50,00 50,00	50,00	Equity
Tunnel Euralpin Lyon Turin - TELT SaS (già Lyon-Turin Ferroviarie - LTF Sas)	Le Bourget du Lac (Francia)	Italia - Francia	1.000.000	FSI Italiane SpA Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity

(1) Dati espressi in valuta locale

Elenco delle partecipazioni collegate

Settore operativo: Trasporto

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto	per cento Equity Ratio	Metodo di cons.mnto
In Italia							
Alpe Adria SpA	Trieste	Italia	120.000	Trenitalia SpA Soci Terzi	33,33 66,67	33,33	Equity
City Boat Srl	Firenze	Italia	20.000	Busitalia - Sita Nord Srl Soci Terzi	25,00 75,00	25,00	Equity
Eurogateway Srl	Novara	Italia	99.000	Cemat SpA Trenitalia SpA Soci Terzi	37,00 11,00 52,00	30,71	Equity
FNM SpA (già Ferrovie Nord Milano SpA)	Milano	Italia	230.000.000	FSI SpA Soci Terzi	14,74 85,26	14,74	Equity
La Spezia Shunting Railways SpA	La Spezia	Italia	1.000.000	Serfer Srl Trenitalia SpA Soci Terzi	15,50 4,50 80,00	20,00	Equity
Li-Nea SpA	Scandicci (Firenze)	Italia	2.340.000	Ataf Gestioni Srl Soci Terzi	34,00 66,00	23,80	Equity
METRO 5 SpA	Milano	Italia	55.300.000	FSI Italiane SpA Soci Terzi	36,7 63,3	36,7	Equity
Pol Rail Srl	Roma	Italia	2.000.000	Trenitalia SpA Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	Verona	Italia	16.876.000	Rete ferroviaria italiana - RFI SpA Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto	per cento Equity Ratio	Metodo di consolidamento

All'estero

Cesar Information Services - CIS Srl	Bruxelle (Belgio)	Belgio	100.000	Mercitalia Intermodal SpA (già CEMAT SpA) Soci Terzi	25,10 74,90	13,37	Equity
CeBus GmbH & Co. KG	Celle (Germania)	Germania	25.000	Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH Celler Straßenbahngesellschaft mbH Soci Terzi	34,50 1 64,50	4,82	Equity

CeBus Verwaltungsgesellschaft mbH	Celle (Germania)	Germania	25.000	Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH Celler Straßenbahngesellschaft mbH Soci Terzi	34,40 1 64,60	4,81	Equity
Celler Straßenbahngesellschaft mbH	Celle (Germania)	Germania	571.450	Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH Soci Terzi	34,70 65,30	4,85	Equity
EVG Euregio - Verkehrsgesellschaft mbH & Co. KG	Münster (Germania)	Germania	84.000	Verkehrsbetriebe Bils GmbH Soci Terzi	29,67 70,33	15,13	Equity
EVG Euregio Verwaltungs- und Beteiligungs GmbH	Münster (Germania)	Germania	36.000	Verkehrsbetriebe Bils GmbH Soci Terzi	29,67 70,33	15,13	Equity
Hafen Lüneburg GmbH	Lüneburg (Germania)	Germania	1.750.000	Osthannoversche Eisenbahnen AG Soci Terzi	30,00 70,00	13,39	Equity
Logistica SA	Levallois (Francia)	Francia	37.000	Mercitalia Rail Srl Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Osthannoversche Umschlagsgesellschaft mbH	Wittingen (Germania)	Germania	153.600	Osthannoversche Eisenbahnen AG Soci Terzi	33,33 66,66	14,88	Equity

Settore operativo: Infrastruttura

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto	per cento Equity Ratio	Metodo di consolidamento
In Italia							
Galleria di base del Brennero - Brenner Basistunnel BBT SE	Bolzano	Italia - Austria	10.240.000	Tunnel Ferroviario del Brennero SpA Soci Terzi	50,00 50,00	43,96	Equity

Settore operativo: Altri servizi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto	per cento Equity Ratio	Metodo di consolidamento
In Italia							
Italiacamp Srl	Roma	Italia	10.000	FSI SpA Soci Terzi	20,00 80,00	20,00	Equity

Elenco delle altre partecipazioni non consolidate

Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Società Partecipante	per cento Diritti di voto
Busitalia Parma Scarl	Parma	50.000	Busitalia - Sita Nord Srl Soci Terzi	60,00 40,00
Nord Est Terminal - NET SpA in liquidazione	Padova	200.000	RFI SpA Soci Terzi	51,00 49,00
NUGO SpA	Roma	1.000.000	FSI Italiane SpA	100,00
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Genova Srl in liquidazione	Genova	712.000	Mercitalia Shunting & Terminal Srl (già Serfer Srl) Soci Terzi	51,00 49,00
Sita SpA in liquidazione	Roma	200.000	FSI Italiane SpA Soci Terzi	55,00 45,00
TAV Srl	Roma	50.000	FSI Italiane SpA	100,00
Terminal Tremestieri Srl in liquidazione	Messina	900.000	Bluferries Srl Soci Terzi	33,33 66,67
SFP Emilia-Romagna Scarl	Bologna	1.000.000	Trenitalia SpA Soci Terzi	70,00 30,00

(1) Dati espressi in valuta locale

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

